



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013 / 2015



INDICE

Premessa	Pag. 3
Relazione politica del Vice Sindaco	Pag. 6
Caratteristiche generali Popolazione, Territorio Economia e Servizi dell'Ente	Pag. 44
Fonti di finanziamento	Pag. 55
Analisi delle risorse più significative	Pag. 58
Considerazioni iniziali della parte spesa Quadro generale degli impieghi per programma	Pag. 90
Elenco dei Programmi e dei relativi Progetti	Pag. 98
Riepilogo programmi per fonti di finanziamento	Pag. 255
Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate	Pag. 258
Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo	Pag. 263
Valutazioni finali delle programmazioni	Pag. 268

PREMESSA

La Relazione previsionale e programmatica rappresenta uno dei fondamentali strumenti di previsione nel quadro del sistema di bilancio degli Enti locali e presenta il piano generale degli interventi dell'Ente Locale, innestandosi nel quadro dell'attività di indirizzo e programmazione definita dal Consiglio.

L'art. 162 del D.Lgs 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" stabilisce che gli Enti deliberino annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza ed il successivo art. 170 prescrive che al Bilancio annuale di previsione venga allegata una Relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale.

I contenuti della Relazione previsionale e programmatica sono prescritti dall'art. 170 del TUEL che ne statuisce il carattere generale. Essa deve illustrare anzitutto le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche e rappresenta il frutto di un processo articolato in cui si alternano fasi politiche e fasi tecniche.

Nella parte descrittiva sulle entrate di bilancio, la Relazione comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Per la parte Spesa la Relazione è redatta per programmi e per progetti. Per ciascun programma di spesa è data indicazione delle finalità che si intendono conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate, dando specifica motivazione delle scelte effettuate.

Gli schemi della Relazione previsionale e programmatica degli Enti Locali, previsti dall'art. 170 comma 8 del TUEL, sono stati definiti dal DPR 326/98 che a tali schemi attribuisce il fine di garantire, da una parte, la trasparenza dell'attività dell'Ente Locale nei confronti del cittadino-contribuente e di agevolare, dall'altra, in sede consuntiva, una valutazione di efficacia e di coerenza tra risultati ed obiettivi fissati a livello di programmazione.

In sintesi, la struttura della Relazione previsionale e programmatica è articolata nelle seguenti sezioni:

- la prima sezione illustra sinteticamente le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche (sezione 1).
- la sezione 2 è dedicata interamente alle entrate: dopo un iniziale quadro riepilogativo sulle fonti di finanziamento (sezione 2.1), che illustra la struttura fondamentale della parte entrata del bilancio dettagliandone la natura, la Relazione è suddivisa in sezioni dedicate ad un'attenta e puntuale analisi delle risorse più significative dell'Ente:
 - Entrate tributarie (sezione 2.2.1)
 - Contributi e trasferimenti correnti (sezione 2.2.2)
 - Proventi extratributari (sezione 2.2.3)
 - Contributi e trasferimenti in c/capitale (sezione 2.2.4)
 - Proventi da oneri di urbanizzazione (sezione 2.2.5)

- Accensione di prestiti (sezione 2.2.6)
- Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa (sezione 2.2.7).

L'analisi delle risorse, nel rispetto del principio della veridicità della previsione, presenta un trend storico che evidenzia gli scostamenti delle previsioni rispetto agli accertamenti degli ultimi esercizi chiusi e dell'esercizio in corso. Da questi modelli è facile desumere la politica condotta dell'Amministrazione in materia di entrate e la sua articolazione su un arco temporale che va dai tre esercizi precedenti ai due successi (sei anni in totale).

La terza sezione della Relazione previsionale e programmatica è dedicata all'analisi della parte spesa del Bilancio ed è preceduta da alcune considerazioni iniziali sulla spesa dove sono state inserite le osservazioni generali necessarie per una miglior comprensione del contenuto del documento di bilancio. In tale sezione viene riepilogato il contenuto del bilancio letto trasversalmente per programmi e corredato dall'articolazione degli stessi in progetti.

Nel seguito la sezione "Elenco dei programmi con i relativi progetti", preceduta da un quadro generale di sintesi degli impieghi per programma, rappresenta la parte preponderante della Relazione previsionale e programmatica. In tale sezione viene indicato, per ciascun programma, un'articolazione triennale delle spese correnti e delle spese di investimento.

Ad ogni programma è dedicata una scheda analitica articolata nella seguente struttura:

- una prima scheda descrive il programma nel suo complesso indicando il numero di progetti presenti nel programma (sezione 3.4 per ogni programma);
- seguono delle tabelle numeriche che dettagliano le risorse, correnti ed in conto capitale, (sezione 3.5 per ogni programma) e la spesa (sezione 3.6) dedicate alla realizzazione del programma stesso;
- successivamente sono inserite, per ogni progetto previsto dal programma in analisi, una scheda descrittiva (3.7) ed una numerica (3.8) per presentare obiettivi e caratteristiche dei progetti.

In particolare i programmi ed i progetti in cui si articola il contenuto del Bilancio comunale per gli anni 2011/2013 e che riflettono le finalità e gli obiettivi del programma di mandato del Sindaco, del quale rappresentano uno dei principali strumenti attuativi, sono i seguenti:

- Programma 01, Gestione Finanziaria (articolato nei progetti Finanze, Economato, Tributi, Mutui, Utenze telefoniche, Personale) – Responsabile Dirigente Dipartimento Finanze;
- Programma 02, Politiche istituzionali e sicurezza (articolato nei progetti Organi istituzionali, Affari generali, Una città sicura, Amministrativo, Demografici, Manutenzione della città, Frazioni e agricoltura, Partecipazione e trasparenza, Personale) – Responsabile Segretario Generale;
- Programma 03, Qualità della vita (articolato nei progetti Lavori pubblici e infrastrutture, Mobilità, Utenze per riscaldamento ed illuminazione, Personale) – Responsabile Dirigente Dipartimento Tecnico;

- Programma 04.01, Territorio: riqualificazione e sviluppo (articolato nei progetti Urbanistica, Ambiente e sviluppo sostenibile, Infrastrutture e servizi per l'economia, Personale) – Responsabile Dirigente Dipartimento Tecnico
- Programma 05, Al centro la famiglia (articolato nei progetti Politiche sociali e familiari, Progetto giovani, Personale) – Responsabile Segretario Generale;
- Programma 06.01, Cultura, manifestazioni e sport (articolato nei progetti Cultura, Manifestazioni, Politiche di promozione sportiva, Personale) – Responsabile Segretario Generale.

Nella sezione 4 sono analizzate le opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora completamente realizzate, riportando l'oggetto dell'opera, il servizio di riferimento, l'anno e l'importo dell'impegno di spesa, la fonte di finanziamento utilizzata.

Nella sezione 5 si analizzano i dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio comunale ed un ultimo quadro (6.1) esprime le valutazioni finali sulla programmazione.

Il documento tecnico è preceduto dalla "Relazione politica sulla manovra di riequilibrio finanziario del bilancio di previsione dell'esercizio 2013".



Relazione politica sulla manovra di riequilibrio finanziario del bilancio di previsione dell'esercizio 2013

La manovra di bilancio 2013 pone a carico della collettività fossanese nuovi e maggiori oneri finanziari determinati non da una cattiva gestione amministrativa del Comune ma dalla persistente necessità dello Stato di risanare la finanza pubblica, una necessità che non ha ancora conosciuto la parola fine.

Sono ormai vent'anni che ci dibattiamo nelle stesse problematiche. Il movimento dei sindaci italiani, nato a metà degli anni novanta come forma di protesta trasversale rispetto alla scarsa considerazione del ruolo istituzionale svolto dai comuni, è uno dei tanti esempi di contestazione politica caduta nel vuoto.

Le Leggi Finanziarie e di Stabilità che si sono succedute nel tempo ne sono, infatti, la cruda testimonianza: il loro obiettivo primario è stato, sempre e comunque, quello di scaricare sugli Enti locali la gran parte degli oneri necessari a riportare sotto controllo il debito pubblico e mai quello di creare una vera e propria autonomia finanziaria.

Per contro, la traslazione delle politiche di risanamento è avvenuta in massima parte in modo lineare senza alcuna distinzione tra enti virtuosi ed enti strutturalmente in dissesto; anzi, come nel caso del figliol prodigo, molte volte gli enti in disequilibrio finanziario sono stati premiati tramite l'assunzione a carico dell'intera collettività dei passivi di bilancio prodotti da politiche poco razionali nella gestione dei servizi e in quelle sul personale dipendente.

Ciò premesso, le ragioni e le responsabilità politiche della manovra di riequilibrio del Bilancio di previsione 2013 sono da cercare in altri ambiti amministrativi e di governo; lo testimoniano in modo inconfutabile i seguenti fatti:

- Nell'esercizio 2012 il Comune di Fossano è stato riconosciuto dallo Stato ente virtuoso (a livello nazionale soltanto 147 comuni hanno ricevuto questa attestazione di buona gestione amministrativa e finanziaria);
- La Spending Review, prendendo a base i livelli intermedi di spesa di molti capitoli sensibili alla politica, ha determinato nei nostri confronti tagli di gran lunga inferiori rispetto a quelli applicati alle altre sei città medio grandi della provincia;
- La spesa corrente è rimasta costantemente sotto controllo nonostante il trasferimento di nuove funzioni e la riduzione progressiva dei trasferimenti erariali. In termini reali essa è diminuita in modo significativo.

È proprio per dimostrare con le cifre quanto appena puntualizzato, qui di seguito si riporta una concisa analisi funzionale della spesa corrente degli ultimi esercizi corredata dai sistemi di finanziamento intervenuti nel tempo. Oltre ad essere d'ausilio rispetto alle scelte di bilancio proposte all'approvazione del Consiglio Comunale, gli elementi raccolti hanno anche lo scopo di fornire il quadro finanziario storico del nostro Comune, il solo in grado di evidenziare il cambiamento intervenuto negli anni e della cui portata, molte volte, non si ha ancora piena consapevolezza.

a) Evoluzione storica della finanza locale

Negli ultimi vent'anni, il sistema di finanziamento dei Comuni ha subito una profonda trasformazione caratterizzata, principalmente, dalla graduale e continua riduzione dei trasferimenti erariali da parte dello Stato. Per far fronte alla gestione, l'ente locale è stato costretto a finanziarsi sul territorio attraverso:

- l'aumento della pressione fiscale e tariffaria locale;
- la riduzione delle prestazioni di servizi;
- la contrazione della spesa corrente.

In sintesi, l'evoluzione storica è stata la seguente:

- Agli inizi degli anni '90, il sistema poggiava principalmente sulla **"finanza derivata"**: lo Stato finanziava sia la gran parte della spesa corrente che quella in conto capitale;
- Dalla metà degli anni '90 e sino al 2007/2008, l'Ente locale ha operato, invece, in un regime di tipo misto che potrebbe essere definito **"il sistema della finanza derivata e propria"**: con questo meccanismo lo Stato ha finanziato all'incirca il 25-30% della spesa corrente (servizi indivisibili), mentre la restante parte è rimasta a carico del comune. Anche la Regione e la Provincia hanno contribuito, con risorse proprie, a sostenere alcune funzioni amministrative trasferite al Comune (le percentuali prima richiamate includono anche questa compartecipazione). Per la spesa in conto capitale la contribuzione Stato-Regione è stata invece del 10-15%;
- Negli ultimi anni la **finanza "derivata e propria"** ha lasciato, gradualmente, il posto alla **"finanza tipicamente propria"**: la spesa corrente, salvo piccoli interventi, è rimasta a totale carico dell'Ente locale;
- Nel 2012 e 2013 il sistema si è involuto ulteriormente: il Comune, oltre ad avere il carico della finanza propria, ha dovuto anche finanziare lo Stato con risorse supplementari prelevate principalmente dal patrimonio immobiliare esistente sul territorio.

Per la nostra Città, il quadro poc'anzi descritto trova conferma nei dati finanziari dei bilanci consuntivi degli ultimi esercizi; la situazione è la seguente:

ESERCIZIO 2007

Importo complessivo Spesa Corrente.....Euro 16.487.000

finanziata con:

- | | |
|--|------------|
| a) risorse proprie del Comune.....Euro | 13.281.000 |
| (entrate tributarie-extra tributarie) | |
| b) risorse trasferite dallo Stato.....Euro | 4.092.000 |
| (trasferimenti Stato-Regione-Provincia) | |
| Avanzo economico della gestione.....Euro | 886.000 |

Importo complessivo Spesa in conto capitale.....Euro 3.949.000

finanziata con:

- | | |
|--|-----------|
| a) risorse proprie del comune.....Euro | 3.413.000 |
| b) risorse trasferite stato-regione.....Euro | 536.000 |

In questo esercizio, le risorse trasferite dallo Stato-Regione-Provincia hanno finanziato il **24,8%** della spesa corrente ed **13,58%** di quella in conto capitale.

ESERCIZIO 2008

Importo complessivo Spesa Corrente.....Euro 17.275.000

finanziata con:

- | | |
|--|------------|
| a) risorse proprie del Comune.....Euro | 12.915.000 |
|--|------------|

(entrate tributarie-extra tributarie)

b) risorse trasferite dallo Stato.....Euro 5.617.000
(trasferimenti Stato-Regione-Provincia)
Avanzo economico della gestione.....Euro 1.257.000

Importo complessivo **Spesa in conto capitale**.....Euro 4.172.000
finanziata con:

a) risorse proprie del Comune.....Euro 3.880.000
b) risorse Stato-Regione.....Euro 292.000

Nell'esercizio 2008 i trasferimenti erariali hanno coperto il **32,5%** della spesa corrente ed il **7%** della spesa in conto capitale.

ESERCIZIO 2009

Importo complessivo **Spesa Corrente**.....Euro 17.480.000
finanziata con:

a) risorse proprie del Comune.....Euro 12.449.000
(entrate tributarie-extra tributarie)

a) risorse trasferite dallo Stato.....Euro 5.530.000
(trasferimenti Stato-Regione-Provincia)
Avanzo economico della gestione.....Euro 499.000

Importo complessivo **Spesa in conto capitale**.....Euro 3.469.000
finanziata con:

a) risorse proprie del comune.....Euro 3.284.730
b) risorse Stato-Regione.....Euro 184.270

Le risorse trasferite dallo Stato hanno finanziato il **31,6%** della spesa corrente ed il **5,3%** del conto capitale.

ESERCIZIO 2010

Importo complessivo **Spesa Corrente**.....Euro 18.867.000
finanziata con:

a) Risorse proprie del Comune.....Euro 13.292.000
(entrate tributarie-extra tributarie)

b) Risorse trasferite dallo Stato.....Euro 5.885.000
(trasferimenti Stato-Regione-Provincia)
Avanzo economico della gestione.....Euro 310.000

Importo complessivo **Spesa in conto capitale**.....Euro 2.683.000
finanziata con:

a) Risorse proprie del Comune.....Euro 2.189.000
b) Risorse Stato-Regione.....Euro 494.000

Nel 2010, i trasferimenti erariali si son fatti carico del **31,2%** della spesa corrente e del **18,42%** del conto capitale.

ESERCIZIO 2011

Importo complessivo Spesa Corrente	Euro	18.513.000
finanziata con:		
a) Risorse proprie del Comune.....	Euro	16.434.000
(entrate tributarie-extra tributarie)		
b) Risorse trasferite dallo Stato.....	Euro	2.314.000
(trasferimenti Stato-Regione-Provincia)		
Avanzo economico della gestione.....	Euro	235.000
Importo complessivo Spesa in conto capitale	Euro	4.549.000
finanziata con:		
a) Risorse proprie.....	Euro	3.741.000
b) Risorse Stato-Regione.....	Euro	808.000

I trasferimenti erariali coprono il **12,5%** della spesa corrente ed il **17,76%** della spesa in conto capitale.

ESERCIZIO 2012

Importo complessivo Spesa Corrente	Euro	17.550.000
Finanziata con:		
a) Risorse proprie del Comune.....	Euro	15.621.000
(entrate tributarie-extra tributarie)		
b) Risorse trasferite dallo Stato.....	Euro	2.012.000
(trasferimenti Stato-Regione-Provincia)		
Avanzo economico della gestione.....	Euro	83.000
Importo complessivo Spesa in conto capitale	Euro	5.085.000
finanziata con:		
a) Risorse proprie del Comune.....	Euro	3.651.000
b) Risorse Stato-Regione.....	Euro	1.434.000 (accordo di programma villaggio sportivo-piano comm.)

La copertura assicurata dallo Stato sulla spesa corrente è stata dell'**11,4%** mentre su quella in conto capitale ammonta al **28,4%**

In questo esercizio il Comune ha finanziato lo Stato con un gettito IMU di Euro **3.840.000**

ESERCIZIO 2013

Nell'esercizio 2013, la spesa di parte corrente sarà a totale carico del Comune. Sono poi previste delle contribuzioni a favore dello Stato per:

- Imu fabbricati industriali pari a circa 1.920.000 Euro;
- compartecipazione al fondo di solidarietà in favore dei comuni sotto-dotati di patrimonio immobiliare stimata in circa 800.000 Euro;
- contributo di 30 centesimi a mq. sulle superfici immobiliari rilevanti ai fini della Tares (tassa sui rifiuti e sui servizi) ed ammontante a circa 550.000 Euro.

Riassumendo:

Esercizio	% di copertura della spesa corrente assicurata dai trasferimenti erariali	% copertura della spesa c/capitale assicurata dai trasferimenti erariali
2007	24,8	13,58
2008	32,5	7
2009	31,6	5,3
2010	31,2	18,4
2011	12,5	17,7
2012	3,7	28,4
2013	0	13,4

Dai dati appena riportati, i trasferimenti erariali a copertura della spesa in parte corrente sono diminuiti progressivamente sino ad arrivare all'azzeramento, mentre quelli in conto capitale registrano una media del 14%.

Cambia anche la base imponibile del prelievo locale: il patrimonio immobiliare diventa la fonte principale di autofinanziamento del comune; ad esso si aggiungono tributi di tipo personale (addizionale comunale IRPEF), tasse sui servizi indivisibili, tariffe sui servizi a domanda individuale, oneri di urbanizzazione ed altre entrate minori.

Come si può constatare, il nuovo quadro finanziario non stravolge unicamente la politica di reperimento delle risorse, ma pone anche tutta una serie di problemi in ordine alla gestione dei servizi e, più in generale, del modo stesso di fare amministrazione.

Con ciò sorgono spontanei molti interrogativi:

- E' razionale finanziare circa il 55-60% della spesa corrente facendo leva sul patrimonio immobiliare mentre la compartecipazione del reddito personale (addiz. Comunale IRPEF) contribuisce soltanto per circa l'8%?
- Un peso fiscale così ripartito risponde ai principi costituzionali di cui all'art. 53?
- E' corretto continuare a farsi carico di funzioni assistenziali primarie di stretta competenza statale e regionale fungendo sempre e comunque da enti ammortizzatori e da enti impositori per conto dello Stato?
- Con questo sistema di finanziamento, qual è la quota di costo dei servizi a domanda individuale di cui si deve far carico il comune e quale il livello che compete invece al singolo richiedente?
- Quale ruolo possono svolgere l'associazionismo, il volontariato, il sistema della sussidiarietà?

Molte sono ancora le domande a cui Governo e Parlamento, da tempo, devono dare una soluzione legislativa anche perché lo spazio operativo dei comuni è ridotto ormai al lumicino e per molti enti il default finanziario è un rischio reale.

c) Possibile evoluzione del sistema finanziario del Comune

Nel breve e medio periodo, con ogni probabilità, la situazione finanziaria dei comuni non sarà dissimile da quella attuale; la crisi della finanza pubblica sarà un problema che condizionerà il Paese ancora per diversi anni. La realtà, nella migliore delle ipotesi, sarà quella di "leggi di stabilità" da 15-20 miliardi di Euro ad esercizio, le quali lasceranno poco spazio a manovre di alleggerimento del peso finanziario a carico degli Enti locali. La scorsa estate il Parlamento ha recepito in Costituzione l'obbligo comunitario di riportare, entro vent'anni, il rapporto debito pubblico-PIL dal 128% al 60%; il solo raggiungimento di questo obiettivo, salvo una crescita del PIL a due cifre, comporterà l'adozione di "leggi finanziarie" annuali per gli importi prima citati. E tutto il resto?

d) La nostra spesa corrente

Dai dati sopra esposti, nel periodo 2007-2012, la spesa corrente del nostro Comune è passata da Euro **16.487.000** ad Euro **17.550.000** con un incremento percentuale del 9,3%.

Nello stesso periodo l'aumento dell'indice generale dei prezzi è stato pari al 13,8% per cui, in termini reali, la nostra spesa corrente ha subito una significativa contrazione.

La riduzione è poi ancora più significativa se si considerano tutti i maggiori oneri sopportati negli ultimi anni dal Comune a seguito del progressivo disimpegno dello Stato e degli altri Enti a noi sovraordinati nei settori fondamentali dell'assistenza, della scuola, dell'infanzia e di altre attività del vivere sociale.

Quando si affronta la discussione del bilancio è usuale puntare il dito sulla spesa corrente ed aspettarsi soluzioni e possibili tagli risolutivi dei problemi in atto. Anni di riduzione dei trasferimenti erariali e di blocco della leva fiscale locale (dal 2009 al 2011 non era infatti possibile aumentare i tributi comunali) hanno ridotto progressivamente il budget della spesa discrezionale. A questo titolo, nel nostro bilancio è rimasto ormai l'essenziale, il minimo per assicurare alla Città le attività meramente indispensabili.

I margini di manovra sono veramente pochi e toccano essenzialmente alcune spese già oggetto di analisi e di intervento da parte dell'Amministrazione quali: **le spese di funzionamento; i consumi energetici; le spese del personale; la riorganizzazione di alcuni servizi.** Trattasi comunque di politiche di contenimento e di riduzione che richiedono tempi amministrativi non brevi; a regime, il risparmio ottenibile non supererà i 300-350 mila Euro (125 personale; 100 consumi energetici; 100 riorganizzazione servizi) su una spesa corrente di circa Euro 17.500.000.

Per meglio conoscere la natura ed il budget della spesa corrente storica sono state allegate alla presente relazione le tabelle riassuntive degli impegni nei vari settori dell'attività amministrativa (allegati 1-2-3-4-5). La comparazione funzionale tra due esercizi, distanti temporalmente tra loro, è significativa rispetto a quanto finora detto e, soprattutto, a quanto fatto responsabilmente dall'Amministrazione per governare al meglio la Città. Gli esercizi presi in considerazione sono il 2007 ed il 2011 (non è utilizzabile l'esercizio 2012 in quanto il consuntivo non è stato ancora approvato. La situazione in termini di cifre e di conclusioni però non cambia).

In dettaglio:

PERSONALE

Anno	Tipologia di spesa	Impegno di spesa	% su totale spesa corrente
2007	Personale	4.554.000	29,02
2011	Personale	4.566.000	27,24

I parametri ministeriali individuano la soglia massima del costo del personale nel 46% della spesa corrente; nel nostro caso siamo molto lontani da questo valore. Nel periodo preso a confronto sono stati finanziati maggiori costi per rinnovi contrattuali pari ad Euro 327.000. Attualmente la spesa è sottoposta a ben quattro vincoli normativi tra cui quello che è possibile assumere due persone ogni cinque dipendenti andati in pensione. Nel medio e lungo periodo ciò comporterà da un lato una naturale riduzione degli impegni di spesa e dall'altro la necessità di una diversa organizzazione del lavoro, funzionale rispetto alle progressive riduzioni del personale.

Le cifre a confronto indicano un assoluto contenimento dei costi.

Al momento ci sono ancora dei margini di miglioramento nell'allocazione delle risorse umane tra i diversi compartimenti in grado di generare un maggior valore aggiunto ai servizi nonché una più razionale distribuzione del carico di lavoro tra i dipendenti.

ACQUISTO BENI

2007	Acquisto beni consumo	537.000	3,42
2011	Acquisto beni consumo	520.000	3,10

Questa voce include le spese per l'acquisto dei beni di consumo necessari allo svolgimento dell'attività amministrativa in tutti i settori istituzionali. Nonostante un indice di aumento dei prezzi dell'11,1% intervenuto nel periodo 2007-2011 e considerato l'aumento delle funzioni di cui si è fatto carico il Comune, i costi legati all'acquisto dei beni di consumo **hanno subito una significativa riduzione**. Per il 2013 è prevista un'ulteriore riduzione della spesa imposta, peraltro, da specifiche norme, che interesserà autovetture, spese di rappresentanza, convegni ecc.

PRESTAZIONI

2007	Prestazioni di servizio	6.621.000	42,19
2011	Prestazioni di servizio	7.224.000	43,09

Nelle prestazioni di servizio rientrano tutti gli impegni atti ad assicurare lo svolgimento dell'attività amministrativa del Comune. Fanno parte di questo aggregato circa 350 capitoli di spesa del bilancio tra cui: spese di riscaldamento edifici pubblici; servizi di pulizia; spese telefoniche; spese per assicurazioni; prestazioni professionali; servizio mensa; spese manutenzioni ordinarie; spese illuminazione; spese gestione Palazzetto dello sport; spese sgombero neve; canone appalto raccolta e smaltimento rifiuti ecc. Per moltissime spese l'aumento effettivo dei prezzi registrato tra il 2007 ed il 2011 è superiore all'indice ufficiale dell'11,1%. Basta pensare alle spese legate al prezzo del petrolio (riscaldamento-illuminazione-sgombero neve-spesse assicurazione ecc.) per giustificare l'incremento di circa 600.000 Euro intervenuto nel periodo. Anche nell'ambito delle "prestazioni di servizio" gli impegni attuali, in termini reali, non hanno subito aumenti rispetto a quelli del 2007.

BENI DI TERZI

2007	Utilizzo beni di terzi	98.000	0,62
2011	Utilizzo beni di terzi	144.000	0,86

E' una voce poco significativa e comunque non comparabile nel tempo in quanto legata ad esigenze non periodiche.

TRASFERIMENTI

2007	Trasferimenti	2.476.000	15,78
2011	Trasferimenti	2.739.000	16,32

Gli impegni comprendono le erogazioni effettuate dal Comune in favore di enti che forniscono servizi fondamentali alla collettività senza un corrispettivo oppure con tariffe inferiori al costo sostenuto (contributo al Consorzio Monviso Solidale; assistenza materiale scolastica; contributi alle scuole materne private; costi Unione dei Comuni; convenzioni nel settore sportivo; acquisto libri di testo ecc.). Nel 2007 la somma trasferita al Consorzio Monviso Solidale è stata di Euro 569.000, nel 2011 di Euro 709.000, nel 2012 di Euro 777.000. Sono costi in continua crescita derivanti dal disimpegno degli Enti a noi sovraordinati nel settore dei servizi socio-assistenziali: questo è solo uno degli esempi del ruolo sostitutivo svolto dal Comune. Nonostante ciò, grazie ad una rimodulazione degli interventi, strettamente collegata all'importanza dei servizi erogati, si è potuto sostenere tutto il comparto mantenendo, quasi immutata nel tempo, la cifra impegnata a bilancio. Nel 2013, ulteriori spazi per una maggiore contribuzione non ci sono più, salvo corrispondenti riduzioni in altri ambiti.

INTERESSI

2007	Interessi passivi	862.000	5,49
2011	Interessi passivi	718.000	4,28

La voce di costo raggruppa gli interessi passivi maturati sui mutui in ammortamento. La spesa è in forte diminuzione in conseguenza dell'estinzione anticipata di mutui per circa un milione di Euro eseguita nel 2011 e del fatto che negli ultimi esercizi non sono stati accesi nuovi prestiti per finanziare gli investimenti.

TASSE PASSIVE

2007	Imposte e tasse	284.000	1,82
2011	Imposte e tasse	288.000	1,72

È una voce non influenzabile da scelte politiche ma direttamente collegata a norme cogenti di natura fiscale e pertanto non commentabile.

ONERI STRAORDINARI

2007	Oneri straordinari	260.000	1,66
2011	Oneri straordinari	566.325	3,38

Negli oneri straordinari sono compresi gli impegni di spesa di natura non ripetitiva e pertanto non raffrontabili nel tempo.

Sia pure in modo stringato per evidenti esigenze di sintesi, il quadro sopra rappresentato evidenzia, in termini reali, una spesa corrente in diminuzione ed un'azione di governo della Città rispettosa delle responsabilità locali e nazionali nel solco di una cultura amministrativa rigorosa e di stile sabauda.

LA POLITICA DI BILANCIO 2013

Prima della pubblicazione della "Finanziaria 2013" il bilancio tecnico, redatto quale base ricognitiva delle necessità finanziarie dei diversi capitoli, presentava in parte corrente un deficit di circa Euro 1.600.000,00. Come sopra dimostrato, questo divario non è generato da una maggiore spesa discrezionale, ma dalla diminuzione dei trasferimenti erariali degli ultimi esercizi e dal maggiore impegno finanziario del Comune nei settori dell'infanzia, della scuola e del sociale a seguito delle minori contribuzioni dello Stato-Regione-Provincia.

La Legge di Stabilità varata a fine dicembre ha ulteriormente appesantito questo divario portandolo a circa 2.000.000,00 di Euro quale conseguenza dei seguenti fatti:

- l' I.M.U. complessiva di competenza 2012 è stata decisa autonomamente dallo Stato sulla base di indici sconosciuti ai Comuni. Nel nostro caso però il gettito effettivo è stato inferiore rispetto a quello teorico di ben €. 300.000,00 e pertanto la spesa 2012 è stata coperta da un residuo attivo fittizio che in futuro dovrà in qualche modo essere ripianato: ci dovrà pensare lo Stato perché tutto ciò era imposto dalla legge. Per il 2013 questa impostazione varia: si dovrà ragionare in termini di incassi effettivi per cui il differenziale di Euro 300.000 dovrà essere coperto con risorse proprie dell'Ente;
- le ipotesi di taglio ai trasferimenti previsti al momento dalla "Spending Review" devono essere ulteriormente corrette, in aumento, per ulteriori 30.000,00 Euro.

Nel 2012 il pareggio della parte corrente del bilancio era stato ottenuto con l'impiego di risorse straordinarie e cioè:

- oneri di urbanizzazione per Euro 480.000,00;
- avanzo di amministrazione per Euro 540.808,00;
- riserve disponibili di Alpi Acque per Euro 262.800,00.

Ai predetti importi si è poi aggiunta, come sopra puntualizzato, la quota parte di Imu fittizia portando il tutto ad una cifra complessiva di Euro 1.583.608 (480.000+540.808+262.800+300.000). Escludendo comunque la quota IMU fittizia, nel 2012 i cittadini fossanesi hanno perciò risparmiato in minor tributi locali circa 1.283.608 Euro; le nostre aliquote IMU e la nostra addizionale comunale IRPEF sono state, infatti, le più basse tra le sette sorelle della Provincia.

La "Legge di Stabilità 2013" non consente più l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione in parte corrente. L'avanzo di amministrazione applicabile nell'esercizio 2013 è inferiore a quello dello scorso anno e le riserve disponibili di Alpi Acque sono state tutte distribuite.

La quadratura del bilancio deve perciò basarsi sull'impiego di risorse proprie provenienti dai tributi e dalla riduzione della spesa.

Durante il periodo di formazione del bilancio, a più riprese, è stata stata trasmessa ai Consiglieri Comunali ed alla Commissione Finanze tutta la documentazione contabile e le ipotesi di manovra per il riequilibrio finanziario della spesa in parte corrente. Qui di seguito si richiamano i dati più significativi:

DATI IMU 2012

Come noto nel 2012 il gettito IMU, fatta eccezione per quello prodotto dalle abitazioni principali e dai fabbricati strumentali rurali, è stato suddiviso al 50% con lo Stato. Le cifre sono state le seguenti:

• IMU di spettanza comunale 2012	€	5.597.600,00
• IMU acquisita dallo Stato 2012	€	<u>3.840.305,00</u>
Totale complessivo di competenza 2012	€	9.437.905,00

Il prospetto che segue riporta in modo analitico i dati IMU 2012:

TIPOLOGIA	ALiquota 2012	GETTITO
Abitazioni principali e pertinenze - quota Comune	4,00 ‰	1.460.656,00
Fabbricati strumentali RURALI - quota Comune	2,00‰	225.521,00
Terreni agricoli - quota Comune	7,60‰	988.570,00
Terreni agricoli - quota Stato	7,60‰	
Aree fabbricabili - quota Comune	7,60‰	395.899,00
Aree fabbricabili - quota Stato	7,60‰	
Affitti concordati - quota Comune	6,60‰	493.240,00
Affitti concordati - quota Stato	6,60‰	
Immobili sfitti - quota Comune	9,00‰	190.000,00
Immobili sfitti - quota Stato	9,00‰	
Case popolari - quota Comune	7,60‰	48.383,00
Case popolari - quota Stato	7,60‰	
Altri fabbricati - quota Comune	7,60‰	5.635.636,00
Altri fabbricati - quota Stato	7,60‰	
TOTALE		9.437.905,00

Per il 2013 la Legge di Stabilità ha modificato la suddivisione dell'IMU: il gettito, con esclusione di quello proveniente dai fabbricati industriali di gruppo D, rimarrà nell'intera disponibilità del Comune. Vengono però ridotti i trasferimenti erariali (nel nostro caso azzerati) e si dovrà versare una cifra ancora indefinita al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore dei Comuni sotto dotati di patrimonio immobiliare.

A questo riguardo sarà emanato ad aprile un Decreto Ministeriale che fisserà l'importo a nostro carico (è quasi certo però uno slittamento).

In termini pratici ai fini IMU, senza una variazione delle aliquote, il nostro Comune non disporrà di un euro in più rispetto a quanto effettivamente incassato nello scorso esercizio. Nei documenti trasmessi ai Consiglieri Comunali, la Giunta aveva inizialmente formulato tre ipotesi di manovra per la quadratura della parte corrente del bilancio, ridotte poi a due in seguito all'accertamento di un minor avanzo di amministrazione. In particolare:

1° ipotesi di ripiano del deficit di parte corrente

Se si dovesse adottare la sola leva fiscale IMU, per ripianare il divario di parte corrente di circa 2.000.000,00 di Euro, le aliquote dovrebbero inasprirsi del 2,00 per mille. Nello specifico si avrebbe la seguente situazione:

TIPOLOGIA	ALiquota 2012	GETTITO 2012	ALiquota 2013	GETTITO 2013
Abitazioni principali e pertinenze - quota Comune	4,00 ‰	1.460.656,00	4,00 ‰	1.460.656,00
Fabbricati strumentali RURALI - quota Comune	2,00‰	225.521,00	2,00‰	225.521,00
Terreni agricoli - quota Comune	7,60‰	988.570,00	9,60‰	1.248.720,00

Terreni agricoli - quota Stato	7,60‰			
Aree fabbricabili - quota Comune	7,60‰	395.899,00	9,60‰	500.083,00
Aree fabbricabili - quota Stato	7,60‰			
Affitti concordati - quota Comune	6,60‰	493.240,00	8,60‰	642.706,00
Affitti concordati- quota Stato	6,60‰			
Immobili sfitti - quota Comune	9,00‰	190.000,00	10,60‰	223.777,00
Immobili sfitti- quota Stato	9,00‰			
Case popolari - quota Comune	7,60‰	48.383,00	4,75‰	30.239,00
Case popolari - quota Stato	7,60‰			
Altri fabbricati - quota Comune	7,60‰	5.635.636,00	9,60‰	7.118.698,00
Altri fabbricati - quota Stato	7,60‰			
TOTALE		9.437.905,00		11.450.400,00
a detrarre				
Quota Stato fabbricati gruppo D (aliquote standard)		1.924.798,00		1.924.798,00
Perdita gettito riduzione valori aree fabbricabili				35.000,00
GETTITO IMU - TOTALE		7.513.107,00		9.490.602,00
Maggior gettito IMU 2013 per effetto dell'aumento delle aliquote				1.977.495,00

2° ipotesi di ripiano del deficit di parte corrente

Riducendo di circa Euro 200.000,00 la spesa corrente (più di questa cifra è impensabile salvo compromettere i servizi), l'aumento delle aliquote IMU sarebbe di circa 1,80 per mille con la seguente situazione:

TIPOLOGIA	ALiquota 2012	GETTITO 2012	ALiquota 2013	GETTITO
Abitazioni principali e pertinenze - quota Comune	4,00 ‰	1.460.656,00	4,00 ‰	1.460.656,00
Fabbricati strumentali RURALI - quota Comune	2,00‰			
Terreni agricoli - quota Comune	7,60‰	988.570,00	9,40‰	1.222.705,00
Terreni agricoli - quota Stato	7,60‰			
Aree fabbricabili - quota Comune	7,60‰	395.899,00	9,40‰	489.664,00

Aree fabbricabili - quota Stato	7,60‰			
Affitti concordati - quota Comune	6,60‰	493.240,00	8,40‰	627.760,00
Affitti concordati- quota Stato	6,60‰			
Immobili sfitti - quota Comune	9,00‰	190.000,00	10,60‰	223.777,00
Immobili sfitti- quota Stato	9,00‰			
Case popolari - quota Comune	7,60‰	48.383,00	4,75‰	30.239,00
Case popolari - quota Stato	7,60‰			
Altri fabbricati - quota Comune	7,60‰	5.635.636,00	9,40‰	6.970.392,00
Altri fabbricati - quota Stato	7,60‰			
TOTALE		9.437.905,00		11.250.714,00
a detrarre				
Quota Stato fabbricati gruppo D (aliquote standard)		1.924.798,00		1.924.798,00
Perdita gettito riduzione valori aree fabbricabili				35.000,00
GETTITO IMU - TOTALE		7.513.107,00		9.290.916,00

Maggior gettito IMU 2013 per effetto dell'aumento delle aliquote				1.777.809,00
Tagli alla spesa corrente				200.000,00
TOTALE MANOVRA				1.977.809,00

In tutte e due le ipotesi resta invariata l'aliquota sulla prima casa salvaguardando, di conseguenza, il bene immobiliare più importante per le famiglie. Per disposizione di legge anche i fabbricati strumentali rurali non subiscono variazioni d'aliquota.

Come anticipato era stata formulata anche una terza ipotesi di manovra che comprendeva l'impiego di una quota parte di avanzo di amministrazione per circa 400.000 Euro che però è venuta meno in conseguenza dell'accertamento di un avanzo inferiore a quello inizialmente previsto.

Con l'ipotesi di manovra n. 2 le aliquote IMU si pongono al di sopra di quelle applicate nel 2012 dai comuni delle sette sorelle. Nel 2013 anch'esse saranno però costrette a rivedere al rialzo la loro politica fiscale per cui, a bilanci approvati, è prevedibile un sostanziale allineamento della tassazione.

Per gli opportuni confronti, qui di seguito vengono riportate le aliquote IMU applicate dai comuni delle "sette sorelle" nel 2012:

COMUNE	ALIQUOTA ORDINARIA	ABITAZIONE PRINCIPALE	AFFITTI CONCORDATI	IMMOBILI SFITTI	FABBRICATI RURALI
ALBA	8,10‰	4,00‰			2,00‰
BRA	8,90‰	4,00‰	4,00‰	10,20‰	2,00‰
CUNEO	8,10‰	4,00‰	4,00‰	10,60‰	2,00‰
MONDOVI'	8,90‰	4,00‰			2,00‰
SALUZZO	7,6‰ - 8,6‰	4,00‰		10,60‰	2,00‰
SAVIGLIANO	9,10‰	4,00‰	5,00‰		2,00‰
FOSSANO	7,60‰	4,00‰	6,60‰	9,00‰	2,00‰

Vale la pena rimarcare come in ogni caso il maggior gettito derivante dalle nuove regole di ripartizione previste dalla Legge di Stabilità (IMU tutta ai comuni ad eccezione dei fabbricati produttivi di gruppo D), stimabile in circa 1,9 milioni di euro, non costituisce in alcun modo un maggior gettito "spendibile" da parte del Comune: con il già citato decreto ministeriale previsto per la fine di aprile saranno stabilite le modalità di riparto in favore dell'erario del maggior gettito così ottenuto ad aliquote base.

Nel nostro caso si tratterà sicuramente di vedere azzerato il conto dei trasferimenti erariali e si presume che l'ulteriore differenza dovrà essere versata dal Comune alle casse dell'erario per finanziare il neonato "fondo di solidarietà", anch'esso previsto dalla Legge di Stabilità 2013. Per maggior chiarezza si riassume quando descritto nei seguenti prospetti:

GETTITO IMU

TOT IMU 2013 (ad aliquote invariate) DI CUI:	7.500.000,00
Gettito IMU comunale 2013 ad aliquote invariate (=2012)	5.600.000,00
Quota IMU 2012 dello Stato che spetta al Comune nel 2013	1.900.000,00

DIMINUZIONE FONDI STATO:

TOTALE QUOTA DA RESTITUIRE ALLO STATO	1.900.000,00
AZZERAMENTO FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	- 1.085.000,00
Saldo gettito IMU	815.000,00
DOTAZIONE AL FONDO DI SOLIDARIETA' previsto dalla Legge di Stabilità 2013 in favore dello Stato	- 815.000,00
SALDO FINALE GETTITO IMU 2012/2013 in favore del comune	0,00

Addizionale comunale all' IRPEF.

La manovra fiscale potrebbe interessare anche il ritocco delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF. Si propone la conferma delle aliquote 2012 in considerazione del fatto che la Regione, per sanare il deficit del comparto sanitario, dovrà intervenire pesantemente sull'Addizionale IRPEF Regionale.

Anche in questo caso, per le opportune comparazioni, si riportano le aliquote dell'addizionale IRPEF comunale applicate nel 2012 dai comuni delle "sette sorelle":

COMUNE	fino ad €15.000,00	fino ad €28.000,00	fino ad €55.000,00	fino ad €75.000,00	oltre €75.000,00
--------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	---------------------

ALBA	0,40	0,45	0,50	0,55	0,60
BRA	0,69	0,70	0,75	0,79	0,80
CUNEO	0,59	0,60	0,65	0,75	0,80
MONDOVI'	0,55	0,65	0,75	0,79	0,80
SALUZZO	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
SAVIGLIANO	0,65	0,70	0,75	0,78	0,80
FOSSANO	0,45	0,50	0,60	0,70	0,80

Introduzione dell'aliquota agevolata IMU per le cooperative a proprietà indivisa e Istituto Autonomo Case Popolari

La manovra al bilancio di previsione 2013 prevede l'introduzione dell'aliquota agevolata IMU del 4,7 per mille sia per le cooperative a proprietà indivisa che per le abitazioni dell'Istituto Autonomo Case Popolari. La motivazione del provvedimento è connessa alla natura dell'immobile, quasi sempre utilizzato come abitazione principale del possessore e soggetto a riscatto, oppure alla sua destinazione sociale come nel caso delle case popolari.

Revisione ai fini IMU dei valori imponibili delle aree edificabili

Nella manovra fiscale rientra la revisione dei valori imponibili delle aree edificabili introdotte dal nuovo piano regolatore; la diminuzione dei valori di riferimento risiede essenzialmente:

- nella crisi che ha investito l'edilizia;
- nello specifico onere perequativo;
- nella procedura di formazione dello strumento urbanistico esecutivo.

La revisione interessa le aree di espansione nord e prevede all'incirca un dimezzamento della base imponibile.

Tributi minori

Per i tributi minori quali l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni ed il canone occupazione spazi ed aree pubbliche, la manovra 2013 non prevede aumenti: rimangono perciò invariate le aliquote applicate nello scorso esercizio. L'elemento di novità è rappresentato dalla gestione diretta da parte del Comune e non più dall'Azienda Speciale Multiservizi.

Riduzione della spesa corrente dell'esercizio 2013.

La manovra di bilancio n.2 prevede il taglio di circa Euro 200.000 della spesa in parte corrente consolidata al 31 dicembre 2012: le riduzioni hanno interessato molti capitoli. Anni di continui ritocchi al ribasso hanno ormai portato ai minimi termini la loro dotazione finanziaria; ad essi si sono aggiunte poi specifiche riduzioni imposte dallo Stato riguardanti in modo particolare alcune spese di funzionamento quali:

Autovetture ed oneri accessori:

Il limite per la spesa di gestione degli autoveicoli è pari al 50% della spesa 2011 (che a sua volta non doveva essere superiore all'80% del 2009). La disponibilità così ottenuta deve coprire ogni tipo di spesa: carburanti, riparazioni, bolli, assicurazioni.

Non rientrano nel limite: camion, mezzi operativi (pale,...) automezzi (auto furgonate)

Le autovetture disponibili sono: Prius, Panda Messi, Panda Uff. Tecnico, Panda Urbanistica, Punto Biblioteca, Punto Ufficio Tributi.

Nell'esercizio 2013 possono essere imputati circa 6.500,00 Euro.

Mobili ed arredi.

La spesa massima ammonta al 20% della media dei costi sostenuti nel 2010 e nel 2011.

Convegni, mostre pubblicità e rappresentanza.

Si può spendere al massimo il 20% della spesa sostenuta nel 2009. Ciò costituisce un problema per manifestazioni quali "Coloratissimo autunno", "Expoflora" e "Naturalmente", inquadrabili dalla norma non nelle manifestazioni ma nelle mostre. Nel corso del 2013 la spesa massima ammissibile è di circa 1.000 euro.

Tutti i dati relativi a queste spese vengono richiesti annualmente dalla Corte dei Conti in seguito all'approvazione del Bilancio e del Rendiconto. Il Collegio dei revisori è tenuto ad asseverare i dati in una relazione analitica compilata sulla base di una bozza vincolata predisposta dalla Corte dei Conti.

Tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES).

La manovra di bilancio prende in considerazione anche il nuovo tributo denominato TARES, sostitutivo della Tassa Raccolta Rifiuti Solidi Urbani.

Oltre a coprire i costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, la tassa deve finanziare:

- lo spazzamento delle strade e delle piazze;
- **lo Stato con una contribuzione di 30 centesimi di euro per ogni metro quadro rilevante ai fini della tassa rifiuti.**

Il Comune può deliberare una contribuzione fino ad Euro 0,40/mq; in questo caso la differenza rispetto alla tassazione di base di Euro 0,30/mq rimane nella disponibilità dell'Ente locale.

La Giunta propone a questo titolo l'applicazione del contributo base di Euro 0,30/mq.

Rispetto alla tassa rifiuti solidi urbani, la struttura del nuovo tributo cambia completamente ed impone scelte regolamentari molto ponderate per distribuire razionalmente ed in stretta aderenza ai dispositivi della norma il carico tributario tra cittadini ed imprese.

In bilancio è fatto obbligo di allocare in entrata il gettito che servirà a finanziare quanto sopra richiamato, mentre in uscita saranno imputati tutti i relativi costi. La logica seguita nel disciplinare l'applicazione della tassa è stata condizionata dai margini strettissimi lasciati liberi dai dispositivi di legge: **tutte le vecchie agevolazioni della Tarsu che era possibile riconoscere nel nuovo tributo sono state confermate**, mentre per quanto riguarda i **coefficienti tariffari sono stati applicati i valori minimi** sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche. Se non ci fosse stato il contributo straordinario di 30 centesimi, la tassa nel suo complesso sarebbe stata ridotta del 7,4%. Qui di seguito si riportano la struttura del tributo e l'incidenza sulle utenze domestiche e sulle categorie delle utenze non domestiche:

BANCA DATI UTILIZZATA.

La banca dati utilizzata è quella che risulta agli archivi SIPAL TRIBUTI al 13 febbraio 2013. Per rendere più aderenti i dati alle nuove regole per l'applicazione della TARES, rispetto al ruolo TARSU 2012, sono stati aggiunti, in forma aggregata (creazione utente "SUPERFICI NUOVE TARES") :

- 1)mq. 33.983 corrispondenti al 75% delle PERTINENZE di abitazioni private per la parte eccedente i superiori a 100mq. che prima pagavano solo per il 25% della metratura. Nella suddivisione sono stati rispettate le composizioni di nucleo familiare rilevate.

- 2) mq. 45.430 corrispondenti ai LOCALI INDUSTRIALI che in TARSU non pagavano (o pagavano ridotto) e in TARES pagheranno al 100%.
- 3) mq. 18.179 corrispondenti ai LOCALI ED AREE SCOPERTE DETASSATI che in TARSU pagavano al 50% e in TARES pagheranno al 100%.
- 4) mq. 15.552 corrispondenti alla superficie utilizzata dal Comune ed ASM che non entravano nel ruolo TARSU in quanto conteggiati esenti (questo importo resta a carico del Bilancio comunale).

Nella simulazione non vengono conteggiate ulteriori aree scoperte in aggiunta a quelle già tassate in TARSU, salvo l'aumento di queste per il 50% (in TARSU detassato), per evitare distorsioni nella quantificazione di metrature che non si possono individuare con certezza come tassabili TARES.

Gli alloggi vuoti, privi di allacci e arredi, che in TARSU erano soggetti, in TARES sono esclusi dal pagamento. Al momento tuttavia non è possibile individuare e scindere tale fattispecie dagli alloggi che sono arredati o allacciati, i quali continuano ad essere soggetti alla tassazione. Di conseguenza, nella simulazione sono conteggiate anche le superfici escluse. Si ritiene che il dato sia comunque di modesta entità.

I LOCALI SFITTI al momento sono stati inseriti come pertinenze nella categoria UTENZE DOMESTICHE

Più correttamente, occorrerà scindere in due parti la categoria

- locali di proprietà di PERSONE GIURIDICHE cat. 3 non domestiche
- locali di proprietà di PERSONE FISICHE utenze domestiche da conteggiare per la sola parte FISSA, in quanto pertinenze.

Anche in questo caso il dato non dovrebbe "falsare" in modo significativo la simulazione.

Per gli immobili (autorimesse, cantine, solai, ecc) che non sono collegati ad abitazioni principali (circa 70) al momento la superficie è stata considerata solo per la quota fissa (come accade alle pertinenze). E' possibile operare tramite regolamento la scelta di applicare anche la parte variabile.

PARAMETRI

Rispetto alla superficie estratta dalla banca dati TARSU per il calcolo della tariffa sono state effettuate le seguenti modifiche:

- 1) sono state escluse dal calcolo le superfici riferite alla tassa giornaliera di smaltimento rifiuti per quanto concerne:
 - dehor stagionali
 - ambulanti di "spunta" (occasionalità)
 - spettacoli viaggianti

perché tali utenze sono "aleatorie" e quindi non si possono prevedere anche per il 2013. In ogni caso nella simulazione complessiva, questo dato è poco significativo.

2) la maggiorazione per i servizi indivisibili è stata considerata nella misura di legge di Euro 0,30/mq.

3) La tariffa verrà arrotondata al secondo decimale di euro, come cioè verrà poi esposta per i pagamenti.

RIDUZIONI

Sono riproposte le medesime agevolazioni che erano presenti in TARSU (con la stessa percentuale di riduzione) con esclusione di quelle che non sono più ammesse dalla nuova normativa.

Sono riproposte le esenzioni per anziani/disabili a basso reddito (ISEE Euro 8.000,00). Come per la TARSU questa esenzione (oltre ai LOCALI COMUNALI) va iscritta a Bilancio come autorizzazione di spesa e finanziata con risorse diverse dalla TARSU.

La voce "esenzione scuole pubbliche" riguarda le scuole statali che sono escluse dal pagamento della TARES in quanto il Ministero riconosce un trasferimento di fondi in favore del Comune a parziale ripiano delle spese sostenute per il servizio rifiuti alle scuole. La voce è esposta ma ai fini TARES è influente.

Per ciascuna agevolazione è indicato se questa viene applicata alla parte fissa ed alla parte variabile della tariffa, ovvero alla sola parte variabile.

Codice	Descrizione	Tipo	RIDUZIONE TARSU APPLICATA	RIDUZIONE TARES APPLICATA	SU QUOTA	
2	RIDUZIONE SINGLE	RIDUZIONE	20	20	variabile	
3	USO LIMITATO E DISCONTINUO	RIDUZIONE	30	30	variabile	
11	TENUTA A DISPOSIZIONE E ISCRIZIONE AIRE	RIDUZIONE	50	30	variabile	
12	NUCLEI DUE PERSONE	RIDUZIONE	5	0		
17	ATTIVITA' STAGIONALI	RIDUZIONE	20	20	variabile	
22	SCUOLE CON RACCOLTA DIFFERENZIATA	RIDUZIONE	20	20	variabile	
25	2006 RID. FRAZ. COMMERCIO DETTAGLIO E PUBBLICI ESERC.	RIDUZIONE	35	0		
26	CASE SPARSE	AGEVOLAZIONE	20	20	variabile	
97	LOCALI COMUNALI	ESENZIONE	100	100	fissa e variabile	A CARICO DEL COMUNE
98	ESENZIONE SCUOLE PUBBLICHE	ESENZIONE	100	100	fissa e variabile	
99	ESENZIONE REGOLAMENTO	ESENZIONE	100	100	Fissa e variabile	A CARICO DEL COMUNE
300	300 DIFFERENZIATA ORGANICO COMPOSTAGGIO DOMESTICO	RIDUZIONE	10	10	variabile	
307	301 DIFF.ORG.COMPOST.+SINGLE	RIDUZIONE	30	30	variabile	
310	302 DIFF.ORG.COMPOST.+DUE PERSONE	RIDUZIONE	15	10	variabile	
815	2010 COMM DETT E PUBBLICI ESERC+STAGIONALE	RIDUZIONE	20	20	variabile	
817	LOCALI INAGIBILI	ESENZIONE	100	100	variabile	

La riduzione CASE SPARSE è stata lasciata anche se sussistono dubbi sulla sua possibile applicazione. In alternativa si può ipotizzare di sostituire questa agevolazione con quella ammessa dalla legge per FABBRICATI RURALI: ovviamente i beneficiari non sarebbero al 100% gli stessi della agevolazione "case sparse". Al momento tale agevolazione è quindi da intendersi:

- riduzione 20% per la parte abitativa del fabbricato rurale

COSTI

La determinazione dei costi indicati nella simulazione per determinare il gettito e la tariffa delle singole utenze è stata effettuata secondo le linee guida redatte dal Ministero, in particolare:

- i costi sono stati individuati sulla base della spesa 2012.
- a tali costi è stato aggiunto il tasso di inflazione programmata, stabilito dal Ministero delle Finanze per l'anno 2013 nella misura del 1,5%.
- dal totale ottenuto è stato detratto il coefficiente di recupero della produttività per l'anno 2013 (un parametro obbligatorio che riguarda le eventuali azioni di miglioramento del servizio volte alla riduzione dei costi) stabilito, in sede di prima applicazione, nello 0,1%.

Il piano finanziario prevede che le singole componenti di costo siano suddivise nelle seguenti voci:

COSTI DI GESTIONE	CSL - Spazzamento e lavaggio strade
	CRT - Raccolta e Trasporto RSU
	CTS - Trattamento e Smaltimento
	AC - altri costi
	CRD - Raccolte differenziate
	CTR - Trattamento e riciclo al netto dei proventi
COSTI COMUNI	CARC - Costi amministrativi riscossione
	CGG - Costi amministrativi gestione
	CCD - Costi Comuni Diversi
COSTI D'USO DEL CAPITALE	Amm - ammortamenti
	Acc - accantonamenti
	R - remunerazione del capitale investito

e che il costo di tali voci sia poi imputato alla parte fissa o variabile della tariffa, secondo il seguente schema:

QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
CSL - Spazzamento e lavaggio strade	CRT - Raccolta e Trasporto RSU
AC - altri costi	CTS - Trattamento e Smaltimento
CARC - Costi amministrativi riscossione	CRD - Raccolte differenziate
CGG - Costi amministrativi gestione	CTR - Trattamento e riciclo al netto dei proventi
CCD - Costi Comuni Diversi	
Amm - ammortamenti	
Acc - accantonamenti	
R - remunerazione del capitale investito	

Il criterio per l'allocazione della spesa è stato il seguente:

- canone di appalto: le voci di costo sono state scorporate dal Consorzio SEA;
- spese di smaltimento: sono state scorporate in base ai quantitativi conferiti per singolo materiale (rifiuto indifferenziato, carta, plastica, vetro,)
- tutte le altre spese: sono state ricavate dai dati di bilancio ed allocate in base alle loro caratteristiche.

RIPARTIZIONE DEI COSTI

Nella ripartizione dei costi fra utenze domestiche e utenze non domestiche, in assenza di dati puntuali dal Consorzio SEA, è stato mantenuto il medesimo scomputo dei costi previsto per la TARSU 2012, così ripartito:

UTENZE DOMESTICHE	57%
UTENZE NON DOMESTICHE	43%

Questa ripartizione "tecnica" è stata poi modificata, per la quota costi relativa alla parte variabile, perché, come indicato dalle linee guida del Ministero, è obbligatorio garantire alle utenze domestiche delle riduzioni per la raccolta differenziata. Nel nostro Comune questa agevolazione deve essere indistintamente garantita a tutte le utenze domestiche in quanto la raccolta differenziata è obbligatoria per tutti. In questo caso, sempre secondo le linee guida, la quota di sconto alle utenze domestiche deve essere ripartita sulle utenze non domestiche. Per fare ciò occorre agire sulla percentuale "tecnica" della ripartizione.

Di conseguenza, la ripartizione utilizzata per la simulazione (in ipotesi di sconto del 5% alle utenze domestiche che corrispondono a circa 47.000 Euro) è la seguente:

TIPO DI UTENZE	RIPARTIZIONE QUOTA FISSA	RIPARTIZIONE QUOTA VARIABILE
DOMESTICHE	57%	54,15%
NON DOMESTICHE	43%	45,85%

UTENZE DOMESTICHE

I coefficienti "ka" per la quota fissa e "kb" per la quota variabile sono stati fissati ai valori minimi previsti dalla legge.

Per le UTENZE DOMESTICHE, a cui non è stato possibile abbinare in automatico il numero degli occupanti, in quanto riferite a non residenti, a persone giuridiche o a residenti, non allineati in modo automatico con la banca dati demografica per mancanza di dati univoci, si è dovuto "forzare" l'informazione andando ad inserire nella simulazione un coefficiente pari a 2,5 componenti il nucleo familiare, come media delle utenze, rilevata dal dato statistico della popolazione del Comune di Fossano al 31/12/2012.

I risultati, per aggregato, sono i seguenti:

QUOTA FISSA

Occupanti	Superficie	Superficie utile (S)	KA	Sup. ponderata (S * KA)	Quota fissa unitaria (Quf * KA) = TARIFFA MQ.	Quota fissa presunta (Quf * KA * S) = GETTITO DELL'AGGREGATO
1	286.917,07	286.917,08	0,8	229.533,66	0,304	87.222,79
2	391.067,18	390.821,18	0,94	367.371,91	0,3572	139.601,33
2,5	203.894,28	197.230,28	0,995	196.244,13	0,3781	74.572,77
3	260.999,66	260.920,66	1,05	273.966,69	0,399	104.107,34
4	230.514,80	230.467,80	1,14	262.733,29	0,4332	99.838,65
5	64.710,75	64.710,75	1,23	79.594,22	0,4674	30.245,80
6 o più	20.468,00	20.405,00	1,3	26.526,50	0,494	10.080,07
TOTALE	1.458.571,74	1.451.472,75		1.435.970,41		545.668,75

QUOTA VARIABILE

Occupanti	Utenze	Utenze utili (N)	KB	Utenze ponderate (N * KB)	Quota var. unitaria (Quv * Cu * KB) = TASSA PER NUCLEO FAM	Quota var. presunta (Quv * Cu * KB * N) = GETTITO DELL'AGGREGATO
1	2.709,06	2.146,45	0,6	1.287,87	35,13	75.404,79
2	2.919,96	2.778,36	1,4	3.889,70	81,97	227.742,17
2,5	1.909,55	1.562,12	1,6	2.499,39	93,68	146.339,40
3	1.799,01	1.704,31	1,8	3.067,76	105,39	179.617,23
4	1.513,00	1.433,00	2,2	3.152,60	128,81	184.584,73
5	400	377,8	2,9	1.095,62	169,795	64.148,55
6 o più	147	137,3	3,4	466,82	199,07	27.332,31
TOTALE	11.397,58	10.139,34		15.459,76		905.169,18

UTENZE NON DOMESTICHE

I coefficienti "kc" per la quota fissa e "kd" per la quota variabile sono stati fissati ai valori minimi previsti dalla legge.

Per quanto concerne la TASSA GIORNALIERA, la legge consente, come per la TARSU, di aumentare l'importo della tariffa annuale fino al massimo del 100%, in quanto la tassa non viene pagata su base annua ma su base giornaliera, secondo il numero di giorni di occupazione del suolo pubblico.

Nel caso dei mercati di Fossano (lunedì, mercoledì, sabato) il numero di giorni è fissato in 52 giorni.

Nella simulazione è stato previsto l'aumento del 50% (come per la TARSU dove rappresentava il limite massimo applicabile) per le categorie dei mercati alimentari e non alimentari.

Nella simulazione sono state lasciate suddivise in categorie distinte le aree destinate ad albergo e quelle destinate a ristorante (come per la TARSU); in TARES potrebbe essere possibile riaggregare tutte le superfici nella categoria ALBERGHI CON RISTORANTI (con possibili risparmi sulla tariffa prima applicata per i ristoranti).

I risultati, in aggregato sono indicati nelle pagine seguenti:

QUOTA FISSA

Categoria	Attività	Utenze	Superficie	Superficie utile (S)	KC	Sup. ponderata (S * KC)	Quota fissa unitaria (Qapf * KC) = TARIFFA MQ.	Quota fissa presunta (Qapf * KC * S) = GETTITO PER AGGREGATO
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	94	66.211,00	43.204,00	0,4	17.281,60	0,356	15.380,62
2	Cinematografi e teatri	2	1.378,00	1.378,00	0,3	413,4	0,267	367,93
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	72	24.537,50	24.537,50	0,51	12.514,13	0,4539	11.137,57
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	32	8.345,50	8.345,50	0,76	6.342,58	0,6764	5.644,90
5	Stabilimenti balneari	0	0	0	0,38	0	0,3382	0
6	Esposizioni, autosaloni	66	40.879,00	40.879,00	0,34	13.898,86	0,3026	12.369,99
7	Alberghi con ristorante	0	0	0	1,2	0	1,068	0
8	Alberghi senza ristorante	12	7.217,50	7.217,50	0,95	6.856,63	0,8455	6.102,40
9	Case di cura e riposo	13	46.211,50	46.211,50	1	46.211,50	0,89	41.128,24
10	Ospedale	7	6.919,00	6.919,00	1,07	7.403,33	0,9523	6.588,96
11	Uffici, agenzie, studi professionali	372	37.247,10	37.106,10	1,07	39.703,53	0,9523	35.336,14
12	Banche ed istituti di credito	37	9.871,00	9.871,00	0,55	5.429,05	0,4895	4.831,85
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	187	49.524,00	49.524,00	0,99	49.028,76	0,8811	43.635,60
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	38	8.782,00	8.782,00	1,11	9.748,02	0,9879	8.675,74
15	Negozi particolari quali filatella, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	105	9.103,02	9.103,02	0,6	5.461,81	0,534	4.861,01
16	Banchi di mercato beni durevoli	22	621,15	621,15	1,64	1.018,69	1,4596	906,63
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	80	5.023,00	5.023,00	1,09	5.475,07	0,9701	4.872,81
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	148	28.485,50	28.485,50	0,82	23.358,11	0,7298	20.788,72
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	119	42.099,50	42.099,50	1,09	45.888,46	0,9701	40.840,72
20	Attività industriali con capannoni di produzione	44	72.508,50	72.508,50	0,38	27.553,23	0,3382	24.522,37
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	16	8.700,00	8.700,00	0,55	4.785,00	0,4895	4.258,65
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	37	10.231,24	9.916,24	5,57	55.233,46	4,9573	49.157,78
23	Mense, birrerie, amburgherie	4	982	750	4,85	3.637,50	4,3165	3.237,38

24	Bar, caffè, pasticceria	54	5.726,50	5.726,50	3,96	22.676,94	3,5244	20.182,48
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	107	22.787,50	22.787,50	2,02	46.030,75	1,7978	40.967,37
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	0	1,54	0	1,3706	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	30	1.776,00	1.776,00	7,17	12.733,92	6,3813	11.333,19
28	Ipermercati di generi misti	0	0	0	1,56	0	1,3884	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	12	382,66	382,66	5,25	2.008,97	4,6725	1.787,98
30	Discoteche, night-club	1	315	315	1,04	327,6	0,9256	291,56
	TOTALE	1.711,00	515.864,67	492.169,67		471.020,87		419.208,59

QUOTA VARIABILE

Categoria	Attività	Utenze	Superficie	Superficie utile (S)	KD	Qta rifiuti non dom. (S * KD)	Quota var. unitaria (Cu * KD) = TARIFFA MQ.	Quota var. presunta (Cu * KD * S) = GETTITO DELL'AGGREGATO
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	94	66.211,00	41.472,40	3,28	136.029,47	0,656	27.205,89
2	Cinematografi e teatri	2	1.378,00	1.378,00	2,5	3.445,00	0,5	689
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	72	24.537,50	24.537,50	4,2	103.057,50	0,84	20.611,50
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	32	8.345,50	8.345,50	6,25	52.159,38	1,25	10.431,88
5	Stabilimenti balneari	0	0	0	3,1	0	0,62	0
6	Esposizioni, autosaloni	66	40.879,00	40.879,00	2,82	115.278,78	0,564	23.055,76
7	Alberghi con ristorante	0	0	0	9,85	0	1,97	0
8	Alberghi senza ristorante	12	7.217,50	7.154,70	7,76	55.520,47	1,552	11.104,09
9	Case di cura e riposo	13	46.211,50	45.915,20	8,2	376.504,64	1,64	75.300,93
10	Ospedale	7	6.919,00	6.919,00	8,81	60.956,39	1,762	12.191,28
11	Uffici, agenzie, studi professionali	372	37.247,10	36.863,30	8,78	323.659,77	1,756	64.731,95
12	Banche ed istituti di credito	37	9.871,00	9.871,00	4,5	44.419,50	0,9	8.883,90
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	187	49.524,00	49.524,00	8,15	403.620,60	1,63	80.724,12
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	38	8.782,00	8.782,00	9,08	79.740,56	1,816	15.948,11
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	105	9.103,02	9.103,02	4,92	44.786,86	0,984	8.957,37
16	Banchi di mercato beni durevoli	22	621,15	621,15	13,4	8.292,35	2,67	1.658,47
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	80	5.023,00	5.023,00	8,95	44.955,85	1,79	8.991,17
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	148	28.485,50	28.485,50	6,76	192.561,98	1,352	38.512,40
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	119	42.099,50	42.099,50	8,95	376.790,53	1,79	75.358,11
20	Attività industriali con capannoni di produzione	44	72.508,50	72.508,50	3,13	226.951,61	0,626	45.390,32

21	Attività artigianali di produzione beni specifici	16	8.700,00	8.700,00	4,5	39.150,00	0,9	7.830,00
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	37	10.231,24	9.916,24	45,7	452.874,68	9,134	90.574,94
23	Mense, birrerie, hamburgerie	4	982	750	39,8	29.835,00	7,956	5.967,00
24	Bar, caffè, pasticceria	54	5.726,50	5.726,50	32,4	185.767,66	6,488	37.153,53
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	107	22.787,50	22.787,50	16,6	377.133,13	3,31	75.426,63
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	0	12,6	0	2,52	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	30	1.776,00	1.776,00	58,8	104.357,76	11,752	20.871,55
28	Ipermercati di generi misti	0	0	0	12,8	0	2,564	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	12	382,66	382,66	43,1	16.473,51	8,61	3.294,70
30	Discoteche, night-club	1	315	315	8,56	2.696,40	1,712	539,28
	TOTALE	1.711,00	515.864,67	489.836,17		3.857.019,37		771.403,88

Nel prospetto allegato 1) sono stati messi a confronti i gettiti TARSU/TARES per aggregato, con la precisazione che per le Utenze Domestiche non è possibile un raffronto con la TARSU per numero di componenti e quindi il dato non può essere disaggregato a livello di numero componenti.

Nel prospetto allegato 2) è stato fatto un raffronto TARSU/TARES per alcune singole tipologie di utenza più rappresentative.

Come in evidenza dalle tabelle allegate, senza il contributo straordinario dovuto allo Stato, rispetto alla Tarsu 2012 le utenze domestiche risparmierebbero più di 200.000 Euro, mentre per quelle non domestiche ci sarebbe una sostanziale invarianza.

La Tares ha definito le tariffe in funzione dell'indice di produzione quantitativa dei rifiuti: il calcolo è molto più scientifico rispetto alla vecchia Tarsu. Per le utenze domestiche il numero dei componenti del nucleo familiare sarà un dato molto sensibile: più sono le persone che lo compongono, più alta è la produzione di rifiuti e, di conseguenza, maggiore sarà anche il tributo. Per le utenze non domestiche ci sono diverse categorie economiche che subiscono un forte incremento della tassa (ristoranti, pizzerie, bar, fiorai, meccanici ecc.) mentre per altre si registra una diminuzione del tributo. In diversi casi l'aumento esponenziale della Tares è anche collegata al fatto che con la Tassa Rifiuti Solidi Urbani, quanto pagato in passato, non era proporzionale ai rifiuti effettivamente prodotti.

In attesa di eventuali modifiche legislative o di possibili aperture ministeriali in ambito regolamentare, in bilancio è stato creato un fondo di perequazione tributaria da utilizzare per i casi più incisivi.

Un altro aspetto originale della Tares è quello dell'autoliquidazione del tributo: ogni cittadino ed ogni impresa, sulla base del regolamento adottato dal Comune, dovrà calcolare quanto dovuto e versarlo con F24.

E' immaginabile il disagio per tutti. Per ovviare a questo vistoso inconveniente, l'Ufficio Tributi del Comune invierà a tutti i soggetti una lettera con l'indicazione della tassa da pagare. E' un nuovo onere amministrativo che si riversa sulla struttura comunale.

Grazie ai buoni risultati della raccolta differenziata l'impatto finanziario della Tares risulta in qualche modo mitigato: occorre proseguire su questa strada anche se a causa del contributo dovuto allo Stato non si realizzerà la riduzione usufruita dai cittadini nello scorso esercizio.

IL CONTO CAPITALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Conto capitale presenta un quadro finanziario e di impegni meno problematico della parte corrente. Le risorse **quasi certe** su cui può fare affidamento sono le seguenti (l'avanzo di amministrazione sarà accertato in modo definitivo solo con il Conto consuntivo):

- avanzo di amministrazione	€	1.500.000,00
- oneri di urbanizzazione	€	750.000,00
- avanzo economico	€	250.000,00
- alienazioni patrimoniali	€	348.000,00
- contributi	€	380.000,00

Totale..... € 3.228.000,00

Non tutte le risorse potranno però essere impegnate: a causa della presenza nel bilancio 2012 del residuo attivo IMU fittizio di Euro 300.000, sino a quando lo Stato non troverà una specifica soluzione al problema, il Comune sarà obbligato a vincolare per lo stesso importo una parte dell'avanzo di amministrazione.

Le risorse utilizzabili in investimenti sono perciò pari ad Euro 2.928.000.

Il piano triennale delle opere, di cui si allegano i relativi prospetti, è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 354 del 15 ottobre 2012 e modificato con delibera della Giunta Comunale del 26/02/2013. Nel corso dell'esercizio esso potrà subire delle modifiche in relazione alla possibile acquisizione del parcheggio sotterraneo.

La manovra di bilancio che si sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale si basa sulla Legge di Stabilità 2013 e sui dati finanziari al momento conosciuti di cui si è fatta un'attenta ricognizione. **Mancano ancora due elementi fondamentali che potrebbero richiedere delle correzioni della manovra nel corso dell'esercizio e precisamente:**

- **il decreto sui tagli 2013 della Spending Review.** La normativa in atto stabilisce che i tagli 2013 saranno pari a quelli effettuati nello scorso esercizio moltiplicati per 4,5 da confermare, comunque, con specifico decreto che avrebbe dovuto essere emanato entro il 15 febbraio 2013. Per il nostro Comune i tagli 2012 sono stati pari a 59.000 Euro; nello sbilancio 2013 della parte corrente è stato pertanto conteggiato un importo di Euro 270.000. Alcuni articoli apparsi sulla stampa specializzata hanno anticipato che i criteri attualmente in vigore saranno rivisti. La notizia è stata confermata anche da specialisti del settore, relatori in convegni organizzati dall'Anci sulle problematiche del Bilancio di previsione 2013. Il decreto non è stato emanato e non lo sarà ancora per qualche tempo in considerazione delle elezioni politiche e delle tempistiche necessarie alla formazione del nuovo Governo;
- **il decreto sulla formazione del fondo di solidarietà.** Come in precedenza puntualizzato una quota dell'IMU comunale andrà ad alimentare il fondo di solidarietà in favore dei comuni sotto-dotati di patrimonio. Anche in questo caso la norma prevede l'emanazione di un apposito decreto da pubblicare entro il 30 aprile 2013. E' pensabile uno slittamento anche di questo adempimento.

IL VICE SINDACO
Dott. Vincenzo Paglialonga

GETTITO DA UTENZE DOMESTICHE											ALLEGATO 1
Categoria	UTENZA	Quota fissa a carico del comune	Esenzione a carico del comune	Quota variabile	Esenzione Provinciale (5%)	TOTALE TARES 2013	Tassa Rifiuti 2012	Adizionali 2012 [10%] Comune + 5% Provincia)	TOTALE TARES 2012	DIFFERENZA TARES/TASSU	Maggiorazione servizi (0.30/mq)
	Albergo e pertinenze	542.664,44	2.980,72	897.486,80	7.596,30	72.018,43	1.512.746,69	227.868,69	1.740.615,38	-223.845,34	411.960,78
GETTITO DA UTENZE NON DOMESTICHE											
Categoria	Attività	Quota fissa a carico del comune	Esenzione a carico del comune	Quota variabile	Esenzione Provinciale (5%)	TOTALE TARES 2013	Tassa Rifiuti 2012	Adizionali 2012 [10%] Comune + 5% Provincia)	TOTALE TARES 2012	DIFFERENZA	Maggiorazione servizi (0.30/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	12.061,98	3.318,63	21.090,68	6.115,23	1.657,68	44.244,20	37.892,79	5.683,92	43.576,71	9.827,87
2	Cinema-teatri	367,93	0	689	0	52,85	1.109,78	2.921,36	3.359,57	-2.249,79	413,4
3	Automobili e magazzini senza alcuna vendita diretta	11.092,15	45,39	20.527,50	84	1.581,03	33.330,07	54.227,61	63.361,87	-29.031,80	7.331,25
4	Campelli, distributori carburanti, impianti sportivi	4.643,82	1.001,07	8.581,88	1.850,00	661,3	16.738,07	17.220,01	19.803,16	-3.065,09	2.059,65
5	Stabilimenti balneari	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0,00	0
6	Esposizioni, autosalone	12.370,01	0	23.055,73	0	1.771,35	37.197,09	42.802,21	49.222,63	-12.025,54	12.263,70
7	Alberghi con ristorante	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0,00	0
8	Alberghi senza ristorante	6.102,41	0	11.104,09	0	860,31	18.066,81	23.641,45	27.187,72	-9.120,91	2.153,06
9	Casse di cura e riposo	41.128,24	0	75.300,93	0	5.821,45	122.250,62	141.752,29	163.015,09	-40.764,47	13.805,83
10	Ospedale	6.588,96	0	12.191,28	0	939,01	19.719,25	20.016,00	23.018,43	-3.299,18	2.075,70
11	Uffici, agenzie, studi professionali	31.176,54	4.159,64	57.061,80	7.670,21	4.412,08	104.480,27	93.510,77	107.537,39	-3.057,12	9.774,20
12	Banche ed istituti di credito	4.831,86	0	8.883,90	0	685,78	14.401,54	26.750,41	30.763,12	-16.361,58	2.961,30
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	43.635,58	0	80.724,17	0	6.217,97	130.577,72	134.777,49	154.995,03	-24.417,31	14.857,20
14	edilizia, farmacia, tabaccaio, pluricenze	8.397,16	278,59	15.435,99	512,11	1.191,67	25.815,52	29.059,09	33.418,03	-7.602,51	2.550,00
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4.861,17	0	8.957,46	0	690,8	14.509,43	25.296,87	29.091,81	-14.582,38	2.730,91
16	Banchi di mercato beni durevoli	906,6	0	1.658,56	0	128,43	2.693,59	4.742,61	5.454,78	-2.761,19	186,18
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista	4.872,78	0	8.991,17	0	693,17	14.557,12	13.735,21	15.795,58	-1.238,46	1.506,90
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista	20.788,88	0	38.512,32	0	2.965,13	62.266,33	59.797,11	68.766,93	-6.500,60	8.545,65
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	40.840,56	0	75.358,24	0	5.809,93	122.008,73	83.980,83	96.578,16	25.430,57	12.639,85
20	Attività industriali con capannoni di produzione	24.522,39	0	45.390,36	0	3.495,66	73.408,41	48.053,70	55.261,80	18.146,61	21.752,55
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4.258,64	0	7.830,00	0	604,45	12.693,09	14.904,48	17.140,23	-4.447,14	2.610,00
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	49.157,78	0	90.574,96	0	6.986,63	146.719,37	64.181,31	73.808,58	72.920,79	2.974,87
23	Mense, birrerie, amburgherie	3.237,38	0	5.967,00	0	460,22	9.664,60	5.392,50	6.201,39	3.463,21	225
24	Bar, caffè, pasticceria	20.182,50	0	37.153,50	0	2.866,84	60.202,84	36.405,07	41.866,09	18.336,75	1.717,95
25	Supermercati, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	40.967,37	0	75.426,64	0	5.819,74	122.213,75	98.529,48	113.308,92	8.304,83	6.836,25
26	Pluricenze alimentari e/o miste	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0,00	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11.333,21	0	20.871,54	0	1.610,20	33.814,95	8.521,96	9.800,23	24.014,72	532,8
28	Ipermercati di generi misti	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0,00	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	1.787,86	0	3.254,78	0	254,25	5.396,89	3.127,36	3.596,62	1.740,27	114,87
30	Discoteche, night-club	291,56	0	539,28	0	41,54	872,38	973,35	1.119,36	-246,98	94,5
TOTALE		410.405,32	8.803,32	755.172,76	16.231,55	58.279,47	1.248.892,42	1.092.213,32	1.256.049,23	-7.156,81	142.531,44

ALLEGATO 2

TIPOLOGIA UTENZA	MQ. TASSATI	TARES 2013 (compresa Addizionale Provincia 5%)	TARSU 2012 (compresa addizionale Provincia 5% e addizionali comunali 10%)	DIFFERENZA (TARES - TARSU)	MAGGIORAZIONE SERVIZI INDIVISIBILI	TOTALE BOLLETTA 2013 (TARES + MAGGIORAZIONE)	DIFFERENZA DA PAGARE (TARES+MAGGIORAZ - TARSU)
Abitazione e pertinenze di nucleo familiare composto da:							
1 persona	70	51,00	80,00	-29,00	19,00	70,00	-10,00
2 persone	93	126,00	122,00	4,00	21,00	147,00	25,00
3 persone (condominio)	123	162	165	-3,00	37	199,00	34,00
3 persone (casa uni o bifamiliare)	171	182,00	234,00	-52,00	51,00	233,00	-1,00
4 persone (condominio)	132	195,00	181,00	14,00	40,00	235,00	54,00
4 persone (casa uni o bifamiliare)	216	220,00	271,00	-51,00	62,00	282,00	11,00
5 persone (condominio)	104	230,00	97,00	133,00	31,00	261,00	164,00
5 persone (casa uni o bifamiliare)	360	355,00	477,00	-122,00	108,00	463,00	-14,00
6 o più persone (condominio)	130	276,00	176,00	100,00	39,00	315,00	139,00
6 o più persone (casa uni o bifamiliare)	285	357,00	376,00	-19,00	85,00	442,00	66,00

TIPOLOGIA UTENZA	MQ. TASSATI	TARES 2013 (compresa Addizionale Provincia 5%)	TARSU 2012 (compresa addizionale Provincia 5% e addizionali comunali 10%)	DIFFERENZA (TARES - TARSU)	MAGGIORAZIONE SERVIZI INDIVISIBILI	TOTALE BOLLETTA 2013 (TARES + MAGGIORAZIONE)	DIFFERENZA DA PAGARE (TARES+MAGGIORAZ - TARSU)
BAR	107	1.124,00	826,00	298,00	32,00	1.156,00	330,00
RISTORANTE	188	2.782,00	1.554,00	1.228,00	56,00	2.838,00	1.284,00
NEGOZIO SCARPE/ABBIGLIAMENTO	111	293,00	345,00	-52,00	33,00	326,00	-19,00
OFFICINA MECCANICA	451	1.307,00	1.146,00	161,00	135,00	1.442,00	296,00
IDRAULICO	226	494,00	574,00	-80,00	68,00	562,00	-12,00
IMPIANTI ELETTRICI	513	1.121,00	1.304,00	-183,00	154,00	1.275,00	-29,00
FIORI E PIANTE	61	1.162,00	356,00	806,00	18,00	1.180,00	824,00
AUTOSALONE	2274	2.069,00	3.216,00	-1.147,00	682,00	2.751,00	-465,00
ALBERGO	1569	3.949,00	6.008,00	-2.059,00	471,00	4.420,00	-1.588,00
STUDIO TECNICO	113	321,00	374,00	-53,00	34,00	355,00	-19,00
FARMACIA	185	545,00	1.079,00	-534,00	55,00	600,00	-479,00
ACCONCIATURE	62	179,00	200,00	-21,00	19,00	198,00	-2,00
FRUTTA E VERDURA	90	1.714,00	622,00	1.092,00	27,00	1.741,00	1.119,00
MINIMARKET	236	1.263,00	1.373,00	-110,00	71,00	1.334,00	-39,00
PANETTERIA	74	397,00	248,00	149,00	22,00	419,00	171,00
SCUOLA MATERNA	705	652,00	759,00	-107,00	184,00	836,00	77,00
BANCA	470	686,00	1.465,00	-779,00	141,00	827,00	-638,00
CASA DI RIPOSO	5239	13.918,00	18.798,00	-4.880,00	1.571,00	15.489,00	-3.309,00
CASA DI RIPOSO (integrazione mq. NO TARSU)	356	945,00	0,00	945,00	107,00	1.052,00	1.052,00

ANALISI FUNZIONALE DEGLI IMPEGNI

TITOLO I	Personale	Acquisto beni di consumo	Prestazioni di servizi	Utilizzo beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi	Imposte e tasse	Oneri straordinari	Fondo svalutaz. crediti	Fondo di riserva	Totale
Amministrazione Generale	2.706.165,83	133.651,01	1.405.650,91	6.896,71	70.412,65	88.715,48	182.460,01	34.524,36	0,00	0,00	4.628.676,96
Giustizia	0,00	50,40	22.871,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.921,40
Polizia Locale	120.851,59	250,00	1.000,00	0,00	698.356,64	0,00	7.995,67	0,00	0,00	0,00	828.453,90
Istruzione	177.688,26	164.022,00	553.531,10	37.174,00	317.430,24	153.859,30	1.595,37	0,00	0,00	0,00	1.405.300,30
Cultura	528.588,77	8.496,00	211.543,33	12.168,00	75.927,29	5.881,84	31.437,48	40.000,00	0,00	0,00	914.040,71
Sport	114.742,06	23.997,80	333.783,94	3.225,00	223.900,00	74.283,07	3.694,70	0,00	0,00	0,00	777.626,57
Turismo	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	10.332,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.332,00
Viabilità	173.459,50	61.459,11	702.906,87	0,00	24.167,21	220.098,26	11.234,90	0,00	0,00	0,00	1.193.325,85
Ambiente	490.044,54	99.841,76	3.025.489,88	0,00	35.610,02	271.874,34	32.380,88	30.047,42	0,00	0,00	3.985.288,84
Sociale	154.884,27	22.057,01	315.828,72	38.326,94	1.017.441,80	36.071,12	11.679,17	80.000,00	0,00	0,00	1.676.289,03
Economico	87.942,36	22.165,00	46.940,15	0,00	2.885,36	11.505,90	2.423,73	60.000,00	0,00	0,00	233.862,50
Produttivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.618,18	0,00	0,00	15.618,18
TOTALE	4.554.347,21	538.990,09	8.620.745,90	97.788,65	2.476.483,21	852.289,31	284.901,81	260.189,95	0,00	0,00	15.693.716,24
Composizione percentuale	29,02%	3,42%	42,19%	0,62%	15,78%	5,49%	1,82%	1,66%	0,00%	0,00%	100,00%

TITOLO II	Acquisizione Beni Immobili	Espropri e servizi	Acquisizione di beni in economia	Utilizzo beni di terzi	Acquisto beni mobili	Incarichi prof. li esterni	Trasferim. di capitale	Partecipazioni azionarie	Conferim. di capitale	Concess. di crediti	Totale
Amministrazione Generale	252.618,80	0,00	0,00	0,00	43.154,19	44.700,00	0,00	24.000,00	0,00	0,00	364.472,99
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Polizia Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruzione	339.869,58	0,00	0,00	0,00	30.584,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	370.454,36
Cultura	817.963,80	0,00	0,00	0,00	30.988,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	848.951,97
Sport	0,00	0,00	0,00	0,00	9.575,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.575,80
Turismo	1.418.037,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.418.037,26
Viabilità	183.298,69	0,00	0,00	0,00	103.171,31	154.561,90	6.948,41	0,00	0,00	0,00	447.980,31
Ambiente	368.289,00	0,00	0,00	0,00	50.001,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	418.290,52
Sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
Economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Produttivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.380.077,13	0,00	0,00	0,00	272.456,77	199.261,90	72.948,41	24.000,00	0,00	0,00	3.948.744,21
Composizione percentuale	85,60%	0,00%	0,00%	0,00%	6,90%	5,05%	1,85%	0,61%	0,00%	0,00%	100,00%

ANALISI FUNZIONALE DEGLI IMPEGNI

TITOLO I	Personale	Acquisto beni di consumo	Prestazioni di servizi	Utilizzo beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi	Imposte e tasse	Oneri straordinari	Fondo svalutaz. crediti	Fondo di riserva	Totale
Amministrazione Generale	2.723.583,93	131.597,07	1.355.181,07	3.687,19	208.120,63	98.736,89	188.954,41	67.498,26	0,00	0,00	4.775.359,45
Giustizia	0,00	0,00	30.875,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.875,86
Polizia Locale	59.421,72	400,00	650,00	0,00	699.250,64	0,00	3.894,36	0,00	0,00	0,00	763.586,72
Istruzione	188.984,99	209.781,45	660.011,68	38.660,00	231.991,76	154.118,06	2.425,82	0,00	0,00	0,00	1.484.973,78
Cultura	541.425,49	9.199,52	334.038,59	12.168,00	49.427,28	6.230,98	32.234,43	60.988,34	0,00	0,00	1.045.710,63
Sport	118.846,13	13.730,71	320.300,58	2.880,04	228.500,00	65.779,14	3.815,74	0,00	0,00	0,00	753.652,34
Turismo	0,00	2.000,00	1.060,80	0,00	10.332,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.392,80
Vigilanza	216.212,09	85.353,11	899.596,49	0,00	4.000,00	221.773,17	14.219,51	0,00	0,00	0,00	1.441.154,37
Ambiente	507.748,86	125.802,74	3.009.603,18	0,00	134.510,50	265.861,29	32.695,10	30.983,17	0,00	0,00	4.107.204,84
Sociale	120.053,53	10.449,26	546.347,47	38.226,46	990.678,96	35.270,88	10.418,55	66.500,00	0,00	0,00	1.818.945,11
Economico	101.418,99	23.407,00	48.668,71	0,00	2.885,36	11.924,75	5.101,77	60.000,00	0,00	0,00	253.404,58
Produttivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.577.695,73	610.720,86	7.206.332,42	96.419,69	2.559.697,16	857.695,16	293.728,69	285.969,77	0,00	0,00	16.488.260,48
Composizione percentuale	27,76%	3,70%	43,71%	0,58%	15,52%	5,20%	1,78%	1,73%	0,00%	0,00%	100,00%

TITOLO II	Acquisizione Beni Immobili	Esproprie e servizi	Acquisizione di beni in economia	Utilizzo beni di terzi	Acquisto beni mobili	Incarichi prof. esterni	Trasferim. di capitale	Partecipazioni azionarie	Conferim. di capitale	Concess. di crediti	Totale
Amministrazione Generale	502.747,35	0,00	0,00	0,00	43.866,45	19.703,77	0,00	0,00	0,00	0,00	566.317,57
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Polizia Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruzione	232.819,86	0,00	0,00	0,00	9.659,16	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	248.478,02
Cultura	383.514,01	0,00	0,00	0,00	24.399,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.399,46
Sport	0,00	0,00	0,00	0,00	49.996,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.996,24
Turismo	2.609.590,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.609.590,37
Vigilanza	135.831,93	0,00	0,00	0,00	34.192,60	20.000,00	9.539,20	0,00	0,00	0,00	199.563,73
Ambiente	55.064,00	0,00	0,00	0,00	34.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.964,00
Sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Produttivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.919.566,52	0,00	0,00	0,00	197.013,91	39.703,77	15.539,20	0,00	0,00	0,00	4.171.823,40
Composizione percentuale	93,95%	0,00%	0,00%	0,00%	4,72%	0,95%	0,37%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%

ANALISI FUNZIONALE DEGLI IMPEGNI

TITOLO I	Personale	Acquisto beni di consumo	Prestazioni di servizi	Utilizzo beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi	Imposte e tasse	Oneri straordinari	Fondo svalutaz. crediti	Fondo di riserva	Totale
Amministrazione Generale	2.753.666,62	95.176,43	1.257.696,52	4.562,25	205.458,67	50.832,17	190.554,12	135.591,11	0,00	0,00	4.693.537,69
Giustizia	0,00	832,32	28.108,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.940,32
Polizia Locale	60.424,10	250,00	600,00	0,00	699.541,84	0,00	4.011,58	0,00	0,00	0,00	764.827,32
Istruzione	217.093,14	182.875,00	754.555,38	37.610,00	312.559,04	138.414,53	3.070,40	0,00	0,00	0,00	1.647.177,49
Cultura	494.533,60	10.541,00	224.077,84	12.188,00	50.927,29	4.383,25	31.657,95	54.000,00	0,00	0,00	882.286,93
Sport	130.427,85	8.000,00	341.010,20	2.692,79	278.538,66	52.093,25	4.495,50	0,00	0,00	0,00	817.259,25
Turismo	9.000,00	4.498,00	960,00	0,00	10.332,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.790,00
Viabilità	220.830,27	70.273,86	998.991,56	0,00	31.999,34	215.351,09	14.528,56	240.000,00	0,00	0,00	1.781.974,70
Ambiente	523.778,55	102.028,60	2.990.608,19	0,00	148.259,25	259.143,20	34.858,13	32.422,51	0,00	0,00	4.081.096,43
Sociale	121.478,97	8.846,00	303.870,17	52.702,08	955.038,53	34.440,72	8.032,97	65.000,00	0,00	0,00	1.549.409,44
Economico	138.831,17	20.338,00	51.451,57	0,00	50.000,00	8.401,84	7.203,68	0,00	0,00	0,00	276.226,26
Produttivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.136,17	0,00	0,00	120.136,17
TOTALE	4.670.054,27	503.657,21	6.951.929,45	109.733,12	2.742.654,42	764.060,05	298.413,89	647.149,78	0,00	0,00	16.687.682,20
Composizione percentuale	27,99%	3,02%	41,66%	0,66%	16,44%	4,58%	1,79%	3,88%	0,00%	0,00%	100,00%

TITOLO II	Acquisizione Beni Immobili	Espropri e servizi	Acquisizione di beni in economia	Utilizzo beni di terzi	Acquisto beni mobili	Incarichi prof. li esterni	Trasferim. di capitale	Partecipazioni azionarie	Conferim. di capitale	Concess. di crediti	Totale
Amministrazione Generale	174.353,09	0,00	0,00	0,00	32.725,83	47.497,25	278.427,43	0,00	0,00	0,00	533.003,60
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Polizia Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruzione	163.588,91	0,00	0,00	0,00	16.948,41	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	186.537,32
Cultura	180.000,00	0,00	0,00	0,00	28.549,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	206.549,82
Sport	152.236,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	233.500,00	0,00	0,00	0,00	385.736,04
Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Viabilità	1.225.555,46	0,00	0,00	0,00	7.828,80	20.000,00	165.695,61	0,00	0,00	0,00	1.225.555,46
Ambiente	61.744,88	0,00	0,00	0,00	49.359,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	255.269,29
Sociale	72.580,00	0,00	0,00	0,00	4.599,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121.939,60
Economico	550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	554.599,80
Produttivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.580.058,38	0,00	0,00	0,00	138.112,26	67.497,25	683.623,04	0,00	0,00	0,00	3.469.260,93
Composizione percentuale	74,37%	0,00%	0,00%	0,00%	3,98%	1,95%	19,70%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%

ANALISI FUNZIONALE DEGLI IMPEGNI

ANNO 2010

TITOLO I	Personale	Acquisto beni di consumo	Prestazioni di servizi	Utilizzo beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi	Imposte e tasse	Oneri straordinari	Fondo svalutaz. crediti	Fondo di riserva	Totale
Amme. Gen.le	2.967.719,34	114.765,25	1.327.023,40	4.850,78	183.161,11	42.935,94	195.385,97	203.616,94	0,00	0,00	5.109.458,43
Giustizia	0,00	0,00	28.589,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.589,18
Polizia Locale	54.935,90	250,00	500,00	0,00	699.555,64	0,00	4.039,80	0,00	0,00	0,00	759.282,34
Istruzione	228.091,22	185.794,00	813.448,78	48.317,50	234.788,74	149.969,06	3.408,29	0,00	0,00	0,00	1.653.813,57
Cultura	448.713,51	7.499,77	231.421,81	12.186,00	64.427,94	2.619,47	27.478,59	58.000,00	0,00	0,00	852.327,09
Sport	119.263,71	13.499,20	368.592,55	3.253,56	265.500,00	41.899,50	3.998,40	0,00	0,00	0,00	816.025,92
Turismo	3.000,00	7.962,40	0,00	0,00	10.332,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.324,40
Viabilità	210.809,54	85.017,90	1.185.557,49	0,00	20.834,57	207.555,45	14.785,86	0,00	0,00	0,00	1.724.580,81
Ambiente	446.203,09	103.691,43	3.086.020,12	0,00	150.787,75	252.148,47	28.746,63	35.344,32	0,00	0,00	4.102.941,81
Sociale	119.435,21	18.600,00	481.754,83	52.979,07	1.172.153,59	33.683,14	8.346,25	338.841,40	0,00	0,00	2.225.963,49
Economico	123.154,23	23.700,00	44.877,27	0,00	47.500,00	6.802,75	7.327,26	0,00	0,00	0,00	253.361,51
Produttivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	474.791,00	0,00	0,00	474.791,00
TOTALE	4.721.345,75	561.009,95	7.637.785,41	121.568,91	2.849.040,34	737.612,78	293.515,05	1.110.593,36	0,00	0,00	18.032.489,55
Composizione percentuale	26,15%	3,11%	42,36%	0,87%	15,80%	4,09%	1,63%	6,16%	0,00%	0,00%	100,00%

TITOLO II	Acquisizione Beni Immobili	Espropri e servizi	Acquisizione di beni in economia	Utilizzo beni di terzi	Acquisto beni mobili	Incarichi prof. e esteri	Trasferim. di capitale	Partecipazioni azionarie	Conferim. di capitale	Concess. di crediti	Totale
Amme. Gen.le	394.302,87	0,00	0,00	0,00	104.070,16	41.420,31	0,00	0,00	0,00	0,00	509.793,34
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Polizia Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruzione	6.960,00	0,00	0,00	0,00	28.804,39	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	41.764,39
Cultura	150.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	165.000,00
Sport	18.219,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.219,56
Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Viabilità	834.068,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	834.068,16
Ambiente	60.750,00	0,00	0,00	0,00	34.800,00	21.050,00	48.665,75	0,00	0,00	0,00	165.265,75
Sociale	827.527,94	0,00	0,00	0,00	11.580,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	919.107,94
Economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Produttivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.261.828,53	0,00	0,00	0,00	194.254,55	62.470,31	164.665,75	0,00	0,00	0,00	2.683.219,14
Composizione percentuale	84,30%	0,00%	0,00%	0,00%	7,24%	2,33%	6,14%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%

ANALISI FUNZIONALE DEGLI IMPEGNI

ANNO 2011

TITOLO I	Personale	Acquisto beni di consumo	Prestazioni di servizi	Utilizzo beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi	Imposte e tasse	Oneri straordinari	Fondo svalutaz. crediti	Fondo di riserva	Totale
Amministrazione Generale	2.901.324,03	102.805,62	1.491.278,12	3.186,68	198.826,18	45.093,59	194.650,59	171.073,85	0,00	0,00	5.108.238,66
Giustizia	0,00	0,00	30.290,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.290,00
Polizia Locale	52.505,50	250,00	271,00	0,00	700.319,00	0,00	3.474,88	0,00	0,00	0,00	756.820,38
Istruzione	208.234,38	180.908,98	777.002,08	78.716,03	154.291,70	148.257,99	3.268,47	0,00	0,00	0,00	1.550.878,63
Cultura	410.784,85	5.050,00	178.990,35	12.186,00	85.434,85	2.890,16	28.419,84	76.250,00	0,00	0,00	787.978,05
Sport	114.233,90	9.459,28	332.993,27	3.321,10	230.995,00	33.089,57	3.573,27	0,00	0,00	0,00	727.845,37
Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	9.532,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.532,00
Vigilanza	197.797,87	77.527,11	1.100.548,75	0,00	11.442,99	203.382,83	12.746,98	0,00	0,00	0,00	1.603.446,33
Ambiente	437.301,57	104.076,80	3.097.721,54	0,00	178.987,50	245.288,24	28.728,78	38.001,80	0,00	0,00	4.130.106,23
Sociale	106.738,65	18.469,44	179.031,57	47.110,15	1.112.581,43	32.886,10	7.611,71	225.000,00	0,00	0,00	1.729.459,05
Economico	137.381,71	21.100,00	36.326,29	0,00	58.500,00	8.657,13	7.304,58	0,00	0,00	0,00	265.469,71
Produttivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.000,00	0,00	0,00	56.000,00
TOTALE	4.566.302,46	519.677,21	7.224.452,97	144.499,96	2.738.910,65	717.715,41	287.779,10	566.325,85	0,00	0,00	16.785.683,41
Composizione percentuale	27,24%	3,10%	43,09%	0,86%	16,34%	4,28%	1,72%	3,38%	0,00%	0,00%	100,00%

TITOLO II	Acquisizione Beni Immobili	Espropri e servizi	Acquisizione di beni in economia	Utilizzo beni di terzi	Acquisto beni mobili	Incarichi prof. e esteri	Trasferim. di capitale	Partecipazioni azionarie	Conferim. di capitale	Concess. di crediti	Totale
Amministrazione Generale	415.593,49	0,00	0,00	0,00	317.589,51	0,00	290.000,00	0,00	60.000,00	0,00	1.083.183,00
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Polizia Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruzione	138.873,64	0,00	0,00	0,00	33.980,30	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	178.653,94
Cultura	5.000,00	0,00	0,00	0,00	28.590,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.590,90
Sport	115.745,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	130.745,54
Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vigilanza	2.476.547,17	0,00	0,00	0,00	68.733,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.545.280,67
Ambiente	55.885,22	0,00	0,00	0,00	239.989,53	65.000,00	89.836,19	0,00	0,00	0,00	450.290,94
Sociale	82.859,84	0,00	0,00	0,00	14.834,78	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	127.694,60
Economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Produttivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.280.104,90	0,00	0,00	0,00	703.664,59	65.000,00	430.836,19	0,00	60.000,00	0,00	4.549.409,68
Composizione percentuale	72,32%	0,00%	0,00%	0,00%	15,47%	1,43%	9,47%	0,00%	1,32%	0,00%	100,00%

N. Ord.	Descrizione	Man.	2013						2014				2015			
			00.UU	AA.AA	TIT. IV	CONTR.	MUTUO	00.UU	AA.AA	TIT. IV	CONTR.	00.UU	AA.AA	TIT. IV	CONTR.	
MANUTENZIONE FABBRICATI COMUNALI																
1	Manutenzione straordinaria fabbricati patrimoniali	F	50.000	25.000						50.000					50.000	
2	Riqualif.energetica palazzo municipale	F	20.000							10.000						
3	Allacci vari al teleriscaldamento	F	10.000													
MANUTENZIONE STRADE																
4	Manutenzione straordinaria vie e piazze	S	50.000	20.000						50.000					50.000	
5	Viabilita' interna diversa	S	50.000	30.000						50.000					50.000	
6	Viabilita' esterna diversa e frazioni	S	50.000	30.000								50.000			80.000	
7	Ampliamento ponte strada Cerbo	S													40.000	
8	Srade vicinali	S			30.000							30.000			50.000	
9	Manutenzione e piccoli ampliamenti impianti I.P.	S	20.000							10.000				15.000		
10	Rifacimento impianto IP fraz Mellea	S										60.000				
11	Eliminaz. barriere architettoniche	S														
12	Manutenzioni straordinarie, materiali ed attrezzature per verde pubblico	S	15.000							5.000				15.000		
13	Interventi straordinari nelle frazioni	S			50.000							50.000			50.000	
14	Sostituzione parapetti ponte su Via Macallè	S												70.000		
15	Consolidamento scarpata strada comunale dei Boschetti	S												70.000		
16	Via Cuneo tronco sud	S		250.000												
MANUTENZIONE SCUOLE ELEMENTARI																
17	Manut. str. scuole elementari	F	20.000									30.000			10.000	
MANUTENZIONE SCUOLE MATERNE																

N. Ord.	Descrizione	Man.	2013					2014					2015					
			00.UU	AA.AA	TIT. IV	CONTR.	MUTUO	00.UU	AA.AA	TIT. IV	CONTR.	00.UU	AA.AA	TIT. IV	CONTR.			
35	Sistemazione passerella pedonale S. Bernardo										450.000			500.000				
36	Asse viario circonvallazione via Marene													565.000				
37	Pista ciclopedonale Belmonte-Viale Reg. Elena																220.000	
38	Riqualificazione Largo Camilla Bonardi														180.000			
39	Illuminazione pubblica Via Mons. Beltrami			45.000														
40	Realizzazione zona 30																	400.000
41	Pista ciclabile lungo muro Ovest Cimitero		80.000															
42	Sistemazione Via Mons. Beltrami (via Po)														105.000			
43	Impianto I.P. lungo Via Circonvallazione/Via Torino												130.000					
44	Installazione guard rail lungo Via Nazole (già Via Benevagienna)														50.000			
45	Passerella Sovrappasso Fs Via Nazario Sauro																50.000	
46	Completamento PQU: P.za Vittorio Veneto, P.zza Battuti rossi																350.000	
FUNZ. 09																		
47	Servizio Idrico integrato		5.000								5.000				5.000			
48	Aree verdi, parchi e giardini				50.000									50.000				50.000
49	Interventi edilizia residenziale sovvenzionata					1.617.587												
50	Blocco colombari Cimitero San Sebastiano		85.000															
TOTALI			600.000	1.464.000	422.000	3.597.587	0	950.000	0	1.565.000	0	1.100.000	0	2.680.000	0	3.780.000		
TOTALE TRIENNIO			12.378.587															

N. Ord.	Descrizione	2013						2014				2015			
		Man.	00.UU	AA.AA	TIT. IV	CONTR.	MUTUO	00.UU	AA.AA	TIT. IV	CONTR.	00.UU	AA.AA	TIT. IV	CONTR.
MANUTENZIONE FABBRICATI COMUNALI															
1	Manutenzione straordinaria fabbricati patrimoniali	F	50.000	25.000				50.000				50.000			
2	Riqualif energetica palazzo municipale	F	20.000					10.000							
3	Allacci vari al teleriscaldamento	F	10.000												
MANUTENZIONE STRADE															
4	Manutenzione straordinaria vie e piazze	S	50.000	20.000				50.000				50.000			
5	Viabilità interna diversa	S	50.000	30.000				50.000				50.000			
6	Viabilità esterna diversa e frazioni	S	50.000	30.000						50.000				80.000	
7	Ampliamento ponte strada Gerbo	S												40.000	
8	Strade vicinali	S			30.000					30.000				50.000	
9	Manutenzione e piccoli ampliamenti impianti I.P.	S	20.000					10.000				15.000			
10	Rifacimento impianto IP fraz Mellea	S								60.000					
11	Eliminaz. barriere architettoniche	S													
12	Manutenzioni straordinarie, materiali ed attrezzature per verde pubblico	S	15.000					5.000				15.000			
13	Interventi straordinari nelle frazioni	S			50.000					50.000				50.000	
14	Sostituzione parapetti ponte su Via Macallè	S										70.000			
15	Consolidamento scarpata strada comunale dei Boschetti	S										70.000			
16	Via Cuneo tronco sud	S		150.000	100.000										
MANUTENZIONE SCUOLE ELEMENTARI															
17	Manut. str. scuole elementari	F	20.000								30.000			10.000	
MANUTENZIONE SCUOLE MATERNE															
18	Manut. str. scuole materne	F	25.000									15.000			

N. Ord.	Descrizione	2013						2014				2015			
		Man.	00.UU	AAAA	TIT. IV	CONTR.	MUTUO	00.UU	AAAA	TIT. IV	CONTR.	00.UU	AAAA	TIT. IV	CONTR.
19	Manut. str. scuole materne (Asilo nido)	F	30.000	10.212		89.788									
	MANUTENZIONE SCUOLE MEDIE														
20	Manut. str. scuole medie	F	15.000					5.000				10.000			
	MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI														
21	Manut. straord. impianti sportivi	F	15.000		15.000			195.000				15.000			
22	Rifacimento copertura Palazzetto dello Sport	F						100.000		100.000					
23	Manut. straord. impianti e campi sportivi frazionali	F	25.000		15.000			5.000				5.000			
	MANUTENZIONE CIMITERI														
24	Manutenzione straordinaria cimitero urbano	F	25.000					10.000				15.000			
25	Manutenzione straordinaria cimiteri frazionali	F	10.000					5.000				5.000			
	FUNZ. 04														
26	Riqualf. Energeti e ampliamento Scuola Rodari			662.000	262.000	380.000									
27	Sistem area esterna Scuola Maddalene														
28	Fabbricato didattico polifunzionale Sc. Elem Maddalene			0											
29	Fabbricato didattico polifunzionale SC. Einaudi													120.000	
	FUNZ. 05													350.000	
30	Castello degli Acaja - Accesso e servizio igienico disabili nella sala polivalente											40.000			
	FUNZ. 06														
31	Ampliamento e copertura spogliatoi Vill. Sportivo														
32	Nuovi spogliatoi con annesso centro frazionale S. Antonio Baligio				262.000							335.000		510.000	

CARATTERISTICHE GENERALI
POPOLAZIONE, TERRITORIO
ECONOMIA E SERVIZI DELL'ENTE

1 – POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011		n°	24.710
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 d.l.vo n. 77/95)		n°	24.915
di cui:	maschi	n°	12.421
	femmine	n°	12.494
	nuclei familiari	n°	10.317
	comunità/convivenze	n°	37
1.1.3 - Popolazione all' 1.1. 2011 (penultimo anno precedente)		n°	24.854
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	221	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	237	
	saldo naturale	n°	- 16
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	762	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	685	
	saldo migratorio	n°	77
1.1.8 - Popolazione al 31.12. 2011 (penultimo anno precedente)		n°	24.915
di cui :			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	1.713
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	1.872
1.1.11 - In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)		n°	3.837
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	12.503
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	4.990
1.1.14 - Tasso natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2007	9,95
		2008	9,02
		2009	10,36
		2010	11,38
		2011	8,87
1.1.15 - Tasso mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2007	10,73
		2008	10,53
		2009	11,04
		2010	9,81
		2011	9,51
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		abitanti	n°
		entro il	n°
			2019
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente :			
Gli elementi acquisiti agli atti d'ufficio evidenziano la seguente situazione:			
• Senza titolo: 4.220			
• Titolo estero: 1.932			
• Licenza Elementare: 4.679			
• Licenza Media Inferiore: 7.623			
• Licenza Professionale: 100			
• Diploma: 5.144			
• Diploma Universitario: 32			
• Laurea: 1.185			

segue 1.1 – POPOLAZIONE

(segue)

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie :

Si è in assenza di specifici indicatori, altri dati di competenza esterna non sono accessibili.

1.1 – TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq		131	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE:			
* Laghi	n°	0	* Fiumi e Torrenti n° 2
1.2.3 – STRADE			
* Statali	Km.	26	* Provinciali Km 48
* Vicinali	Km.	110	* Autostrade Km 9
* Comunali Km 69			
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* Piano regolatore adottato si ☐ no ☒		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 50-11538 del 3.06.2009 pubblicato su BURP in data 11.06.2009.	
* Piano regolatore approvato si ☒ no ☐		Modificazione non costituente Variante al P.R.G.C. n. 8 approvata con D.C.C. n. 6 in data 7.02.2012	
* Programma di fabbricazione si ☐ no ☒		Modificazione non costituente Variante al P.R.G.C. n. 9 approvata con D.C.C. n. 25 in data 13.03.2012	
* Piano edilizia economica e popolare si ☐ no ☒		Modificazione non costituente Variante al P.R.G.C. n. 10 approvata con D.C.C. n. 45 in data 05.06.2012;	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		Variante n. 6 (Variante parziale 6) al P.R.G.C. approvata con D.C.C. n. 64 del 27.09.2012 Variante n. 7 (Variante parziale 7) al P.R.G.C. approvata con D.C.C. n. 73 del 06.11.2012 Variante n. 8 (Variante parziale 8) al P.R.G.C. approvata con D.C.C. n. 87 del 11.12.2012	
* Industriali si ☐ no ☒			
* Artigianali si ☐ no ☒			
* Commerciali si ☐ no ☒			
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95) si ☐ no ☒			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	/		/
P.I.P.	/		/

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
A	4	4	D1	18	18
B1	25	25	D3	10	9
B3	29	28	DIR.	4	4
C	46	46			

1.3.1.2 – Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n° 134

fuori ruolo n° 2

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
A	OPERATORE	0	0	B3	TERMINAL.	2	2
B1	ESECUTORE	1	1	C	COLLAB.	9	9
B3	TERM.CAPO SQ.	1	1	D1	RESP.U.O.	1	1
C	COLLABORAT.	1	1	D3	CAPO SERV.	1	1
D1	ISTR. DIRETT.	5	5	DIR	DIRIGENTE	1	1
D3	CAPO SERV.	1	1				
DIR	DIRIGENTE	1	1				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
B1	APPL. AMM.VO	0	0	B1	APPL. AMM.VO	1	1
B3	TERMINAL.	0	0	B3	TERMINAL.	0	0
C	AGENTI I.D.	0	0	C1	COLL.AMM.	5	5
C	ISTR. VIGIL.	0	0	D1	RESP. U.O.	0	0
D1	SPEC. VIGIL	0	0	D3	CAPO SERV.	1	1
D1	VICE COM.	0	0				
D3	COMAND.	0	0				

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
			Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
1.3.2.1 -Asili nido	n°	1	Posti n° 75	Posti n° 75	Posti n° 75	Posti n° 75	
1.3.2.2 - Scuole materne	n°	5	Posti n° 718	Posti n° 718	Posti n° 718	Posti n° 718	
1.3.2.3 -Scuole elementari	n°	5	Posti n° 1.157	Posti n° 1.157	Posti n° 1.157	Posti n° 1.157	
1.3.2.4 -Scuole medie	n°	1	Posti n° 774	Posti n° 774	Posti n° 774	Posti n° 774	
1.3.2.5 -Strutture residenziali per anziani	n°	3	Posti n° 175	Posti n° 175	Posti n° 175	Posti n° 175	
1.3.2.6 -Farmacie Comunali			n° 2	n° 2	n° 2	n° 2	
1.3.2.7 -Rete fognaria in Km.							
	- bianca		9	10	10	10	
	- nera		27	28	29	30	
	- mista		26	27	27	27	
1.3.2.8 -Esistenza depuratore			si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	
1.3.2.9 -Rete acquedotto in Km.			100	102	105	105	
1.3.2.10 -Attuazione servizio idrico integrato			si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	
1.3.2.11 -Aree verdi,parchi,giardini			n° hq. 28	n° hq. 28	n° hq. 28	n° hq. 28	
1.3.2.12 -Punti luce illuminazione pubblica			n° 4.981	n° 5.031	n° 5.031	n° 5.031	
1.3.2.13 -Rete gas in Km.			60	60	60	60	
1.3.2.14 -Raccolta rifiuti in quintali: *			120.399				
	- civile		120.399				
	- industriale						
	- racc. diff.ta		si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	
1.3.2.15 -Esistenza discarica			si ☐ no ☒	si ☐ no ☒	si ☐ no ☒	si ☐ no ☒	
1.3.2.16 -Mezzi operativi			n° 9	n° 9	n° 9	n° 9	
1.3.2.17 -Veicoli			n° 30	n° 30	n° 30	n° 30	
1.3.2.18 -Centro elaborazione dati			si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	
1.3.2.19 -Personal computer			n° 100	n° 100	n° 100	n° 100	
1.3.2.20 -Altre strutture (specificare)							
-Baby Parking	n°	1	Posti n° 25	Posti n° 25	Posti n° 25	Posti n° 25	
-Sezione Primavera	n°	1	Posti n° 20	Posti n° 20	Posti n° 20	Posti n° 20	
-Micronido	n°	1	Posti n° 25	Posti n° 25	Posti n° 25	Posti n° 25	

* dati aggiornati al 31/12/2012

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2012	Anno	2013	Anno	2014	Anno	2015
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	4	n°	4	n°	4	n°	4
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n°	6	n°	6	n°	6	n°	6
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3

1.3.3.1.1 – Denominazione Consorzio/i

Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente; Consorzio Monviso Solidale; Associazione Ambito Cuneese Ambiente; CSI Piemonte.

1.3.3.1.2 – Comune/i associato/i (indicare il n.º tot. e nomi)

Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente: ne fanno parte i 54 comuni ricompresi nel bacino n. 11 della Provincia di Cuneo.

Consorzio Monviso Solidale: 58 comuni del fossanese, saluzzese e saviglianese.

Associazione Ambito Cuneese Ambiente: comuni di Fossano, Mondovì, Alba, Cuneo, Co.A.B.Se.R - Alba, C.E.C - Cuneo, A.C.E.M. - Mondovì, C.S.E.A. - Saluzzo.

CSI Piemonte: Comuni e Province appartenenti alla Regione Piemonte ed enti vari (Aziende sanitarie ed ospedaliere, Agenzie ed altri enti)

1.3.3.2.1 – Denominazione Azienda

Azienda Speciale Multiservizi.

1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i

Comune di Fossano

1.3.3.3.1 – Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 – Denominazione società di capitali. :

Alpi Acque Spa; Geac Spa (Aeroporto di Levaldigi); Fingrandia Spa; Azienda Turistica Locale del Cuneese Soc. consortile a r.l.; Co.IN.CRE. Società intercomunale per la cremazione S.r.l.; Fondazione Fossano Musica.

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i

Alpi Acque Spa: Comuni di Fossano, Marene, Savigliano, Genola, Salmour, Cervere, Villanova Solaro, Moretta, Monasterolo, Cavallermaggiore, Cardè, Piozzo, Saluzzo, Verzuolo, Trinità, Tecno Edil Spa; Sant'Albano Stura e Racconigi;

Aeroporto di Levaldigi: Comuni diversi, Provincia, Regione, Camera di Commercio, Fingrandia Spa e soci minori;

Fingrandia Spa: Provincia di Cuneo, Comuni diversi, Fondazioni Bancarie e Banche, Camera di Commercio di Cuneo, Associazioni di categoria e cooperative, Comunità montane, Fin Piemonte Spa;

ATL: Enti Locali vari e aziende (Camera di Commercio e Comunità montane: circa un centinaio di soci in rappresentanza del territorio provinciale dal punto di vista amministrativo ed imprenditoriale);

CO.IN.CRE. Srl: Comuni associati: Fossano, Alba, Borgo San Dalmazzo, Bra, Centallo, Ceva, Cuneo, Marene, Mondovì, Saluzzo, Savigliano, Torre San Giorgio, Grinzane Cavour;

Fondazione Fossano Musica: comune di Fossano e Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano.

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione

Acquedotto, fognatura, depurazione.

1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi

Alpi Acque S.p.A. ed Azienda Speciale Multiservizi;

1.3.3.6.1 – Unione di Comuni (se costituita) n° 1

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Fossano, S. Albano Stura, Trinità, Cervere, Genola, Montanera e Salmour.

Servizi oggetto dell'unione: Formazione del personale, Biblioteche Civiche, Protezione Civile, Statistica, Polizia Locale, Sistema informatico, Gestione randagismo, Sicurezza integrata – Videosorveglianza, valorizzazione e coordinamento risorse territoriali/culturali.

Durata: a tempo indeterminato.

1.3.3.7.1 – Altro (specificare)

Associazione le Terre dei Savoia (persona giuridica riconosciuta dalla Regione Piemonte)

Si precisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 19 gennaio 2009 si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle Società partecipate stabilendo di provvedere alla dismissione delle quote sociali di GEAC Spa e Fingrande Spa per cui non si ritenne permanere l'utilità ai fini della realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente.

Successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 18 dicembre 2012 è stato stabilito di dismettere anche la partecipazione in CO.IN.CRE Srl.

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo di programma tra il Comune di Fossano, Regione Piemonte e ASL CN 1 per la realizzazione dell'Area Sanitaria e la rilocalizzazione del nuovo ospedale in Via Piano/Via Marene;

Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte e ASL CN1

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: Non definita

L'accordo è: in corso di definizione

Oggetto: Accordo di programma tra il Comune di Fossano e la Regione Piemonte per la realizzazione di un Complesso Sportivo in via Santa Lucia.

Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte

Impegni di mezzi finanziari: Regione Piemonte € 1.200.000,00; Comune di Fossano € 1.350.000,00

Durata dell'accordo: 10 anni

L'accordo è già operativo ed è comunque in corso l'approvazione di alcune modifiche all'Accordo di Programma originario.

Data di sottoscrizione 20/04/2009

Oggetto: - Protocollo di intesa tra il Comune di Fossano e la Regione Piemonte per il finanziamento in relazione al "Piano Nazionale di edilizia abitativa" dell'area Campo Vallauri;

Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: 14 giugno 2015 salvo proroghe

L'accordo è già operativo.

Data di sottoscrizione 18 giugno 2012

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è : - in corso di definizione - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi:

Il ruolo del Comune, nell'ambito della formazione dei cittadini, è definito dalle seguenti fonti normative:

D.P.R. 616/77 "Attribuzione delle funzioni amministrative relative all'assistenza scolastica ai comuni";

D.Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della L. 15 marzo 1997, n.59" (funzioni amministrative in materia di regolamentazione fiere e mercati, apertura e chiusura negozi, carburanti e riviste, attività ricreative e sportive, ERPS edilizia residenziale pubblica, assegnazione alloggi edilizia pubblica, autorizzazioni edilizie);

D.Lgs. 267/00 "Testo unico sull'ordinamento delle autonomie locali";

L. 104/92 "Legge quadro per l'assistenza, integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili";

L. 23/96 "Norme per l'edilizia scolastica";

L. 169/08 "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università.

- Funzioni o servizi:

Istruzione scolastica, Protezione Civile, Polizia Amministrativa, Servizi sociali.

- Trasferimenti di mezzi finanziari

- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi

L.R. 16/95 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani";

L.R. 28/07 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" – Trasferimenti di risorse per la gestione di funzioni attribuite. L'art. 32 prevede che l'1% dello stanziamento complessivo sia destinato a Comuni e Province per le spese derivanti dalla gestione delle nuove competenze attribuite;

L.R. 13/89 "Abbattimento barriere architettoniche";

L.R. 34/2008 "Istituzione cantieri di lavoro per impiego temporaneo di soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale";

L.R. 1/2000 "Norme in materia di trasporto pubblico locale in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n.422".

- Funzioni o servizi

Istruzione, Assistenza scolastica, Cantieri di lavoro, Trasporto pubblico locale

- Trasferimenti di mezzi finanziari

I dati si riferiscono alla previsione 2012 in attesa di definizione dettagliata degli importi da parte della Regione.

€ 159.923,72 IVA esclusa per il servizio di Trasporto pubblico locale.

Al momento della stesura della presente relazione, non si conoscono gli importi dei finanziamenti per l'anno 2012 in relazione alle altre funzioni o servizi.

- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

I dati sono stati aggiornati agli ultimi disponibili tra il censimento generale Istat e quelli presenti sul sito Ancitel.it.

Indicatore	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Italia	Fonte
Aziende agricole	2000	N.	985	39.336	120.965	2.594.825	ISTAT
Superficie agricola utilizzata	2000	Ha.	12.748	469.751	1.528.266	19.605.518	ISTAT
Sup. agric. util./aziende agricole	2000	Ha.	13	12	13	8	ISTAT
Unità Locali totali	2001	N.	2.254	54.376	387.099	4.755.636	ISTAT
Addetti totali	2001	N.	10.098	214.943	1.659.833	19.410.556	ISTAT
U.L./abitanti	2001	%	9,4	9,8	9,2	8,3	ISTAT
Addetti/abitanti	2001	%	42,3	38,6	39,4	34,1	ISTAT
Addetti/U.L.	2001	N.	4,5	4	4,3	4,1	ISTAT
Sportelli bancari	2004	N.	16	483	2.541	30.946	ABI
Depositi bancari/sportelli	2004	Migl./Euro	17.143	12.617	18.781	20.826	BANCA D'ITALIA
Impieghi bancari/sportelli	2004	Migl./Euro	30.583	17.729	28.938	37.173	BANCA D'ITALIA
Posti letto alberghieri	2004	N.	235	12.361	67.850	1.943.678	ISTAT
Posti letto extralberghieri	2004	N.	4	13.747	77.637	2.164.091	ISTAT

Numero delle imprese secondo la classificazione ATECO 2007 riferite ai settori di attività economica nel Comune di Fossano		
	anno 2010	anno 2012
Agricoltura , silvicoltura pesca	761	720
Estrazioni di minerali da cave e miniere	2	2
Attività manifatturiere	238	229
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc.	5	11
Fornitura di acqua; reti fognarie ecc.	3	4
Costruzioni	417	393
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazioni ecc.	614	586
Trasporto e magazzinaggio	72	73
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	108	105
Servizi di informazione e comunicazione	31	30
Attività finanziarie e assicurative	54	48
Attività immobiliari	148	156
Attività professionali, scientifiche e tecniche	68	64
Noleggio, agenzie di viaggio , servizi supporto alle imprese	48	52
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociali	0	0
Istruzione	15	15
Sanità e assistenza sociale	12	12
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	18	19
Altre attività di servizi	112	112
Imprese non classificate	99	84
Totale	2825	2715

FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3				4	
Tributarie	9.817.444,30	14.007.292,40	13.039.419,52	15.246.408,08	15.273.028,00	15.259.028,00	16,93%	
Contributi e trasferimenti correnti	5.498.773,16	877.488,67	609.157,12	491.161,65	483.506,79	474.050,71	-19,37%	
Extratributarie	3.161.345,32	3.164.143,70	3.221.034,30	2.733.686,58	2.578.788,26	2.604.288,26	-15,13%	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	18.477.562,78	18.048.924,77	16.869.610,94	18.471.256,31	18.335.323,05	18.337.366,97	9,49%	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	700.000,00	700.000,00	480.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	360.791,00	747.000,00	725.808,93	0,00				
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	19.538.353,78	19.495.924,77	18.075.419,87	18.471.256,31	18.335.323,05	18.337.366,97	2,19%	

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	5	
- Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.422.788,30	3.296.153,46	7.371.172,65	4.910.375,00	1.404.000,00	2.519.000,00	-33,38%	
- Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	452.736,81	417.893,66	370.000,00	610.000,00	950.000,00	1.100.000,00	64,86%	
- Accensione mutui passivi	0,00	0,00	195.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%	
- Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
- Avanzo di amministrazione applicato per :	1.171.393,45	918.695,38	1.105.500,00	975.000,00				
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00				
- finanziamento investimenti	1.171.393,45	918.695,38	1.105.500,00	975.000,00				
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	3.046.918,56	4.632.742,50	9.041.672,65	6.495.375,00	2.354.000,00	3.619.000,00	-28,16%	
- Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
- Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	22.585.272,34	24.128.667,27	27.117.092,52	24.966.631,31	20.689.323,05	21.956.366,97	-7,93%	

ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
IMPOSTE	6.829.527,07	8.044.851,83	8.653.902,35	11.650.000,00	11.675.000,00	11.678.000,00	34,6213%	
TASSE	4.070.654,04	4.344.503,05	2.953.000,00	3.491.000,00	3.491.000,00	3.471.000,00	18,2188%	
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	70.000,00	2.735.831,18	1.432.517,17	105.408,08	107.028,00	110.028,00	-92,6418%	
TOTALE	10.970.181,11	15.125.186,06	13.039.419,52	15.246.408,08	15.273.028,00	15.259.028,00	16,9255%	

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I ^a CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ICI II ^a CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FABBR. PROD.VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

La fiscalità locale ha subito una profonda trasformazione con l'adozione, nel dicembre 2011, di uno dei primi decreti del Governo Monti, il "Decreto Salva-Italia", con il quale è stata disposta la soppressione, nel biennio 2012-2013, dei due principali tributi a valenza locale, l'ICI e la TARSU, prevedendo al contempo l'introduzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

Nel corso dell'anno 2012 è stata sperimentata l'introduzione dell'IMU, con l'adozione in corso d'anno di diversi provvedimenti di modifica del testo originariamente licenziato dalle camere. Nell'anno 2013 debutta invece il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, che ha già mostrato numerose criticità ancor prima della sua concreta attuazione e che, inevitabilmente, subirà anch'esso in corso d'anno numerose integrazioni e modificazioni.

Per quanto concerne l'IMU un'importante novità è rappresentata dal fatto che con la Legge di Stabilità per l'anno 2013 sono state introdotte sostanziali modifiche nella ripartizione del gettito 2013 stabilendo, in particolare, che tutto il gettito IMU 2013 sia attribuito ai singoli comuni, con riserva esclusiva per lo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6‰ (stimabile per il nostro comune in € 1.925.000,00). Parimenti, è stata prevista l'istituzione di un nuovo "Fondo di solidarietà comunale", alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni. Sulla base della normativa vigente, si può presumere che il maggior gettito IMU ad aliquote ordinarie che deriverà al Comune per effetto delle modifiche nella ripartizione del medesimo fra Comune e Stato, sarà integralmente assorbito dall'azzeramento dei trasferimenti erariali e dalla dotazione obbligatoria al fondo di solidarietà e che pertanto non è possibile presumere un maggior gettito "disponibile" in favore dell'ente, rispetto all'esercizio 2012, derivante dalla sola diversa ripartizione del gettito.

Il nostro comune, nell'anno 2012, è riuscito a mantenere invariate le aliquote di base previste dalla legge (con la sola eccezione degli immobili locati con contratto concordato, la cui aliquota è stata ridotta di un punto e degli immobili sfitti, aumentati di 1,4 punti percentuali), agendo su altre leve fiscali e su risorse di altra natura per fronteggiare le necessità di bilancio derivate principalmente dal taglio dei trasferimenti erariali.

Purtroppo, per le ulteriori manovre restrittive di governo volte a ridurre la spesa pubblica attraverso il progressivo azzeramento dei trasferimenti in favore degli enti e per il venir meno di altre risorse disponibili, per l'anno 2013 non è possibile mantenere inalterata la pressione fiscale per quanto concerne l'IMU, per poter continuare a garantire uguali livelli nell'erogazione dei servizi di base per i cittadini.

La manovra tariffaria è stata adottata operando le seguenti scelte:

- è stata mantenuta invariata l'aliquota di base nella misura del 4 per mille per le abitazioni principali e le relative pertinenze;
- è stata altresì mantenuta invariata l'aliquota di base nella misura del 2 per mille per i fabbricati rurali strumentali all'esercizio dell'attività agricola;
- è stata introdotta un'aliquota agevolata in favore degli immobili posseduti dalle cooperative a proprietà indivisa e dagli istituti autonomi delle case popolari, nella misura del 4,75 per mille;
- è stato previsto di adottare un aumento dell'aliquota nella misura unica di 1,8 punti, portando così l'aliquota ordinaria al 9,4 per mille, l'aliquota per gli immobili affittati con contratto concordato al 8,4 per mille e l'aliquota per gli immobili sfitti da almeno un anno al 10,60 per mille (limite massimo previsto dalla legge);
- sono stati rivisti, in ribasso, i valori di riferimento di alcune aree edificabili per le quali si è rivelata particolarmente difficoltosa la previsione edificatoria in quanto aree sottoposte a forte impronta perequativa e particolare complessità procedurale.

Per il resto sono state mantenute inalterate le disposizioni previste per l'anno 2012 (equiparazione ad abitazione principale per gli anziani in casa di riposo, detrazione di € 200,00 per l'abitazione principale,).

Resta da vedere se, dopo la consultazione elettorale, questa imposta subirà ulteriori stravolgimenti; nel qual caso, ovviamente, verranno apportate le necessarie modifiche tariffarie e normative.

La questione nuova che riguarda la fiscalità locale, come detto, riguarda l'introduzione dal 1° gennaio 2013 del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, che va a sostituire la Tassa Raccolta Rifiuti Solidi Urbani.

Va subito detto che il nuovo tributo è formato da due distinte voci:

- la componente rifiuti, il cui gettito deve essere previsto in modo tale da garantire la copertura integrale dei costi del servizio, come individuati nel piano finanziario, che deve essere approvato prima dell'adozione delle tariffe
- la componente servizi, il cui importo è stabilito nella misura base di 0,30 euro/mq, ed il cui gettito verrà interamente devoluto allo Stato, attraverso meccanismi di pari riduzione dei trasferimenti erariali in favore del comune, traducendosi così in un ulteriore aggravio per i cittadini, senza un'effettiva disponibilità del gettito in favore del comune.

Per quanto concerne la componente rifiuti, benché uno degli elementi cardine su cui poggia il nuovo sistema (oltre al principio comunitario del *"chi più inquina più paga"*) resti la superficie occupata, il sistema di determinazione delle tariffe viene completamente stravolto nei gettiti e nella ripartizione del carico fiscale.

Per le famiglie diventa essenziale anche il parametro relativo ai componenti il nucleo familiare: la tariffa infatti si compone di una parte fissa, calcolata sui metri quadri occupati in funzione dei componenti il nucleo familiare, e di una parte variabile, calcolata esclusivamente in riferimento ai componenti il nucleo familiare.

Per tutte le altre utenze (attività economiche, convivenze, enti pubblici, ...) la quota fissa e la quota variabile della tariffa sono calcolate in ragione dei metri quadri occupati, ma con l'applicazione di diversi coefficienti presuntivi di produzione rifiuti per la quota fissa e la quota variabile della tariffa e previsti nei limiti minimo e massimo dalla stessa legge. L'adozione di tali coefficienti permette così di differenziare la tariffe delle utenze non domestiche in base alle loro effettive capacità di produzione dei rifiuti.

Gli scostamenti di tariffa rispetto alla TARSU sono in alcuni casi decisamente significativi, soprattutto per quanto riguarda le utenze non domestiche. In alcuni casi lo scostamento si traduce in una diminuzione globale del costo della TARES mentre in altri casi il divario, in aumento, rispetto alla TARSU mostra importanti scostamenti. Purtroppo non è stato possibile prevedere meccanismi di riequilibrio diversi da quelli stabiliti dalla legge attraverso i coefficienti di produzione presuntiva dei rifiuti.

L'applicazione della tariffa è dunque soggetta a numerosi vincoli, primo fra tutti l'obbligo di copertura integrale dei costi, che non possono essere superati con scelte regolamentari non congruenti con la norma di legge.

La manovra tariffaria è stata adottata dunque nel rispetto delle norme di legge e, ove possibile, sono state adottate scelte regolamentari in continuità con quanto già stabilito per la Tassa Rifiuti, secondo i seguenti criteri:

- i costi, come individuati nel Piano Finanziario, sono stati suddivisi fra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, mantenendo inalterate le percentuali di riparto già stabilite per la Tassa Rifiuti;
- i coefficienti utilizzati per la determinazione delle quantità presuntive di produzione dei rifiuti (e di conseguenza delle relative tariffe) sono stati stabiliti nella misura minima prevista dalla legge sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche;
- sono state previste agevolazioni per la raccolta differenziata sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche;
- sono stati confermati tutti i regimi agevolativi (riduzioni ed esenzioni) che erano già previsti per la tassa rifiuti e che la normativa TARES consente di mantenere;
- viceversa, sono state abrogate le agevolazioni di tariffa e/o di superficie che erano previste per la tassa rifiuti, ma che non sono più ammesse per la TARES (riduzione 50% delle superfici scoperte e dei magazzini delle attività economiche; sconto del 35% per le attività commerciali e pubblici esercizi siti in frazione; sconto 75% della tariffa per le pertinenze eccedenti i 100 mq; sconto 5% per i nuclei di due persone; ...);
- la tariffe del tributo giornaliero di smaltimento rifiuti, già previsto per la TARSU ed ora confermato per quanto riguarda la TARES, da applicarsi alle utenze che occupano temporaneamente le aree pubbliche quale corrispettivo per il servizio di raccolta rifiuti, sono state aumentate del 100% rispetto alle analoghe tariffe annuali, in particolare per poter coprire una parte dei significativi costi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti prodotti dai mercati settimanali, attraverso il gettito direttamente derivante da tali attività economiche.

Per quanto concerne la componente servizi, come detto, l'importo del gettito di tale maggiorazione viene tuttavia decurtato dai trasferimenti erariali spettanti ai singoli comuni. In tal modo questo incasso costituisce una posta neutra per il comune, poiché tutto il gettito è in realtà trasferito in favore dello Stato. E' tuttavia prevista la possibilità per il Comune di

intervenire su tale maggiorazione, aumentandola sino a 0,40 euro/mq. In tal caso l'aumento deliberato potrà essere trattenuto dal comune come risorsa propria. Poiché tuttavia la maggiorazione base in favore dello Stato comporterà già di per sé un aumento importante dell'esborso da parte dei cittadini si è ritenuto di non procedere ad altri ulteriori aggravii.

Anche nel caso della TARES è prevedibile che si assisterà ad ulteriori sviluppi normativi nel corso dell'anno 2013. Ovviamente anche in questo caso verranno adottate le opportune modifiche.

Relativamente all'Addizionale comunale all'IRPEF, dopo la profonda revisione del meccanismo di tassazione adottata per l'anno 2012, con la graduazione dell'addizionale in relazione alle diverse fasce di reddito, si è ritenuto di non gravare ulteriormente la tassazione personale, confermando quindi le medesime aliquote anche per l'anno 2013.

Per quanto concerne i "tributi minori", ovvero l'imposta comunale sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni ed il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche va sottolineato che dal 1° gennaio 2013 la gestione di tali tributi è passata totalmente in capo al Comune, essendo scaduta al 31/12/2012 la convenzione in essere con l'Azienda Speciale Multiservizi. La scelta di internalizzare questi servizi è stata dettata principalmente da due considerazioni:

- la necessità di ridurre i costi, poiché in tal modo non deve essere garantito un aggio ad un soggetto esterno
- la certezza del gettito direttamente introitato nelle casse comunali, senza mediazioni tra il cittadino e l'ente impositore.

Le tariffe e le aliquote di tali tributi per l'anno 2013 sono state confermate nella stessa misura già prevista per l'esercizio precedente.

Relativamente al canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche si è ritenuto di suddividere in due distinte categorie le occupazioni effettuate con chioschi e dehors adibiti alla somministrazione, a seconda che gli stessi costituiscano pertinenze di altre strutture di somministrazione o costituiscano essi stessi l'unica superficie di somministrazione, poiché si è ritenuto che il valore economico dell'area occupata, in relazione all'attività svolta, sia significativamente maggiore quando i chioschi e i dehors costituiscano essi stessi l'unica superficie di somministrazione, in quanto non accessori di altra struttura, ma essi stessi

condizione unica per lo svolgimento dell'attività. Di conseguenza, come previsto dalla normativa, è stato rivisto, in aumento, il coefficiente di applicazione della tariffa, con relativo aumento della tariffa corrispondente.

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.

La percentuale di incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni era previsto per il 2011 intorno al 50,60%. Dal 2012 tale dato, a seguito dell'introduzione dell'IMU non è disponibile.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

La manovra relativa all'Imposta Municipale Propria (IMU), si traduce nelle seguenti aliquote e detrazioni:

- a) aliquota base per gli immobili non ricompresi nelle successive fattispecie, per i terreni agricoli e per le aree edificabili, nella misura del 9,4 per mille;
- b) aliquota base per immobili locati "a canoni concordati" nella misura del 8,4 per mille. Possono usufruire dell'aliquota base in misura ridotta i proprietari di immobili che hanno stipulato contratti di locazione per unità immobiliari adibite ad abitazione principale, alle condizioni previste dagli accordi territoriali di cui all'art. 2 comma 3 della Legge 9 dicembre 1998 n. 431;
- c) aliquota ridotta per abitazione principale e relative pertinenze nella misura del 4 per mille. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C2, C6, C7 nella misura di una sola unità pertinenziale per ciascuna delle categorie previste;
- d) aliquota ridotta per fabbricati rurali ad uso strumentale nella misura del 2 per mille;
- e) detrazione per abitazione principale nell'importo massimo di € 200,00. Tale detrazione è ulteriormente elevata, per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, massimo di €.50,00 (per un massimo di € 600,00 cumulativi).

Per quanto concerne il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi sono previste le seguenti tariffe:

UTENZE DOMESTICHE

Occupanti	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA PER NUCLEO FAMILIARE
1	0,30	35,13
2	0,36	81,97
3	0,40	93,68
4	0,43	105,39
5	0,47	128,81
6 o più	0,50	169,80

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Attività	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA €/MQ.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,36	0,66
2	Cinematografi e teatri	0,27	0,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,45	0,84
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,68	1,25
5	Stabilimenti balneari	0,34	0,62
6	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,56
7	Alberghi con ristorante	1,07	1,97
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,55
9	Case di cura e riposo	0,89	1,64
10	Ospedale	0,95	1,76
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,95	1,76
12	Banche ed istituti di credito	0,49	0,90
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,88	1,63
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,99	1,82
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,53	0,98
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,46	2,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0,97	1,79
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,73	1,35
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,97	1,79
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,34	0,63
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,49	0,90

22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,96	9,13
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,32	7,96
24	Bar, caffè, pasticceria	3,52	6,49
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,80	3,31
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,37	2,52
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,38	11,75
28	Ipermercati di generi misti	1,39	2,56
29	Banchi di mercato genere alimentari	4,67	8,61
30	Discoteche, night-club	0,93	1,71

Vengono confermate le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF, già previste per l'anno 2012, come segue:

- per redditi fino a 15.000,00 euro aliquota 0,45%
- per redditi da 15.000 a 28.000 euro aliquota 0,50%
- per redditi da 28.000 a 55.000 euro aliquota 0,60%
- per redditi da 55.000 a 75.000 euro aliquota 0,70%
- per redditi oltre i 75.000 euro aliquota 0,80%

Non sono previste soglie di esenzione.

Per quanto concerne i "tributi minori" sono confermate nella medesima misura dell'esercizio 2012:

- le tariffe dell'Imposta sulla Pubblicità, il cui gettito è confermato in € 250.000,00;
- i diritti sulle pubbliche affissioni, il cui gettito è confermato in € 80.000,00;
- le tariffe del Canone di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, il cui gettito è previsto al titolo III del Bilancio (entrate extra tributarie) ed è confermato in € 310.000,00.

In merito alle entrate dallo Stato si ricorda che, dall'anno 2011, in seguito alle modifiche strutturali apportate dal federalismo fiscale alle entrate degli enti locali, è allocato al titolo I delle entrate categoria 03 "Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie" il Fondo sperimentale di riequilibrio nel quale, per effetto delle disposizioni dell'art. 13 commi 18 e 19 del DL 201/2011, è confluito dal 2012 anche l'importo della Compartecipazione all'IVA (che per il solo anno 2011 ha avuto collocazione autonoma sempre al Titolo I Categoria 01 "Imposte").

Questa variazione strutturale ha comportato l'aumento significativo del valore complessivo del titolo I delle entrate, mentre il titolo II, nel quale erano in precedenza allocati i trasferimenti erariali ora completamente fiscalizzati con la transizione al federalismo fiscale, si è ridotto drasticamente.

Questa variazione nell'esposizione dei dati contabili del bilancio rende particolarmente difficile la comparazione negli anni delle diverse risorse e rende meno immediata e trasparente la valutazione dei rapporti tra risorse trasferite dai diversi livelli di governo e risorse proprie del Comune.

Il Fondo sperimentale di riequilibrio, per effetto dell'art. 1 comma 380 lett. e) della Legge Finanziaria per il 2013, L. 228 del 24/12/2012, è stato soppresso a partire dal 2013 contemporaneamente alla creazione del Fondo di solidarietà comunale (art. 1 comma 380 lett. b) della citata legge).

In merito al Fondo di solidarietà la legge istitutiva stabilisce: "b) è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, il Fondo di solidarietà comunale che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni, di cui al citato articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, definita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2013 per l'anno 2013 ed entro il 31 dicembre 2013 per l'anno 2014. [...] L'ammontare iniziale del predetto Fondo è pari, per l'anno 2013, a 4.717,9 milioni di euro e, per l'anno 2014, a 4.145,9 milioni di euro. Corrispondentemente, nei predetti esercizi è versata all'entrata del bilancio statale una quota di pari importo dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni".

La successiva lettera d) della citata norma elenca i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà, ma è chiaro che quanto citato non permette alcuna quantificazione dell'importo per il Comune di Fossano del Fondo di solidarietà del 2013.

Per la quantificazione della quota di gettito IMU che dovrà essere riconosciuta dal Comune allo Stato per l'alimentazione del Fondo di solidarietà è quindi necessaria l'adozione di un decreto,

attualmente non ancora emanato. In seguito alla comunicazione dei dati da parte del Ministero sarà necessario operare la variazione al bilancio di previsione con modifiche che si prevede possano essere anche decisamente importanti sia in aumento che in diminuzione.

Per rendere più trasparente la reale situazione dei bilanci pubblici degli enti locali risulta molto utile riassumere i tagli effettuati negli ultimi anni alle risorse trasferite dal centro (Stato) alla periferia (Comune) per il finanziamento delle attività istituzionali. Per il nostro Comune la riduzione delle risorse è stata la seguente:

- 2011:
 - diminuzione delle risorse tra il 2011 ed il 2010 (art. 14 comma 2 del DL 78/2010): - € 717.927,50;
- 2012:
 - decreto legge n. 95/2012 (Spending Review): - € 59.001,25 (tramutato in importo vincolato per - l'estinzione anticipata di mutui);
 - art. 14 comma 2 del DL 78/2010: - € 372.420,82;
 - decreto Salva Italia, DL 201/2011, art. 28 commi 7 e 9: - € 740.952,12.
- 2013: taglio del decreto legge n. 95/2012 per il 2013 stimato in € 270.000,00.

Per quanto concerne infine gli oneri per permessi di costruire, si segnala che la relativa previsione, dall'anno 2012 è stata spostata dal titolo I al titolo IV delle entrate, come previsto dalla normativa sulla codifica di tutte le operazioni finanziarie degli enti pubblici (SIOPE).

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il responsabile dei tributi per ICI, Tassa rifiuti, IMU, TARES, la Dott. Roberta Mainero - Dirigente Dipartimento Finanze.

Dal 2013 con l'internalizzazione della gestione dei tributi minori, in carico all'Azienda Speciale Multiservizi fino al 31/12/2012, il Dirigente del Dipartimento Finanze è stato nominato responsabile dei tributi anche per il Canone occupazione spazi ed aree pubbliche, l'Imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

Come già per l'anno 2012 le previsioni di bilancio per l'esercizio 2013 mostrano alcune criticità collegate all'incertezza sulla portata dei tagli dei trasferimenti erariali e dell'istituzione del nuovo "Fondo di solidarietà" alimentato dal maggior gettito IMU che dovrebbe derivare dalle nuove disposizioni previste dalla Legge di Stabilità 2013.

La stessa adozione della TARES, con la componente servizi in favore dello Stato, non avendo un pregresso storico cui riferirsi, potrebbe richiedere ulteriori interventi per garantire gli equilibri di bilancio.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3				4	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLLO STATO	4.359.634,34	205.212,69	44.369,25	39.536,65	31.881,79	22.425,71	-10,89%	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	746.915,77	394.697,73	332.458,45	237.625,00	237.625,00	237.625,00	-28,52%	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	5.483,60	2.678,67	3.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	386.739,45	274.899,58	229.329,42	214.000,00	214.000,00	214.000,00	-6,68%	
TOTALE	5.498.773,16	877.488,67	609.157,12	491.161,65	483.506,79	474.050,71	-19,37%	

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Con il passaggio dal sistema di finanziamento degli enti locali basato sui trasferimenti erariali al nuovo metodo improntato al "federalismo fiscale", introdotto ad opera del D.Lgs 23 del 14/03/2011, le entrate del Comune hanno subito una radicale modifica già dal 2012.

Tutti i fondi che negli ultimi anni componevano i trasferimenti dallo Stato al Comune nel corso del 2011 sono stati fiscalizzati in due soli nuovi fondi: il Fondo Sperimentale di Riequilibrio e la Compartecipazione IVA. Dal 2012 inoltre la compartecipazione IVA è confluita nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio, in base a quanto previsto dall'art. 13 comma 18 e 19 del DL 201/11.

Dal 2013, come previsto dall'art. 1 comma 380 della Legge di stabilità per il 2013, Legge n. 228 del 24/12/2013, il Fondo sperimentare di riequilibrio viene soppresso e sostituito dal Fondo di solidarietà comunale.

E' necessario precisare che, dal punto di vista della struttura del bilancio comunale, mentre i fondi nei quali erano suddivisi i trasferimenti erariali erano allocati al titolo II categoria 01 alla voce "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato", il Fondo Sperimentale di Riequilibrio ed il Fondo di solidarietà comunale sono iscritti al titolo I categoria 03 "Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie".

Questa revisione della struttura delle entrate ha portato alla drastica diminuzione del valore complessivo del titolo II ed al corrispondente aumento del titolo I.

I trasferimenti correnti previsti nel Bilancio 2013 sono in totale € 491.161,65, suddivisi nelle seguenti voci:

- Categoria 01 "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato": € 39.536,65. Si tratta del Fondo sviluppo investimenti, unico fondo erariale a non essere stato fiscalizzato;
- Categoria 02 "Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione": € 237.625,00. Tra i trasferimenti previsti dalla Regione sono inclusi il contributo per il funzionamento del sistema bibliotecario (€ 47.000,00), il sostegno alla locazione (€ 70.000,00), il trasferimento per le scuole materne private (€ 38.000,00), per la fornitura di libri di testo (€ 42.625,00) e per l'assistenza scolastica (€ 40.000,00). Si tratta di entrate consolidate negli ultimi anni con importi che si prevedono in diminuzione e che devono essere interamente destinati al finanziamento di analoghe spese allocate nella parte corrente del Bilancio.

- Categoria 03 "Contributi per funzioni trasferite": si tratta di un trasferimento annuo di circa € 3.000,00, di cui al momento non si conosce l'importo relativo al 2013.
- Categoria 04 "Contributi e trasferimenti correnti da parte di organismi comunitari ed internazionali": non ne sono previsti;
- Categoria 05 "Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico: totale previsto € 214.000,00. Appartengono a questa categoria i contributi della Provincia per trasporto pubblico urbano (€ 170.000,00) e per l'asilo nido (€ 44.000,00).

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Non è stato iscritto nelle previsioni di bilancio un importo relativo al trasferimento della Regione Piemonte al Comune di Fossano per le funzioni delegate poiché si tratta di un importo esiguo e non certo. Nel 2012 tale trasferimento regionale è stato accertato per € 3.000,00.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Come per i trasferimenti erariali, anche per i trasferimenti dalla Regione e dalla Provincia per attività e progetti si prevede una diminuzione e per molti contributi non è ancora disponibile alcuna informazione in merito all'ammontare che sarà disponibile per il 2013.

I contributi finalizzati riconosciuti dalla Regione e dalla Provincia al Comune di Fossano in modo pressoché consolidato riguardano essenzialmente le attività nei settori:

- dell'assistenza scolastica
- del sistema bibliotecario
- del trasporto pubblico
- dell'asilo nido (gestito dall'Azienda speciale multiservizi)
- della cooperazione decentrata.

Ulteriori trasferimenti di fondi dalla Regione al Comune sono mirati al sostegno per i canoni di locazione e per le borse di studio; tali trasferimenti vengono annualmente distribuiti ai cittadini in base alle somme rese disponibili di anno in anno. A tal proposito alcune fonti di finanziamento su progetti specifici non sono state riproposte sul bilancio di previsione 2013 poiché la Regione non li ha riconfermati.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

La transizione al federalismo fiscale ed il momento di particolare crisi e riduzione delle risorse sta comportando una diminuzione drastica delle entrate dallo Stato e dalla Regione e contemporaneamente un aumento della richiesta di sostegno da parte di enti e associazioni attivi nel sociale.

L'effetto congiunto di questi fattori caratterizza i bilanci degli ultimi anni e rende sempre più evidente come il costo per il mantenimento delle numerose attività istituzionali e sociali dovrà essere oggetto di attento controllo e si renderanno indispensabili valutazioni sulle attività che potranno essere mantenute e su quelle che non saranno più sostenibili nel nuovo quadro finanziario degli enti locali.

Oltre ad essere in drastica diminuzione, i trasferimenti dallo Stato sono caratterizzati da una sempre maggiore incertezza nell'ammontare e complessità nella definizione, fatto che rappresenta un ulteriore grave ostacolo alla corretta programmazione ed un limite insormontabile per una corretta previsione di medio/lungo periodo.

In particolare per il bilancio di previsione 2013 non è stato attualmente reso noto dallo Stato alcun dato previsionale sui tagli del DL 95/2012 (Spending Review) e sul valore del nuovo Fondo di solidarietà comunale.

In attuazione della Legge 42 del 2009 ha preso definitivamente avvio il processo di transizione al federalismo fiscale generando in realtà numerose incertezze in merito alle modifiche delle modalità di gestione del nuovo sistema finanziario e sull'entità delle risorse che resteranno a disposizione degli enti locali.

Il sistema di bilancio degli enti locali che prevede la redazione di un bilancio previsionale entro la fine dell'esercizio finanziario precedente, scadenza negli anni costantemente prorogata, era una volta reso possibile e realistico dalla tempestiva messa a disposizione da parte dello Stato dei dati sui trasferimenti erariali ad ogni comune.

Con il federalismo fiscale:

- 1) i dati sulle risorse pervengono ormai alla fine dell'anno, successivamente ai termini previsti dalla legge per l'assestamento delle previsioni
- 2) vengono calcolati dal Ministero dell'Interno su dati aggregati per interi comparti di enti generando spesso a livello di singoli Comuni pesanti disavanzi

3) il trasferimento di risorse dallo Stato agli enti è stato progressivamente azzerato. Il 2013 è il primo anno nella storia del Comune di Fossano in cui non si prevedono trasferimenti dallo Stato in entrata bensì un fondo di trasferimento di risorse dal Comune allo Stato.

Il progetto del federalismo fiscale si è ridotto alla delega dallo Stato agli amministratori locali della responsabilità di chiedere ulteriori sforzi ai cittadini per andare verso il completo autofinanziamento locale delle attività del Comune trasferendo inoltre un'ingente parte di questo sforzo allo Stato.

Basti pensare ai 0,30 centesimi di euro a metro quadro che dal 2013 sono stati aggiunti alla tassazione per la gestione del ciclo dei rifiuti (TARES); l'intero gettito di questo nuovo tributo andrà allo Stato benché sia stato chiamato "Tributo per i servizi indivisibili" come se servisse al Comune per pagare i servizi indivisibili (illuminazione pubblica, sicurezza, manutenzione stradale etc). Tale nuovo tributo è comunque stato inserito dalla legge nel calcolo della TARES facendo aumentare il gettito di un'entrata locale che però verrà incamerata interamente dallo Stato.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
	1	2	3	4	5	6	7	
PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI	1.256.886,23	1.482.248,15	1.388.680,01	1.296.500,00	1.309.500,00	1.327.500,00	-6,64%	
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	574.707,72	547.715,43	542.659,64	546.000,00	555.500,00	560.000,00	0,62%	
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI O CRE DITI	22.830,70	22.232,45	21.240,32	16.240,32	17.250,00	18.250,00	-23,54%	
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIA LI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI S OCIETA'	0,00	0,00	262.800,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%	
PROVENTI DIVERSI	1.306.920,67	1.111.947,67	1.005.654,33	874.946,26	696.538,26	698.538,26	-13,00%	
TOTALE	3.161.345,32	3.164.143,70	3.221.034,30	2.733.686,58	2.578.788,26	2.604.288,26	-15,13%	

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Le entrate di natura non tributaria del bilancio del Comune, che si prevedono per il 2013 in € 2.733.686,58, si suddividono in:

- proventi di servizi pubblici (€ 1.296.500,00)
- proventi dei beni dell'ente (€ 546.000,00)
- interessi su anticipazioni o crediti (€ 16.240,32)
- utili netti delle Aziende speciali e partecipate, dividendi di società (non ne sono previsti)
- proventi diversi (€ 874.946,26).

Nella categoria dei "proventi di servizi pubblici" si segnalano le entrate relative ai diritti di segreteria, ai servizi scolastici, agli impianti sportivi, alle manifestazioni ed attività varie, ai servizi cimiteriali, alla viabilità, al commercio ed all'agricoltura.

Le previsioni di bilancio per tali voci di entrata vengono effettuate in ossequio al principio della prudenza, tenendo in considerazione l'andamento degli incassi effettuati negli ultimi esercizi. L'obiettivo primario nella gestione dei servizi pubblici è quello di continuare a garantire e migliorare, ove possibile, l'attuale livello qualitativo dei servizi e la potenzialità dell'offerta.

Nella categoria "Proventi dei beni dell'Ente" sono allocati i proventi relativi all'utilizzo dei beni comunali da parte di terzi tra cui i fitti attivi.

Attiene alle entrate del titolo III anche il gettito derivante dalla riscossione del Canone di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP), confermato in € 310.000,00 la cui gestione è stata in capo all'Azienda Speciale Multiservizi fino al 31/12/2012 ed è passata al Comune dal 01/01/2013.

Tra gli interessi attivi: sono registrate le entrate relative agli interessi su titoli, depositi bancari e postali e su mutui contratti e non ancora utilizzati (i pagamenti vengono effettuati a stato avanzamento lavori).

Nella categoria 04 "Utili da aziende speciali e partecipate" non si registrano proventi attesi.

Proventi diversi: in questa categoria sono principalmente classificati i concorsi e rimborsi spese da enti vari per attività realizzate dal nostro comune in qualità di ente capofila.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi dei beni iscritti in bilancio sono valorizzati in base ai contratti in essere ed agli incassi realizzati negli esercizi precedenti.

I beni immobili di proprietà comunale concessi in locazione sono i seguenti:

1. Locali bar Roma , G.E.P. / CAFFE' ROMA S.R.L. - canone annuo di € 39.930,00;
2. Locali di via San Bernardo per il centro diurno del Consorzio Monviso Solidale - canone annuo di € 19.550,60.
3. Locale tabaccheria, BRUGIAFREDDO/EMANUELA Via Roma N. 89 - canone annuo € 7.813,68;
4. APRILE GIANLUCA / BON BON E CAFFE' - canone annuo di € 6.416,00;
5. Locale sala contrattazioni foro boario - canone annuo € 15.972,00;
6. Locale negozio Foto Express - canone annuo di € 10.791,60;
7. Locale negozio Pre mod - canone anno di € 17.617,08;
8. Palazzo Tesauro per l'Unione del Fossanese – canone annuo € 18.600,00.

La risorsa comprende inoltre gli introiti derivanti dalla concessione in uso di strutture immobiliari per l'installazione di antenne per la telefonia mobile.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Le entrate extratributarie, derivando dalla gestione di beni e servizi propri dell'Ente, rappresentano una risorsa che resta nella completa disponibilità del Comune. La cura di tali risorse, in questi anni di forte contrazione delle entrate da altri enti, si rende sempre più preziosa per la garanzia del finanziamento dei servizi resi ai cittadini.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	671.837,25	2.388.621,46	1.871.536,65	473.000,00	1.354.000,00	2.469.000,00	-74,73%	
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DALLLO STATO	261.600,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DALLA REGIONE	63.219,56	600.000,00	5.331.587,20	4.367.375,00	0,00	0,00	-18,06%	
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALT RI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALT RI SOGGETTI	426.130,88	307.532,00	1.018.048,80	680.000,00	1.000.000,00	1.150.000,00	-33,21%	
TOTALE	1.422.788,30	3.296.153,46	8.221.172,65	5.520.375,00	2.354.000,00	3.619.000,00	-32,85%	

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

La previsione di entrata relativa alle alienazioni di beni patrimoniali è stata quantificata in base alle ipotesi di alienazione di alcune parti di patrimonio disponibile e precisamente:

- in frazione Gerbo e Sant'Antonio Baligio si procederà nel corso del 2013 all'alienazione di immobili per un importo previsto € 433.450,00;
- sono inoltre previste alienazioni di immobili dimensione e valori minori, meglio descritte nel "Piano delle alienazioni immobiliari" per un importo di circa € 50.000,00. Si ritiene inoltre che possa concludersi l'alienazione di un'area in Viale Vallauri per € 1.650.000,00.

Con riferimento alle previsioni di bilancio per gli anni successivi si prevede l'espletamento della procedura per l'alienazione di un'area in Via Santa Marta, di un appartamento in Via Cavour, di un'area mista in Foro Boario, immobili in località Loreto, dell'area dell'ex mattatoio, di un immobile in Via S. Sacerdote con un incasso complessivo ipotizzabile di € 4.468.793.

Tra i trasferimenti di capitale dalla Regione sono iscritti i contributi per la sistemazione dell'area del torrente Grana-Mellea (€ 680.000,00), per la riqualificazione energetica delle scuole materne (€380.000,00), per la realizzazione della palestra nell'area Vallauri (€ 1.600.000,00) e per interventi di edilizia sovvenzionata (€ 1.617.587,00).

Si segnala inoltre che al titolo IV categoria 05 "trasferimenti di capitale da altri soggetti" del bilancio di previsione 2013/2015 sono stati iscritti gli oneri di urbanizzazione che dal 2005 al 2011 erano iscritti al titolo I categoria 02. Tale riclassificazione ha fatto seguito al chiarimento in merito all'allocatione nel conto capitale degli incassi da oneri di urbanizzazione intervenuta con la revisione dei codici SIOPE approvata con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 ottobre 2011, in occasione dell'aggiornamento di tale codifica all'introduzione del federalismo fiscale.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

La programmazione delle opere pubbliche è avvenuta ai sensi del D.Lgs. 163 del 12/4/2006. Nella programmazione 2013-2015 sono stati inseriti gli interventi di importo superiore ad Euro 100.000,00 relativi ad opere effettivamente finanziabili dal Comune ovvero finanziate con somme già previste nei bilanci di enti terzi.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi da oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6		
ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE - TASSE	1.152.736,81	1.117.893,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	0,00	0,00	850.000,00	610.000,00	950.000,00	1.100.000,00	-28,24%	
TOTALE	1.152.736,81	1.117.893,66	850.000,00	610.000,00	950.000,00	1.100.000,00	-28,24%	

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

I proventi relativi agli oneri per permessi di costruire che erano stati classificati dal 2005 al 2011 al titolo I, categoria 02, dell'entrata. In seguito alla modifica dei codici SIOPE avvenuta a fine 2011 sono stati riclassificati al titolo IV cat. 05 tra le entrate in conto capitale.

L'importo complessivo degli oneri che si prevede di realizzare nel triennio è di € 2.650.000,00; a fronte di tale importo, che è commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione, si possono ipotizzare interventi concernenti opere di urbanizzazione in ossequio a quanto previsto nello strumento urbanistico generale vigente.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Le opere di urbanizzazione a scomputo sono interventi di entità non preventivabile, perché variabili in funzione dell'attività edilizia privata svolta per attuare, contestualmente all'edificazione, le opere di urbanizzazione in ossequio ai disposti di cui all'art.16 del d.p.r. 06.06.01 n. 380 e s.m.i.

Il terzo correttivo Codice dei contratti ha modificato il regime di realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo imponendo una gestione impostata sulla maggior trasparenza e la realizzazione da parte di ditte selezionate mediante gara; tale fatto potrà verosimilmente mutare l'approccio a tale argomento da parte dei proponenti che in passato sceglievano discrezionalmente la realizzazione di opere a scomputo, con ciò evitando il versamento diretto degli oneri di urbanizzazione. Tale circostanza non rileva rispetto agli interventi all'interno di Strumenti Urbanistici Attuativi che sono viceversa obbligati alla realizzazione di opere di urbanizzazione.

E' da annotare che potenziali inneschi di procedure relative a comparti di ristrutturazione urbanistica determineranno per l'Amministrazione un ulteriore introito in opere o denaro in considerazione dei criteri perequativi recentemente introdotti.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

In seguito alla modifica dei codici SIOPE approvata con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10/10/2011 tale risorsa, allocata dal 2005 al 2011 tra le "entrate tributarie" cat. II "tasse", è

stata riportata alla codifica antecedente il 2005, il titolo IV, cat 05 "Trasferimenti di capitale da altri soggetti".

Il c. 8 dell'art. 2 della Legge n. 244 del 24/12/2007 (Legge finanziaria 2008), (prorogato dall'art. 2 comma 41 del D.L. 225 del 29/12/2010 convertito nella L. 10 del 26/02/2011), prevede che: *"per gli anni dal 2008 al 2012, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale"*.

Non essendo state apportate ulteriori modifiche o proroghe alla citata disposizione di legge, dal 2013 i proventi degli oneri di urbanizzazione non potranno più essere utilizzati per il finanziamento di spese correnti. Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati impiegati in parte corrente euro 480.000,00 che vengono quindi a mancare all'equilibrio corrente del 2013 e devono essere sostituiti con altre risorse.

In ottemperanza a tale previsione legislativa, il provento da oneri di urbanizzazione nel triennio di riferimento è stato interamente destinato alla realizzazione di manutenzioni straordinarie ed investimenti nei seguenti importi:

- per l'anno 2013: € 610.000,00;
- per l'anno 2014: € 950.000,00;
- per l'anno 2015: € 1.100.000,00.

Si segnala inoltre che la previsione di incasso di oneri per il 2013 è sensibilmente inferiore a quella del bilancio di previsione 2012 (rispettivamente € 610.000,00 ed € 850.000) a causa del momento congiunturale negativo dell'economia che ha avuto le sue ricadute anche nel settore edilizio.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Le previsioni di legge relative agli oneri di urbanizzazione sono contenute nel Testo unico per l'edilizia, DPR n. 380 del 6 giugno 2001 e ss.mm.ii.

Si richiama in particolare l'art. 16 del succitato testo unico, che dispone l'aggiornamento periodico dei contributi di costruzione: oneri di urbanizzazione e costo di costruzione.

L'ultimo aggiornamento degli oneri di urbanizzazione per il Comune di Fossano, è stato effettuato con Deliberazione Giunta comunale n. 123 del 18.04.2011. Per quanto riguarda il costo di costruzione si è data applicazione alle tariffe fissate con Deliberazioni del Consiglio regionale del 21.06.1994 n. 817/8294, del 10.12.1996 n. 345/19066 e con l'ultimo aggiornamento annuale mediante Determinazione del Dirigente del Dipartimento Urbanistica n. 7 del 7.01.2013.

Il gettito di queste entrate, in stretta correlazione con il periodo di crisi economica generale che ha colpito pesantemente anche il settore edilizio, è in calo; nel 2012, rispetto ad una previsione di bilancio di € 1.117.000,00 si è realizzato un provento di € 850.000,00 destinato per euro 480.000,00 a spese correnti (in diminuzione rispetto a quanto stanziato nel 2011) e per euro 370.000,00 a spese di investimento.

Per il bilancio di previsione 2013 è previsto un incasso di oneri di € 610.000,00 interamente destinato alla spesa in conto capitale poiché non è più ammessa dalla legge la destinazione di questi incassi alla spesa corrente, nemmeno per manutenzioni.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
	1	2	3	4	5	6	7	
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	195.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	195.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Nel bilancio di previsione pluriennale 2013 – 2015 non è stato previsto, per la realizzazione di opere pubbliche, il ricorso al credito mediante l'accensione di prestiti.

A partire dall'anno 2010 infatti l'Amministrazione sta perseguendo la riduzione dell'indebitamento sia evitando l'accensione di nuovi mutui e prestiti sia estinguendo quelli già contratti negli anni precedenti.

In particolare si segnala il seguente andamento dell'indebitamento negli ultimi anni:

2009: € 18.980.346,02

2010: € 18.171.399,00

2011: € 16.338.400,60.

Il dato relativo al 2012 è in corso di elaborazione e sarà disponibile con il Rendiconto.

Nel corso del 2011 è stata effettuata un'operazione di estinzione anticipata di mutui per € 873.382,39 e nel 2012 per € 243.657,07.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Viene rispettato dalle previsioni del bilancio 2013 il limite di delegabilità dei cespiti di entrata fissato dall'art. 204 del D.Lgs 267/2000, più volte modificato negli ultimi anni ed in ultimo dal comma 1 dell'art. 8 della L. 183 del 12 novembre 2011 (Legge di stabilità 2012).

Nei dati seguenti viene data dimostrazione del rispetto del suddetto tasso di delegabilità:

entrate correnti accertate nell'anno 2011:

Titolo I: € 15.125.186,06

Titolo II: € 877.488,67

Titolo III: € 3.164.143,70

Totale entrate correnti: € 19.166.818,43.

Il limite all'indebitamento è pari per il 2013 al 6% del totale delle entrate correnti: € 19.166.818,43 x 6% = € 1.150.009,11.

L'incidenza degli oneri di ammortamento complessivi dei mutui, sono inferiori al limite di indebitamento sopra determinato.

Tali operazioni danno origine alle risultanze di seguito elencate:

- per l'anno 2013: € 583.951,00
pari al 3,38% delle spese correnti (€ 17.290.039,31);
- per l'anno 2014: € 560.246,00
pari al 3,27% delle spese correnti (€ 17.111.970,05);
- per l'anno 2015: € 535.402,00
pari al 3,10% delle spese correnti (€ 17.279.608,97).

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Il limite per il ricorso all'indebitamento è previsto all'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, recentemente modificato, e dispone, quale vincolo di finanza pubblica, che per ciascuno degli anni del triennio 2013/2015 i Comuni non possano aumentare la consistenza del loro debito in essere al 31 dicembre dell'anno precedente se la spesa per interessi supera il limite del 6%, per il 2013, e del 4% a decorrere dal 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'incidenza degli interessi sui mutui sulle entrate dei primi tre titoli del consuntivo 2011, per i tre anni del bilancio di previsione, è infatti la seguente:

- 2013: 3,05%
- 2014: 3,32%
- 2015: 2,91 %.

L'indebitamento complessivo del Comune e l'incidenza della spesa corrente per rimborso di prestiti (interessi e capitale) sono diminuiti anche per effetto delle operazioni di estinzione anticipata dei mutui effettuate nel corso del 2011 e del 2012, unitamente alla mancata assunzione di nuovi mutui negli stessi anni.

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

L'ammontare massimo dell'anticipazione di tesoreria (come previsto dall'art. 222 del d. Lgs. 267/200) è pari ai 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente cioè ad € 4.791.704,61.

Le entrate correnti da consuntivo 2011 (titoli I - II - III) sono infatti pari a € 19.166.818,43.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

Nel bilancio di previsione non sono state previste somme per il ricorso all'anticipazione di Tesoreria poiché l'attuale livello del fondo di cassa lascia presupporre di non dover ricorrere a questa risorsa, come peraltro avvenuto in passato.

**CONSIDERAZIONI INIZIALI DELLA PARTE SPESA
E
QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La transizione al federalismo fiscale ed i numerosi interventi legislativi degli ultimi anni, adottati per cercare di contrastare la crisi economica generale, hanno avuto pesanti ripercussioni non solo sulle famiglie e sulle imprese, ma anche ed inevitabilmente sul bilancio del Comune perché si sono concretizzati in indiscriminati tagli di risorse. Ogni provvedimento di taglio dei fondi trasferiti dallo Stato ai Comuni ha utilizzato diversi parametri, più o meno dichiarati e basati su dati più o meno condivisibili, ma non è ancora stato individuato un indicatore o una serie di coefficienti che possa dare una chiara misura della relazione tra le risorse di un ente e la virtuosità delle sue procedure di spesa.

In generale si sta passando da un sistema di "trasferimenti erariali" (risorse trasferite dallo Stato ai Comuni) all'autofinanziamento delle comunità locali attraverso i tributi propri (segnatamente l'IMU) unitamente al trasferimento di parte delle risorse del territorio allo Stato (ad esempio l'IMU sugli immobili di categoria D e la parte della TARES finalizzata in teoria al finanziamento dei servizi comunali indivisibili, in realtà semplicemente versata allo Stato).

L'introduzione del federalismo fiscale ha avuto quale prima conseguenza, a partire dal bilancio 2011, la completa revisione dei fondi nei quali erano suddivisi i trasferimenti erariali (fondo ordinario, fondo consolidato, etc...). Nel 2011 i trasferimenti dallo Stato, allocati fino al 2010 al Titolo II, Categoria 01 delle entrate del bilancio, sono stati suddivisi in due sole voci:

- la Compartecipazione IVA, iscritta al Tit I Categoria 01 "Altre imposte" delle entrate;
- il Fondo sperimentale di riequilibrio (allocato Titolo I Categoria 03 "Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie". Dal 2012 inoltre la Compartecipazione IVA è confluita nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio, come previsto dall'art. 13 commi 18 e 19 del DL 201/2011.

Da tutte queste modifiche normative risulta una variazione strutturale molto significativa tra il Titolo I ed il Titolo II delle entrate del bilancio comunale tra gli anni precedenti e quelli seguenti il 2010: fino al 2010 le entrate dallo Stato erano "trasferimenti" (titolo II dell'entrata), dal 2011 sono divenute di natura tributaria (titolo I dell'entrata) e dal 2013 potrebbero divenire spesa, come alimentazione del Fondo di solidarietà comunale.

Infatti la legge di stabilità per il 2013, l. 228/2012, ha previsto la soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio e la creazione di un Fondo di solidarietà comunale di cui non è al momento nota la destinazione degli importi per singolo ente.

Ulteriore novità molto importante riguarda l'istituzione in via sperimentale dal 2012, ad opera sempre del DL 201/2011, dell'IMU in sostituzione dell'ICI e dal 2013 della TARES al posto della TARSU. Di questi due tributi viene data analitica descrizione nella sezione relativa alle fonti di finanziamento.

All'evidente danno causato dai citati tagli alle risorse si aggiunge l'incertezza delle cifre: non è certo e nemmeno approssimativamente determinato il taglio 2013 derivante dal DL 95/2012 (Spending Review), non è chiaro l'apporto dell'ente all'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale e non è chiaro come sarà risolto il problema della sovrastima del gettito IMU 2012.

Si è reso quindi necessario, per mantenere gli equilibri di bilancio, aumentare le aliquote dell'IMU, mantenute invariate nel 2012 attraverso un grande impegno nell'utilizzo di ogni altra risorsa disponibile. Dal 2013 però non è più ammesso nemmeno l'impiego di una parte degli incassi relativi agli oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente.

Per quanto riguarda i tributi cosiddetti "miniori", COSAP, imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, le aliquote e le tariffe non vengono modificate e vengono confermate a quanto deliberato per l'esercizio finanziario 2012. La gestione di questi tributi, precedentemente in capo all'Azienda Speciale Multiservizi, è stata internalizzata a partire dal 2013, con un notevole sforzo organizzativo del Dipartimento Finanze.

In generale inoltre si segnala come gli stanziamenti inizialmente inseriti nel Bilancio di previsione e relativi ai trasferimenti dallo Stato potranno subire variazioni anche significative a seguito dell'adozione dei decreti di riparto delle risorse.

Per quanto riguarda la spesa corrente prevista in bilancio, essa tiene necessariamente conto degli andamenti degli anni precedenti, degli aumenti dei costi per i servizi (soprattutto per quanto riguarda le utenze) oltre che delle valutazioni sulla programmazione delle attività per il nuovo anno, improntate al sostegno delle attività del Comune a favore dei cittadini.

Gli investimenti troveranno ulteriori pesanti limitazioni nella normativa nazionale sul patto di stabilità, la cui normativa di riferimento per il 2013, contenuta, come per il 2012, nella Legge n. 183 del 12/11/2011 (Legge di stabilità per il 2012), richiede che l'obiettivo di ogni ente locale sia individuato in base alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2007-2009.

L'obiettivo di miglioramento dei saldi viene calcolato applicando al dato storico della spesa corrente media 2007-2009 una percentuale pari al 14,8 per tutto il triennio per il 2013 - 2015, in attesa che

vengano stabiliti con decreto ministeriale i "parametri di virtuosità" di cui all'art. 20 comma 2 del DL 98/2011 che permetteranno agli enti virtuosi di utilizzare parametri più favorevoli.

Il parametro contabile di cui è necessario garantire il miglioramento è un obiettivo di "competenza mista" (cioè costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni di parte corrente e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale) e ciò renderà necessario proseguire nel 2013 la severa programmazione della spesa di cassa in conto capitale già iniziata negli anni scorsi e realizzata attraverso un dettagliato programma dei pagamenti.

L'obbligo di effettuare i pagamenti entro trenta giorni dal ricevimento della fattura imposto a partire dal 2013 ad opera del D.Lgs. 192/2012 comporterà ulteriori importanti difficoltà nella gestione del patto di stabilità.

La diminuzione delle risorse trasferite, l'aumento dei costi e l'inserimento di sempre nuovi vincoli sulla gestione della spesa (basti pensare alle innumerevoli norme sul controllo della spesa di personale, alle limitazioni imposte dal D.L. 78/2010 su alcune categorie di spesa, ai vincoli sui pagamenti generati dalle regole del patto di stabilità, all'obbligo dei pagamenti entro trenta giorni ed all'obbligo di pubblicazione sul sito dei dati relativi agli impegni di spesa superiori a 1.000 euro) impongono di gestire la spesa attraverso l'assegnazione di precisi budget a tutti i servizi sia in termini di competenza che di cassa, ponendo ai responsabili dei servizi l'obiettivo di non sfiorare tali budget nel corso dell'esercizio e di rispettare le limitazioni alla spesa.

Il Bilancio di previsione può inoltre essere letto per programmi e progetti che rappresentano insiemi articolati di attività suddivisi per linea di intervento (finanziaria, istituzionale, di investimento, di gestione del territorio, sociale e culturale).

Ogni programma si articola in diversi progetti descritti nella Relazione previsionale e programmatica e delineati sui temi fondamentali caratterizzanti il programma di mandato del Sindaco e sull'attività amministrativa degli uffici che costituiscono la struttura dell'Ente.

I programmi nei quali si struttura il Bilancio di previsione 2013 sono i seguenti:

- 01) Gestione finanziaria, per le funzioni collegate al settore finanziario, tributario e del servizio Economato;
- 02) Politiche istituzionali e sicurezza, per i settori istituzionali e le attività nel settore della sicurezza e del servizio autonomo manutentivo, dell'agricoltura, delle frazioni e delle azioni positive per la partecipazione e la trasparenza;

- 03) Qualità della vita, incentrato sulle politiche dei lavori pubblici, la viabilità e la mobilità;
- 04.01) Territorio: riqualificazione e sviluppo, dedicato all'urbanistica, all'edilizia privata, ai progetti in campo ambientale, ecologico e di protezione civile ed ai servizi infrastrutturali a sostegno dello sviluppo economico;
- 05) Al centro la famiglia caratterizzato dai temi sociali (infanzia, scuola, servizi alla famiglia, ai giovani, agli anziani);
- 06.01) Cultura, manifestazioni e sport, il cui obiettivo fondamentale è la promozione delle attività culturali e sportive della città e l'organizzazione di manifestazioni ed eventi.

A sua volta ogni programma è suddiviso in progetti che traducono in concrete attività e singoli obiettivi da perseguire le più generali linee di azione di ciascun programma, come analiticamente dettagliato anche nel Piano Generale di Sviluppo dell'Ente.

In merito alla gestione della spesa, a partire dal 2011, particolari difficoltà derivano dai limiti imposti dal D.L. 78 del 31/05/2010 (convertito dalla L.122 del 30/07/2010) che ha imposto di ridurre la spesa per consulenze, sponsorizzazioni, formazione e spese per la gestione delle autovetture fino al 50% di quanto speso nel 2009. Mentre appare evidente l'utilità di norme finalizzate alla riduzione della spesa è altrettanto evidente che imporre riduzioni non parametrize ad alcun indicatore di virtuosità della spesa stessa penalizza gli enti che negli ultimi anni hanno già razionalizzato i budget e che si trovano a non avere più margini per ridurre ulteriormente le uscite senza incidere sulla sostenibilità dei servizi prodotti. Lo sforzo fatto per la codifica della spesa attraverso i questionari SOSE redatti dallo Stato e compilati dagli enti locali non pare possa dare utili frutti poiché i dati raccolti riguardano anni diversi di bilancio e le informazioni richieste, spesso articolate in modo impreciso, si prestano a risposte non univoche e diverse da ente ad ente.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Come analiticamente esposto nelle precedenti sezioni della presente relazione, a partire dal 2011 sono intervenuti importanti cambiamenti in materia di finanza locale, di composizione delle risorse, di individuazione di costi standard dei servizi e di spinta verso una maggiore autonomia finanziaria degli enti locali, cambiamenti che erano attesi con l'aspettativa di un miglioramento della prospettiva gestionale per gli enti virtuosi e attenti al controllo del livello della spesa corrente, ma che si sono rivelati, all'opposto, forieri di difficoltà e di necessario aggravio dell'imposizione tributaria per i cittadini.

Anche la scelta sulla modalità di gestione dei servizi non è più nella piena disponibilità degli Enti a causa dei vincoli puntuali imposti su molte voci di spesa. In particolare, i limiti sulla spesa di personale rendono

spesso impercorribile qualsiasi scelta di diversa soluzione gestionale per i servizi resi direttamente dall'Ente o attraverso le società partecipate.

In questo quadro generale, la politica di bilancio per il 2013 si fonda sulla programmazione delle attività, sul controllo del livello della spesa, sul principio organizzativo che per la gestione delle attività e dei progetti è necessaria la certezza delle risorse.

Tutto ciò rappresenta un impegno importante nell'attività di programmazione, data l'assenza di informazioni certe sulle risorse che saranno disponibili e rende necessario affiancare al bilancio di previsione una gestione oculata e prudente delle entrate che verranno realizzate e delle autorizzazioni alla spesa, attendendo la comunicazione Erariale degli importi che verranno effettivamente tagliati rispetto all'anno precedente.

Gli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente vengono ad essi attribuiti attraverso il PEG (Piano Esecutivo di Gestione) e discendono direttamente dalla programmazione del Bilancio di previsione e dei relativi programmi e progetti, analiticamente descritti in questa sezione della Relazione previsionale e programmatica.

L'obiettivo che costituisce il filo comune di tutte le attività e le scelte, è quello di concorrere alla realizzazione dei programmi dell'Amministrazione gestendo le risorse e le spese nell'ottica dei principi informatori dell'azione amministrativa quali la razionalità, l'efficienza e l'efficacia delle azioni e dei servizi offerti.

In seguito all'adozione di un nuovo sistema di controlli interni, come richiesto dal DL 174/2012, verranno inoltre implementate dal 2013 nuove azioni di controllo sulle attività dei diversi organismi gestionali del Comune.

La carenza di risorse (sempre più evidente anche in ambito economico generale) e la necessità di mantenere il livello dei servizi impongono inoltre di prestare particolare attenzione alle esigenze espresse dai cittadini, in modo da rendere l'azione dell'Amministrazione sempre più aderente ai bisogni ed alle aspettative dei soggetti che ne vengono coinvolti, senza dimenticare che in questo periodo particolarmente difficile l'attenzione va concentrata sui settori in maggiore difficoltà sacrificando attività che, per quanto importanti, siano meno indispensabili.

Verrà inoltre prestata grande attenzione alle associazioni, ai gruppi di attività ed alle istituzioni presenti sul territorio, come da sempre fatto da parte di questa Amministrazione, poiché essi rappresentano un volano indispensabile e prezioso delle attività e dei servizi intrapresi dal Comune.

Nelle pagine seguenti della presente Relazione sono riportati nel dettaglio i singoli programmi e progetti assegnati ai responsabili di servizio, individuati quali "centri di spesa", unitamente alle risorse necessarie per la loro attuazione.

Gli obiettivi gestionali sono direttamente collegati alle spese da sostenere per il loro raggiungimento, ma anche alla realizzazione delle previsioni di entrata, per permettere il mantenimento del livello dei servizi erogato sia in termini qualitativi che quantitativi nel rispetto degli equilibri del bilancio.

Il sistema integrato dei controlli sulla gestione e sugli equilibri finanziari permetterà la verifica periodica del grado di attuazione dei programmi e dei progetti nel corso dell'esercizio e la Giunta ed il Consiglio comunale valuteranno sia la rispondenza degli obiettivi individuati con le esigenze della comunità amministrata sia l'efficacia dell'operato dei responsabili dei servizi e delle strutture gestionali per il raggiungimento degli obiettivi gestionali e strategici.

ELENCO DEI PROGRAMMI E DEI RELATIVI PROGETTI

3.4 - PROGRAMMA N.° 01 - GESTIONE FINANZIARIA**N° 7 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. FINANZE****3.4.1 - Descrizione del programma**

Il programma in oggetto viene gestito dai tre uffici del Dipartimento Finanze:

- Ragioneria
- Economato
- Tributi

e raggruppa le attività fondamentali della gestione finanziaria, economica e tributaria del Comune di Fossano.

L'ufficio Ragioneria gestisce il Bilancio del Comune di Fossano ed il suo intero flusso contabile con la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'ordinamento finanziario, contabile e fiscale degli enti locali e dai diversi enti che effettuano il controllo e la verifica sulla gestione amministrativa e contabile del Comune.

L'ufficio Ragioneria svolge la parte preponderante del programma gestione finanziaria attraverso attività che si ripetono in ogni esercizio e sono caratterizzate dalla necessità di rispettare le scadenze imposte per la predisposizione di documenti, relazioni, rendicontazioni etc. Del tutto residui sono le attività progettuali non vincolate.

Tra le attività principali del Dipartimento Finanze, rientranti nell'ambito del programma "Gestione finanziaria" come suddiviso e dettagliato nei suoi diversi progetti, si segnalano:

- la predisposizione del Bilancio di previsione e dei suoi allegati (Bilancio pluriennale e Relazione previsionale e programmatica);
- la redazione del Rendiconto finanziario ed economico al termine della gestione annuale del Bilancio;
- la contabilizzazione dei movimenti rilevanti ai fini del patto di stabilità e la redazione di tutti i modelli e prospetti di controllo richiesti dalla normativa nazionale oltre allo stretto controllo di tutte le operazioni che possono avere conseguenze sul rispetto del patto (variazioni alle previsioni di bilancio, previsioni sull'andamento degli accertamenti e degli impegni, rispetto della programmazione dei flussi di incasso e pagamento);
- la gestione degli incassi e dei pagamenti del Comune, con il costante controllo dell'andamento delle giacenze di cassa;
- gestione dei flussi informativi richiesti da enti e soggetti esterni in quantità sempre più significative (Corte Conti, Ragioneria dello Stato, Ministero degli interni, ANCI, IFEL, etc.);
- la gestione degli aspetti fiscali delle diverse attività dell'Ente;
- l'interazione con il Collegio dei Revisori per la redazione dei loro pareri (molti dei quali obbligatori) sui principali provvedimenti dell'Ente e per l'espletamento di tutte le verifiche ritenute opportune dal Collegio per il controllo della regolarità di svolgimento delle operazioni amministrative e contabili;
- la collaborazione con tutti gli uffici comunali per il reperimento di dati contabili sui diversi servizi svolti.

L'ufficio Economato si occupa di provvedere, in base alle richieste degli uffici, al reperimento delle dotazioni e delle forniture necessarie al buon andamento della gestione ordinaria di tutte le attività comunali e gestisce uno sportello di cassa per alcuni proventi dei servizi comunali e per l'effettuazione delle spese economiche.

A partire dal 2013 la cassa economica ha notevolmente aumentato il numero delle operazioni in conseguenza dell'internalizzazione della gestione dei tributi minori (COSAP, pubblicità e affissioni).

Ulteriori compiti dell'Economato, meglio approfonditi nella sezione dedicata allo specifico progetto, sono la gestione dei contratti assicurativi e l'emissione, a servizio dei diversi uffici comunali, dei buoni d'ordine.

L'ufficio Tributi gestisce le imposte e le tasse comunali, curando i flussi informativi, i rapporti con l'utenza e monitorando la correttezza degli adempimenti tributari. Nel 2012 l'ufficio è stato impegnato nell'attività straordinaria collegata all'introduzione dell'IMU in sostituzione dell'ICI e nel 2013 lo sarà per l'entrata in vigore della TARES che ha sostituito la TARSU in materia di gestione dei rifiuti. Queste modifiche strutturali del quadro dei tributi comunali comporterà inoltre l'esigenza di raccogliere ed elaborare numerosi dati sulla situazione tributaria dei contribuenti aggiornando le banche dati. A ciò si dovrà certamente affiancare un'intensificazione dell'attività di assistenza ai singoli cittadini per la gestione e l'aggiornamento delle loro posizioni e per il contemporaneo adeguamento dei dati nei programmi informatici.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le scelte fondamentali che stanno alla base delle attività del Dipartimento Finanze sono motivate principalmente dai seguenti fattori:

- l'indispensabile costante verifica degli equilibri finanziari per garantire continuità e sostenibilità alle attività del Comune;
- la necessità di gestire la contabilità finanziaria, economica, patrimoniale e fiscale del Comune nel rispetto di tutti i limiti imposti dalla normativa di settore, costantemente modificata ed integrata con nuovi adempimenti, molto spesso di non facile interpretazione operativa;
- l'impegno nel controllo dei flussi di entrata e di spesa, sia relativamente alle previsioni di bilancio che ai movimenti di cassa, per ottimizzare la gestione delle risorse necessarie al finanziamento di tutte le attività dell'Ente;
- l'esigenza di curare le entrate tributarie proprie e le banche dati ad esse collegate attraverso il riscontro delle posizioni irregolari ed il recupero dell'evasione tributaria.

3.4.3 - Finalità da conseguire

La finalità principale da conseguire attraverso il programma "Gestione finanziaria" è la predisposizione del bilancio dell'Ente e la gestione dell'intero ciclo finanziario ed economico della gestione, garantendo il mantenimento di tutti gli equilibri di bilancio imposti dalla normativa finanziaria degli enti locali e dai principi di una sana gestione finanziaria dell'Ente.

In seguito all'adozione del Decreto Legge 174 del 10/10/2012 inoltre, sono stati introdotti nuovi obblighi di controllo ed il servizio finanziario è stato investito della supervisione generale sugli equilibri finanziari complessivi della gestione e sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il mantenimento degli equilibri del bilancio sarà particolarmente complesso nel 2013 principalmente a causa dei seguenti fattori:

- l'incertezza delle risorse statali che saranno effettivamente disponibili perché la soppressione, ad opera della Legge di stabilità n. 228/2012, del Fondo sperimentale di riequilibrio non è stata accompagnata dalla comunicazione dei dati relativi alla quantificazione del Fondo di solidarietà comunale di nuova costituzione;
- i dati relativi all'IMU 2012 non sono ancora certi e conseguentemente nemmeno quelli relativi al 2013. Tali importi possono variare anche significativamente e migliorare oppure peggiorare gli equilibri del bilancio ormai in sede di gestione avanzata;
- la TARES, di nuova istituzione dal 2013, non può che essere stimata e si accompagna a numerose incertezze sulla gestione di alcune variabili che possono modificare di molto gli importi totali del tributo.

In nessuno degli esercizi precedenti le incertezze sulle risorse sono state così grandi perché, anche se le risorse statali erano incerte, almeno sui tributi comunali si poteva prevedere l'entità dei flussi finanziari.

All'incertezza sulla corretta quantificazione delle entrate si affiancano inoltre pesanti vincoli alla spesa introdotti dalla normativa nazionale principalmente in tema di spesa di personale, indebitamento, investimenti e pagamenti (patto di stabilità), spesa di funzionamento.

Per il rispetto di tutti questi vincoli gli uffici finanziari collaborano attivamente con gli altri Dipartimenti nell'azione di controllo dei flussi di spesa,

della salvaguardia degli equilibri di bilancio e del rispetto del patto di stabilità.

Sul fronte tributario si persegue la finalità principale di garantire la realizzazione effettiva delle entrate elemento fondamentale alla base della sostenibilità dei servizi offerti dal Comune ai cittadini. Per la gestione dei tributi è indispensabile l'attività di aggiornamento di tutti i dati relativi alle variazioni delle posizioni tributarie dei cittadini e l'attività di verifica ed accertamento delle situazioni irregolari con la finalità di conseguire sempre maggiori livelli di equità fiscale. Con l'introduzione dell'IMU dal 2012 e della TARES dal 2013 si è resa indispensabile un'ulteriore massiccia revisione delle banche dati per l'aggiornamento delle singole posizioni tributarie.

3.4.3.1 – Investimento

La spesa di investimento prevista nel triennio, nel quadro del programma di contenimento delle spese dell'Ente, è principalmente destinata alla sostituzione delle risorse strumentali obsolete in dotazione ai diversi uffici del Dipartimento ed al potenziamento degli strumenti gestionali informatici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Nell'ambito del Dipartimento Finanze si segnala la presenza presso l'ufficio Economo del servizio di cassa economale, mentre è parte importante dell'attività dell'ufficio Tributi l'assistenza ai cittadini nella predisposizione dei documenti e delle dichiarazioni richieste dai diversi tributi gestiti oltre alla risposta a tutte le richieste di informazioni dei singoli contribuenti, in stretta collaborazione con lo Sportello del cittadino.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nel programma Gestione finanziaria sono costituite dal personale in servizio presso il Dipartimento Finanze (uffici Ragioneria, Economato, Tributi), gestito in modo da contribuire fattivamente al rispetto, da parte dell'Ente nel suo complesso, degli strettissimi limiti imposti dalla normativa nazionale alla spesa di personale.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Saranno utilizzate le risorse strumentali in dotazione agli uffici del Dipartimento Finanze, come dettagliate nei singoli progetti.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non esistono piani regionali di settore, ma si segnala che a partire dal 2010 la Regione Piemonte ha attivato un sistema di regionalizzazione degli obiettivi del patto di stabilità che prevede un monitoraggio regionale dell'andamento dei saldi finanziari dei comuni della Regione, per gestire in modo coordinato eventuali margini positivi di alcuni enti a favore di altri in particolare difficoltà. Tale iniziativa continuerà anche nel 2013.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	594.944,73	586.909,79	577.453,71	
-PROVINCIA	105.000,00	105.000,00	105.000,00	
-UNIONE EUROPEA	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	3.990.000,00	3.990.000,00	3.990.000,00	
TOTALE (A)	4.744.944,73	4.736.909,79	4.727.453,71	
PROVENTI DEI SERVIZI				
1020004-T.R.R.S.U.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
0000000-AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	975.000,00	0,00	0,00	
1010001-I.C.I.	0,00	0,00	0,00	
1010002-IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	9.300.000,00	9.350.000,00	9.370.000,00	
1010004-IMPOSTA PUBBLICITA'	250.000,00	255.000,00	258.000,00	
1010005-ADIZIONALE ENEL	0,00	0,00	0,00	
1010006-ADIZIONALE I.R.P.E.F.	1.700.000,00	1.720.000,00	1.730.000,00	
1010007-COMPARTECIPAZIONE GETTITO I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00	
1011001-MAGGIORI PROVENTI I.C.I.	350.000,00	350.000,00	320.000,00	
1011004-MAGGIORI PROVENTI IMPOSTA PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	
1011005-MAGGIORI PROVENTI ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	50.000,00	0,00	0,00	
1020001-T.O.S.A.P.	0,00	0,00	0,00	
1021004-MAGGIORI PROVENTI T.R.R.S.U.	150.000,00	150.000,00	130.000,00	
1030001-DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	80.000,00	82.000,00	85.000,00	
3020003-CANONE DI OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - C.O.S A.P.	310.000,00	315.000,00	315.000,00	
3030001-INTERESSI ATTIVI SU TITOLI PROPRIETA' COMUNALE	1.240,32	1.250,00	1.250,00	
3030002-INTERESSI SU DEPOSITI BANCARI E POSTALI	15.000,00	16.000,00	17.000,00	
3050006-CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	64.000,00	64.000,00	64.000,00	
3051005-MAGGIORI CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	
4010001-ALIENAZIONE DI BENI	0,00	0,00	0,00	
5010001-ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00	
6010000-RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI AL PERSONALE	600.000,00	600.000,00	600.000,00	
TOTALE (C)	13.845.240,32	12.903.250,00	12.890.250,00	

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
TOTALE GENERALE (A+B+C)	18.590.185,05	17.640.159,79	17.617.703,71	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°: 01 - GESTIONE FINANZIARIA

IMPIEGHI

Anno 2013						
Spesa corrente			di sviluppo		Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
consolidate	% su tot.	entità	entità	% su tot.		
entità						
3.002.409,94	99,87		0,00	0,00	3.988,00	3.006.397,94
						12,49
					0,13	

Anno 2014						
Spesa corrente			di sviluppo		Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
consolidate	% su tot.	entità	entità	% su tot.		
entità						
3.026.790,92	100,00		0,00	0,00	0,00	3.026.790,92
						15,32
					0,00	

Anno 2015						
Spesa corrente			di sviluppo		Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
consolidate	% su tot.	entità	entità	% su tot.		
entità						
3.082.129,84	100,00		0,00	0,00	0,00	3.082.129,84
						14,55
					0,00	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01001 - FINANZE**DI CUI AL PROGRAMMA N° 01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. FINANZE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Il progetto "Finanze" ha quale primaria finalità da conseguire la gestione ed il coordinamento del sistema di bilancio (Bilancio di previsione, Piano Esecutivo di Gestione, variazioni di bilancio, Rendiconto finanziario e contabile) e delle attività collegate agli adempimenti ed alle scadenze amministrativo-contabili dell'Ente, collaborando per il raggiungimento dei fini di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione comunale con i diversi servizi dell'ente.

La gestione del bilancio 2013 si presenta particolarmente complessa ed incerta sia per i cambiamenti strutturali che stanno coinvolgendo tutte le regole di finanza pubblica sia perché tali nuove norme, accavallatesi velocemente e spesso per decretazione d'urgenza a partire dal 2010, annullano voci di bilancio codificate negli anni ed ormai note (quali i trasferimenti erariali, l'ICI e la TARSU) sostituendoli con altri molto meno definibili e valutabili in quanto ad impatto sul bilancio del Comune (trasferimenti da federalismo fiscale, IMU e TARES). Basti citare il DL 78/2009, il DL 78/2010, il DL 201/2011 ("Decreto Monti"), il DL 95/2012 ("Spending Review"), la Legge di stabilità 228/2012.

Nel 2013 un ulteriore pesante adempimento, introdotto dall'art. 18 del DL 83/2012, impone agli enti la pubblicazione sul proprio sito di una notevole quantità di dati relativi alla concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, corrispettivi e compensi a persone, professionisti ed imprese per importi superiori a € 1.000,00 nel corso dell'anno solare. Praticamente la quasi totalità degli impegni di spesa effettuati

nell'anno.

In merito alla gestione dei pagamenti, il D.Lgs. 192/2012 impone nuovi termini: trenta giorni dalla data di ricevimento della fattura. Tale termine confligge con altri adempimenti di legge, ad esempio con l'obbligo di verifica della regolarità contributiva dei fornitori, controllo che si effettua attraverso la richiesta ai singoli Enti previdenziali ed assicurativi e per il cui esito necessitano dai quindici ai quaranta giorni. Per non parlare del patto di stabilità, i cui limiti massimi annuali sono calcolati in via teorica con il bilancio di previsione, ma divengono reali solo in corso d'anno a seguito della realizzazione delle entrate. L'esigenza di pagare a trenta giorni implica quindi la possibilità di dare l'avvio a nuove opere esclusivamente quando sia certa la tempistica delle entrate.

L'ufficio Ragioneria, che gestisce il progetto, provvede in generale alla predisposizione dei documenti contabili ed amministrativi fondamentali per l'attività del Comune quali il Bilancio di previsione, il Piano esecutivo di gestione, il Bilancio pluriennale, la Relazione previsionale e programmatica, il Rendiconto e la reportistica finanziaria ed economica per gli uffici interni e gli enti esterni (quali ad esempio la Corte dei Conti ed il Ministero degli Interni).

Nell'ambito delle attività contabili relative alla gestione del Comune alcune norme di finanza pubblica hanno prodotto un significativo aumento delle incombenze dell'ufficio, sia dal punto di vista quantitativo che per la complessità degli adempimenti.

Si segnalano in tal senso le formalità connesse:

- al patto di stabilità (calcolo degli obiettivi, monitoraggio e gestione dei dati richiesti, analitica gestione dei movimenti di cassa in conto capitale)
- al controllo sui pagamenti (controllo delle regolarità contributive e previdenziali, delle posizioni debitorie verso Equitalia, della tracciabilità dei pagamenti).

I limiti di contenimento delle spese di funzionamento, l'esigenza di controllo e rendicontazione delle entrate e di monitoraggio di numerosi parametri gestionali costituiscono ulteriori aspetti dell'attività dell'ufficio caratterizzati da limitata visibilità esterna ma essenziali per l'attività del Comune.

3.7.1.1 - Investimento

Nel progetto "Finanze" del programma 01 - Gestione finanziaria sono previste spese di investimento per la sola sostituzione di attrezzature obsolete o esigenze non prevedibili dei diversi uffici comunali.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'ufficio Ragioneria è principalmente rivolto al servizio degli uffici interni dell'amministrazione e non gestisce progetti con rilevanza esterna diretta. Le richieste di informazioni più numerose sono relative allo stato dei processi di pagamento delle fatture per forniture, servizi e lavori pubblici, poiché l'ufficio provvede al pagamento delle utenze, degli acquisti di beni e servizi, dei contributi e dei lavori in base alle liquidazioni effettuate dai diversi centri di spesa.

Vengono inoltre coordinati i rapporti con il servizio di tesoreria e con l'ufficio personale per il pagamento degli emolumenti retributivi dei dipendenti e delle indennità spettanti ad amministratori e revisori.

Tra i servizi gestiti dalla Ragioneria si annovera inoltre l'incasso di tutte le entrate comunali e la ricerca, in collaborazione con gli altri servizi comunali, di una sempre maggiore razionalizzazione delle spese sostenute dagli uffici per l'espletamento dei loro compiti.

Si effettuano inoltre la registrazione ed il tempestivo pagamento delle bollette in scadenza relative ad utenze di energia elettrica, telefoni e riscaldamento con l'imputazione delle spese ai servizi ed agli uffici di competenza.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare, indispensabili per l'espletamento quotidiano delle diverse operazioni e registrazioni contabili, sono le postazioni informatiche di ogni operatore. Le operazioni di stampa vengono effettuate attraverso una stampante unica per l'intero ufficio nell'ottica della massimizzazione dei risparmi gestionali.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane coinvolte nel progetto Finanze sono costituite dal personale in servizio presso l'Ufficio Ragioneria che consta di quattro esperti amministrativi (posizione giuridica C di cui uno a part time) ed uno specialista economico-finanziario (posizione giuridica D).

3.7.4 - Motivazione delle scelte

La principale motivazione alla base delle scelte inerenti il progetto Finanze discende dall'esigenza di gestire il bilancio del Comune conciliando per quanto possibile le esigenze di spesa delle attività poste in essere dall'Ente con la continua diminuzione delle entrate dallo Stato e da altri enti.

La programmazione, aspetto fondamentale di una corretta gestione economico-finanziaria, è divenuta incerta e mutevole quale conseguenza dell'incertezza delle risorse in entrata.

In particolare non sono ad oggi noti gli ulteriori tagli che graveranno sul bilancio 2013, sia in seguito a quanto disposto dal DL 95/2012 (decreto "Spending Review") che per la creazione del Fondo comunale di solidarietà ad opera della L. 228/2012. Tali tagli verranno probabilmente

calcolati dallo Stato sulla base teorica di maggiori incassi dei comuni connessi all'introduzione dell'IMU e di dati sui costi standard e sui consumi intermedi di cui è al momento non valutabile l'esito.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)
Consolidata						
entità (a)						
1.514.756,29		99,74	0,00	0,00	3.988,00	0,26
						1.518.744,29
						6,31

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)
Consolidata						
entità (a)						
1.562.742,27		100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
						1.562.742,27
						7,91

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)
Consolidata						
entità (a)						
1.642.825,19		100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
						1.642.825,19
						7,75

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01002 - ECONOMATO**DI CUI AL PROGRAMMA N° 01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. FINANZE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

L'ufficio Economato persegue la finalità principale di reperire in modo centralizzato i beni ed i servizi per tutti gli uffici comunali quali la cancelleria, il materiale di pulizia, la carta, i servizi di rilegatura e fotocopiatrice, il carburante, i servizi di telefonia fissa e mobile, le assicurazioni.

Tali forniture, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di forniture delle pubbliche amministrazioni, vengono effettuate nella costante ricerca delle migliori condizioni economiche disponibili sul mercato, soprattutto attraverso il ricorso a procedure di gara e verificando preventivamente la convenienza delle convenzioni nazionali della centrale d'acquisto Consip S.p.A., costituita per realizzare al massimo le economie dovute all'espletamento di gare per l'approvvigionamento di quantitativi consistenti di prodotti per gli enti pubblici.

Compito dell'ufficio è inoltre la gestione del parco autoveicoli del Comune (assicurazioni, bolli, consumi di carburante etc.) che dal 2011 e per tutto il 2012 e 2013 dovrà conciliarsi con i limiti imposti in questo settore dal DL 78/2010.

Presso l'ufficio Economato si trova inoltre il servizio cassa, sia per l'incasso del provento di alcuni servizi e diritti, sia per l'effettuazione delle minute spese necessarie all'ordinario funzionamento dei diversi uffici comunali. Dal 2013 presso la cassa economale vengono gestite anche le

entrate relative al COSAP, alla pubblicità ed alle affissioni.

Nell'ambito di questo progetto vengono anche espletate le operazioni inventariali per la registrazione dei beni mobili acquisiti, dismessi o movimentati nel corso dell'anno e l'emissione dei buoni d'ordine per le spese "a parcellario" di tutti gli uffici comunali.

3.7.1.1 - Investimento

Nella gestione 2013 del progetto Economato non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Presso l'ufficio Economato viene erogato il servizio di cassa per la gestione delle entrate relative ad alcuni dei servizi comunali ed a parte dei tributi e per il pagamento delle minute spese su anticipazione all'Economo, oltre alla movimentazione del magazzino per i materiali d'ufficio.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Le attrezzature e risorse strumentali a disposizione dell'ufficio Economato consistono fondamentalmente nelle postazioni informatiche a disposizione del personale addetto all'ufficio. Nel corso del 2012 si è adeguata la dotazione strumentale alla nuova funzione di gestione dei tributi minori mentre per il 2013 non sono previste ulteriori modifiche.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Il personale in servizio presso l'Ufficio Economato del Dipartimento Finanze è attualmente costituito da un collaboratore amministrativo (posizione giuridica B), addetto alla cassa economale e da due esperti amministrativi (posizione giuridica C), di cui uno impiegato nella gestione dei buoni d'ordine per le forniture fino ad € 1.210,00 per tutti gli uffici comunali.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte alla base del progetto "Economato" è il perseguimento dell'economicità delle forniture di materiali e servizi necessari all'ordinario funzionamento degli uffici comunali ed alla cura del patrimonio di beni mobili attraverso la gestione inventariale.

La centralizzazione delle forniture comuni a più servizi è finalizzata a beneficiare delle economie derivanti dal ricorso a procedure di acquisto unitarie.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)
Consolidata						
entità (a)						
		36.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00
						36.800,00
						0,15

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)
Consolidata						
entità (a)						
		36.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00
						36.900,00
						0,19

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)
Consolidata						
entità (a)						
		37.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00
						37.000,00
						0,17

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01003 - TRIBUTI**DI CUI AL PROGRAMMA N° 01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. FINANZE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Il biennio 2012-2013 vede una profonda trasformazione che nasce dall'adozione, nel dicembre 2011, di uno dei primi decreti del Governo Monti, il "Decreto Salva-Italia", con il quale è stata disposta la soppressione dei due principali tributi a valenza locali, l'ICI e la TARSU, prevedendo al contempo l'introduzione, al loro posto, dell'Imposta Municipale Propria e del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Nel corso dell'anno 2012 è stata sperimentata l'introduzione dell'IMU, con l'adozione in corso d'anno di diversi provvedimenti di modifica del testo originariamente licenziato dalle camere.

Nell'anno 2013 debutta invece il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, che ha già mostrato numerose criticità ancor prima della sua concreta attuazione e che, inevitabilmente, subirà anch'esso in corso d'anno numerose integrazioni e modificazioni.

A partire dal 1° gennaio 2013, inoltre, per quanto concerne i "tributi minori", ovvero l'imposta comunale sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni ed il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche è stato internalizzato il servizio, che fino al 31 dicembre 2012 era stato gestito dall'Azienda Speciale Multiservizi. La gestione amministrativa e contabile, nonché le fasi di riscossione ed accertamento di tali tributi sono passate totalmente in capo all'Ufficio Tributi.

Nel corso dell'anno 2013 l'ufficio tributi si troverà quindi a dover affrontare numerosi impegni lavorativi che si possono così riassumere:

- IMU: adeguamento alle novità normative introdotte nel corso del 2012 e da ultimo con la legge di Stabilità 2013, adottata nel dicembre scorso. Per garantire buoni livelli di assistenza fiscale nei confronti dei cittadini, occorrerà aggiornare le banche dati

comunali con le modifiche relative all'anno 2012, attraverso il controllo dei flussi telematici provenienti dall'Agenzia del Territorio (dati catastali), dall'Agenzia delle Entrate (denunce di successione) e dalla Conservatoria dei registri immobiliari (passaggi di proprietà) e delle dichiarazioni ed autocertificazioni presentate dai contribuenti entro il 4 febbraio 2013

- TARES: acquisizione di tutte le informazioni necessarie (sia dalle banche dati esterne, sia dai contribuenti) per poter adeguare i dati precedentemente utilizzati per la Tassa Rifiuti ed ottimizzarli in funzione dell'applicazione del nuovo tributo che reca disposizioni ben diverse dalla TARSU.
- TRIBUTI MINORI: revisione di tutte le procedure di lavoro all'interno dell'ufficio in funzione della nuova gestione dei tributi minori (COSAP, PUBBLICITA' e IMPOSTA PUBBLICITA').

Per l'anno 2013 il personale dell'Ufficio Tributi sarà nuovamente chiamato a sostenere una notevole mole di lavoro per poter gestire al meglio i due nuovi tributi comunali. Si tratterà, altresì, di svolgere il lavoro in modo dinamico: è infatti presumibile che nel corso dell'anno 2013 si interverrà, a livello statale, soprattutto per quanto concerne la TARES, con numerosi aggiustamenti, per rendere gestibile a livello pratico il prelievo fiscale relativo ai rifiuti ed ai servizi indivisibili.

Anche nell'esercizio 2012, nonostante i numerosi impegni derivanti dall'introduzione dell'IMU ed, in particolare, il copioso lavoro di assistenza fiscale ai cittadini, consistito nell'attivare tre sportelli di calcolo IMU per complessive 8 settimane (a giugno e dicembre in occasione delle scadenze di versamento dell'imposta), l'ufficio ha svolto un'efficace azione di controllo e lotta all'evasione che hanno consentito di raggiungere i medesimi risultati ottenuti nell'esercizio precedente (oltre 500.000,00 di incasso complessivo da lotta all'evasione). Benchè tali eccellenti risultati difficilmente potranno essere ripetuti nell'esercizio 2013, si continuerà a proseguire un'efficace attività di riscontro delle evasioni ed elusioni fiscali, sia per quanto concerne l'ICI (che, pur soppressa dal 1° gennaio 2012, continuerà ad essere oggetto delle attività di controllo da parte dell'Ufficio Tributi per i prossimi quattro anni), sia per quanto concerne la TARSU (che, analogamente potrà essere oggetto di attività accertativa per i prossimi cinque anni).

3.7.1.1 – Investimento

Per il 2013 non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Continua l'impiego di parte del personale dell'Ufficio Tributi nel servizio di Front-Office presso lo Sportello del cittadino. Nel corso dell'anno 2012 sono state utilizzate per tale servizio oltre 300 ore/lavoro di personale dell'Ufficio per la sostituzione del personale del Front-Office, per mantenere continuità agli sportelli.

Il servizio di assistenza fiscale al cittadino richiederà un ulteriore maggiore impegno rispetto all'anno scorso. Oltre infatti all'attivazione degli sportelli dedicati al calcolo IMU nei mesi di maggio-giugno e dicembre, quest'anno, in occasione dell'emissione degli avvisi di pagamento della nuova TARES, previsti per il prossimo mese di settembre, sarà necessario attivare appositi sportelli per la spiegazione delle modalità di applicazione del nuovo tributo; è presumibile che per tutto il mese saranno impiegate, a tempo pieno, almeno due forze-lavoro dell'Ufficio Tributi.

Proseguirà inoltre l'assistenza fiscale nel corso dell'intero anno presso la postazione di servizio all'utenza, attivata presso il medesimo Ufficio Tributi.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ufficio tributi, oltre alla normale attività, permettono l'interscambio di flussi informativi con altri soggetti pubblici (in particolare, Agenzia delle Entrate ed Agenzia del Territorio).

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Alla fine dell'anno 2012 è stata prevista una nuova unità di personale in categoria C, per fare fronte all'nuove incombenze derivanti

dalla gestione in forma diretta dei "Tributi minori" (Affissioni, Pubblicità e COSAP).

La gestione dei tributi minori, nonché l'introduzione della TARES, impongono una revisione delle competenze e dei ruoli all'interno dell'ufficio tributi, sia per la diversità di mansioni attribuite, sia per la necessità di fornire un adeguato percorso di formazione ed addestramento che, stante la complessità e la delicatezza della materia tributaria trattata, richiede particolare cura ed attenzione e tempi piuttosto lunghi.

Al momento attuale, l'ufficio dispone di un collaboratore amministrativo part time (cat. B) e di quattro esperti amministrativi (posizione giuridica C) oltre all'unico Capo Servizio presente sull'intero Dipartimento, specialista economico-finanziario (posizione giuridica D), al quale sono stati demandati ulteriori compiti per effetto dell'internalizzazione della gestione dei tributi minori.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

L'ufficio tributi, pur dovendo far fronte prioritariamente alle numerose incombenze obbligatorie per legge, pone in essere anche una serie di attività in grado di garantire adeguati livelli di efficacia ed efficienza nella risposta nei confronti dei cittadini e perseguire il principio di uguaglianza contributiva attraverso la lotta all'evasione ed all'elusione.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. e II
Consolidata		Di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
293.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,22
					293.200,00	

Anno 2014						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. / e //
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.
293.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	293.200,00	1,48

Anno 2015						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali III e IV
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
293.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	293.200,00	1,30

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01004 - MUTUI**DI CUI AL PROGRAMMA N° 01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. FINANZE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Nell'ambito del progetto vengono gestite le pratiche di richiesta di mutuo e di sottoscrizione dei relativi contratti, il pagamento alla scadenza delle rate di ammortamento dei mutui già contratti (interessi e capitale) e le operazioni di estinzione anticipata.

Sempre maggiore importanza riveste, nell'ambito di questo progetto, il controllo del ricorso all'indebitamento quale fonte di finanziamento degli investimenti pianificati dal Comune e del livello di indebitamento complessivo al fine di garantire il rispetto della normativa in materia, sia dal punto di vista dei limiti massimi che della legittimità del ricorso al mutuo.

Il controllo e la riduzione del ricorso all'indebitamento, compatibilmente con la necessità di sviluppo degli investimenti, permette inoltre di non appesantire ulteriormente l'impatto degli oneri finanziari per il rimborso dei prestiti sugli esercizi futuri e quindi la rigidità della spesa corrente.

3.7.1.1 - Investimento

Il progetto, per sua natura, non prevede spese di investimento e la relativa spesa è completamente allocata ai titoli I e III della spesa, finanziati con risorse correnti.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

La gestione dei mutui in ammortamento rende necessario, oltre al costante controllo del livello dell'indebitamento complessivo e del rispetto dei relativi limiti di legge, il puntuale pagamento delle rate semestrali in scadenza e la contrazione di nuovi mutui in ragione della capacità di indebitamento dell'Ente ovvero della possibilità di far fronte, con nuove entrate o minori spese, ai maggiori oneri finanziari futuri. Non è prevista in questo progetto l'erogazione di servizi di consumo.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione delle attività collegate a questo progetto vengono utilizzate le attrezzature e gli appositi applicativi informatici a disposizione del Dipartimento Finanze, Uffici Ragioneria ed Economato.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

I mutui vengono gestiti dal personale addetto al Dipartimento Finanze, ufficio Economato (per la sottoscrizione di nuovi mutui ed il pagamento delle rate in scadenza) ed ufficio Ragioneria (per l'incasso delle somme erogate su mutui in essere, il pagamento delle relative opere e la gestione dei residui attivi e passivi generati dai mutui).

3.7.4 - Motivazione delle scelte

In seguito alle novità introdotte dal comma 1 dell'art 8 della Legge n. 183 del 19/12/2011 (Legge di stabilità per il 2012) che ha drasticamente diminuito il limite massimo ammissibile per il rapporto tra interessi sull'indebitamento ed entrate correnti, portandolo dal 10% all'8% per il 2012, dall'8% al 6% per il 2013 e al 4% a decorrere dal 2014, si rende necessario operare scelte sempre più mirate al contenimento del livello di indebitamento.

Tale obiettivo può essere efficacemente perseguito sia destinando risorse che eventualmente si rendano disponibili all'estinzione di mutui sia non ricorrendo all'accensione di nuovi mutui per il finanziamento degli investimenti. Le operazioni di estinzione anticipata di mutui effettuate nel

2011 e nel 2012 e la mancata attivazione di nuovi mutui negli esercizi 2010, 2011 e 2012 si collocano a pieno titolo in questo contesto.

Nella sezione 2.2.6 della presente relazione è stata data dimostrazione del rispetto da parte delle previsioni del bilancio pluriennale 2013/2015 dei limiti sull'indebitamento.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
583.951,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,43

Anno 2014						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
560.246,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,84

Anno 2015						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
535.402,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.53
					535.402,00	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01006 - UTENZE TELEFONICHE**DI CUI AL PROGRAMMA N° 01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. FINANZE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

La principale finalità che il progetto persegue è il controllo del budget di spesa per il servizio di telefonia fissa e mobile attraverso il monitoraggio continuo delle singole utenze attivate. A tal proposito, si segnala l'adesione alla convenzione Consip con Telecom per la telefonia fissa e con TIM per la telefonia mobile. Nel 2012, per la telefonia fissa, si è passato alla nuova convenzione con Telecom Italia resa disponibile dalla Consip.

L'ufficio Economato procede inoltre alla regolare liquidazione delle fatture relative al servizio di telefonia fissa e mobile ed al controllo dell'andamento della spesa.

E' importante comunque ricordare che il Comune ha già attuato negli ultimi anni interventi di riduzione e contenimento della spesa per i servizi di telefonia ricorrendo inoltre alle apparecchiature di telefonia cellulare ad un livello del tutto fisiologico e difficilmente ulteriormente limitabile.

La continua e progressiva diminuzione di queste spese di funzionamento non potrà infatti essere raggiunta se non diminuendo il livello dei servizi di telefonia a disposizione dei vari centri di costo (uffici comunali, scuole, centri di incontro, ...).

Si tratta inoltre di spese che, a parità di altre condizioni, subiscono costanti aumenti connessi al recupero dell'inflazione da parte dei gestori, senza parlare dell'aumento dell'aliquota IVA a partire dal 2011.

3.7.1.1 - Investimento

Si segnala che nel corso del 2012 è stato attivato il nuovo centralino, in sostituzione del precedente ormai obsoleto. Non sono previste ulteriori spese di investimento nell'ambito delle attuali strutture di telefonia dell'Ente.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non è prevista in questo progetto l'erogazione di servizi di consumo.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Nell'ambito di questo progetto non si rende necessario l'impiego di particolari attrezzature. Gli apparecchi di telefonia mobile sono noleggiati nell'ambito del contratto CONSIP/TIM.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

La spesa per la telefonia fissa e mobile viene gestita e monitorata costantemente dal personale in servizio presso l'Ufficio Economato.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Le scelte effettuate in materia di gestione dei contratti di telefonia fissa e mobile sono motivate principalmente dall'esigenza di contenimento e controllo della spesa e di garanzia di continuità del servizio.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
Consolidata						
entità (a)	% su tot.					
70.570,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.570,00
						0,29

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
Consolidata						
entità (a)	% su tot.					
70.570,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.570,00
						0,36

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
Consolidata						
entità (a)	% su tot.					
70.570,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.570,00
						0,33

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01007 - PERSONALE**DI CUI AL PROGRAMMA N° 01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. FINANZE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

A seguito dell' internalizzazione del servizio di riscossione dei tributi minori dal 01/01/2013 (in precedenza effettuato dall'Azienda Speciale Multiservizi) la dotazione organica del dipartimento è stata incrementata con due nuovi posti a tempo indeterminato e pieno in Cat. C "Esperto Amministrativo" ed in Cat. B "Collaboratore Amministrativo" con collocazione all'interno del Servizio Tributi ed Económico. Il primo è stato coperto a fine anno 2012 con l'utilizzo di graduatoria aperta mentre per quest'ultimo è in atto la selezione del personale avviata dal Centro per l'impiego di Fossano.

Non sono previste collaborazioni coordinate e continuative.

La dinamica del personale del Dipartimento Finanze ha subito negli ultimi anni un significativo riassetto, che ha reso necessaria la revisione dei compiti di ogni singolo operatore al fine del raggiungimento degli obiettivi gestionali del Dipartimento, in un quadro di normativa amministrativo-contabile sempre più complesso ed articolato e di continuo sviluppo delle attività e dei servizi gestiti dall'Ente.

3.7.1.1 - Investimento

Sono previsti investimenti in attività formative e di aggiornamento, compatibilmente con i limiti imposti dal DL 78/2010.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non ne sono previsti nell'ambito di questo progetto.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

E' previsto l'utilizzo delle risorse strumentali degli uffici del Dipartimento.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

DIRIGENTE	1	DIR	DIRIGENTE TECNICO
	1	D3	SPECIALISTA ECONOMICO-FINANZIARIO
A - Servizio Finanziario e Contabile			
	1	D1	SPECIALISTA ECONOMICO-FINANZIARIO
	1	C1 pt 27h	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	3	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
B - Servizio Tributi, Revisori e Cons. Tributario			
	4	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	B3 pt 30h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
	1	B1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO(procedura di assunzione in corso)
(C - Servizio Economato/Tenuta Inventari			
	2	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO (01/11 prev. dimissioni per quiescenza)

Il personale in servizio presso il Dipartimento Finanze è attualmente articolato in tre servizi, così strutturati:

Ragioneria: n. 4 esperti amministrativi (posizione giuridica C) e n. 1 specialista economico-finanziario (posizione giuridica D).

Economato: n. 1 collaboratore amministrativo (posizione giuridica B) e n. 2 esperti amministrativi (posizione giuridica C)

Tributi: n. 1 collaboratore amministrativo (posizione giuridica B – part time) e n. 3 esperti amministrativi (posizione giuridica C) e n. 1 specialista economico-finanziario (posizione giuridica D), Capo Servizio e Vice Dirigente.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Le scelte relative alla gestione del personale sono orientate a migliorare il livello di competenza e flessibilità delle singole figure addette alle diverse operazioni curate dagli uffici ed a consolidare la struttura interna e l'organizzazione dei flussi di lavoro.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
Consolidata						
entità (a)						
503.132,65	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	503.132,65
						2,09

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
Consolidata						
entità (a)						
503.132,65	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	503.132,65
						2,55

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
Consolidata						
entità (a)						
503.132,65	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	503.132,65
						2,37

3.4 - PROGRAMMA N.° 02 - POLITICHE ISTITUZIONALI E SICUREZZA**N° 9 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.4.1 - Descrizione del programma**

Il programma in esame comprende la funzione numero 1 "Funzione generale di amministrazione, di gestione, di controllo" che viene svolta dal personale addetto ai servizi di seguito elencati:

1. organi istituzionali;
2. segreteria generale;
3. personale ed organizzazione;
4. servizi demografici;
5. sportello del cittadino;
6. appalti, contratti e patrimonio;
7. altri servizi generali (protocollo);
8. servizi funebri;
9. servizio autonomo tecnico manutentivo, agricoltura e frazioni.

A questo programma fanno quindi capo tutte le attività di generale amministrazione della macchina comunale riconducibili alle seguenti:

- predisposizione dell'iter riguardante l'adozione di tutti gli atti relativi alle decisioni adottate dagli organi di governo dell'amministrazione (Giunta Comunale e Consiglio Comunale) e loro trasmissione all'interno ed all'esterno della struttura organizzativa comunale;
- rapporti con l'utenza riguardanti lo stato civile, la situazione anagrafica e tutto quanto attiene alla sfera demografica;
- diffusione precisa, completa e tempestiva delle comunicazioni e delle informazioni alla cittadinanza;
- relazioni esterne riguardanti le procedure di appalto e la stipula dei relativi contratti di fornitura di beni e servizi ad opere pubbliche;

- protocollazione di tutte le istanze e le segnalazioni che pervengono all'amministrazione e la loro distribuzione all'interno dei competenti uffici della macchina comunale;
- gestione economica e giuridica di tutto il personale dipendente ed assimilato in servizio presso il Comune di Fossano;
- programmazione e realizzazione della manutenzione ordinaria del patrimonio comunale o in qualunque modo affidato al comune;
- gestione di tutti i servizi funebri, nuovamente internalizzati dallo scorso anno;
- gestione dei rapporti con il rilevante settore produttivo agricolo e con le numerose frazioni.

Come già da alcuni anni, anche per il 2013 il progetto relativo alla dotazione organica della struttura comunale è stato ripartito all'interno dei programmi affidati ai singoli Dirigenti di ogni Dipartimento in cui la suddetta struttura è divisa pur mantenendo in capo al Segretario - Direttore Generale la responsabilità della relativa spesa che deve essere monitorata nel suo complesso, nonché inserita in un bilancio consolidato fra Comune, Unione del Fossanese e Azienda Speciale Multiservizi, ai fini di assicurare il rispetto dei vincoli di legge previsti, in ultimo, dagli artt. 9 "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico" e 14 "Patto di stabilità interno ed altre disposizioni sugli enti territoriali" del D.L. 31/05/2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica".

Il progetto del personale appartenente ai servizi facenti capo ai due Dipartimenti, quello degli Affari Generali e quello Amministrativo, la cui dirigenza è affidata direttamente al Segretario Generale, è inserito nell'analogo progetto n. 02004 "Personale" del programma "Politiche istituzionali e sicurezza" in esame.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Questo programma prosegue nella linea già intrapresa negli anni precedenti con l'obiettivo di dare sempre maggiore efficienza ed elasticità alla complessa struttura organizzativa del comune e nel contempo snellirne le procedure, in particolar modo quelle relative alle attività ordinarie che si interfacciano con l'utenza, come richiesto sempre più pressantemente dalle vigenti disposizioni legislative a partire dal D.Lgs. 27/10/09 n.150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e dalle successive norme anticrisi.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Gli obiettivi da perseguire, a cui tendono tutte le attività descritte nell'analisi del programma, sono quelli di garantire e migliorare l'attuale stato dei servizi attraverso l'analisi e la semplificazione delle procedure, la piena attuazione della legge in tema di certificazione amministrativa, sempre soggetta a nuove modifiche, il coordinamento con e tra gli altri settori ed uffici del Comune affinché, nelle procedure amministrative che riguardano argomenti diversi seguiti da più uffici, i passaggi interni vengono curati dai singoli funzionari con tempestività e senza alcuna interruzione non prevista dalla legge o problematiche conseguenti a cause di forza maggiore comunque esterne alla macchina comunale e la conseguente comunicazione all'esterno avvenga con la massima trasparenza e comprensibilità da parte di tutta l'utenza.

Tutte le attività riguardanti l'ordinaria manutenzione dei beni mobili ed immobili appartenenti al patrimonio comunale e di quelli che in qualsiasi modo vengano utilizzati per il conseguimento dei fini istituzionali e non del comune, così come quelle specificatamente pertinenti alla gestione diretta dei servizi cimiteriali, tendono a fornire alla cittadinanza strutture, mezzi e servizi più fruibili ed efficienti.

Il programma si compone dei seguenti nove progetti, all'interno dei quali sono dettagliate le specifiche finalità:

- organi istituzionali;
- affari generali;
- una città sicura;
- personale;
- amministrativo;
- demografici;
- manutenzione della città;
- frazioni e agricoltura;
- partecipazione e trasparenza.

3.4.3.1 - Investimento

Gli investimenti previsti nel corso dell'anno sono dettagliati nei singoli progetti in cui è articolato il programma.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Il dettaglio dei servizi di consumo è riscontrabile nei singoli progetti in cui è articolato il programma.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Personale presente all'interno dell'organigramma comunale ed attribuito al Dipartimento Affari Generali, ai Servizi Demografici ed al Servizio Autonomo Tecnico Manutentivo Agricoltura e Frazioni.

Nel corso dell'anno 2013 non sono prevedibili cessazioni per quiescenza del personale in servizio e conseguenti nuove assunzioni. Da segnalare la necessità di copertura di un posto tra quelli riservati alle categorie protette ex L. 12/03/99 n. 68 che dovrà essere valutata in corso d'anno all'interno della programmazione delle assunzioni.

E' stata prevista l'assunzione a tempo determinato per mesi sei di un dipendente in cat. B a tempo pieno presso il servizio personale in sostituzione di dipendente in cat. C a tempo pieno collocato in aspettativa senza assegni.

Si prevede il rinnovo del personale a tempo determinato in servizio all'interno del S.A.T.M.A.F. presso i Servizi Cimiteriali in attesa di prevedere la definizione della dotazione organica della struttura necessaria al mantenimento della gestione diretta di tale servizio.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali si possono distinguere tra i due seguenti gruppi:

Gli arredi e le attrezzature collocate all'interno degli uffici e dei servizi del programma in esame (Palazzo Comunale e Ufficio Agricoltura): le diverse postazioni di lavoro dotate di P.C. o postazioni thin-client, fotocopiatrici, stampanti, fax.; a questi si deve aggiungere l'impianto di registrazione per la sala consiliare, il nuovo centralino telefonico passante ed il sistema per la rilevazione delle presenze dotato di cinque bollatrici ubicate nel Palazzo Municipale, Castello Acaja, Uff. Agricoltura, Serv. Mensa Scolastica, Magazzino operai e, dallo scorso anno, una postazione pc per bollature virtuali al Cimitero Urbano.

Gli automezzi e le attrezzature varie in uso al magazzino comunale per la manutenzione della città ed ai servizi cimiteriali per le necessarie operazioni; un automezzo in uso ai messi comunali ed un automezzo in uso agli organi di governo, entrambi a disposizione per ogni necessità della

struttura comunale.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non risultano piani regionali di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	62.258,70	62.258,70	62.258,70	
TOTALE (A)	82.258,70	82.258,70	82.258,70	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3010001-PROVENTI E DIRITTI DA SERVIZI GENERALI	49.500,00	50.500,00	51.500,00	
3010007-PROVENTI DA SERVIZI CIMITERIALI	71.000,00	76.000,00	78.000,00	
3010008-PROVENTI DA VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE	460.000,00	475.000,00	486.000,00	
3011008-MAGGIORI PROVENTI VIABILITA' E CIRCOLAZIONE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	580.500,00	601.500,00	615.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
1020003-TASSE CONCORSO	0,00	0,00	0,00	
3020001-PROVENTI DA GESTIONE FABBRICATI	224.000,00	227.000,00	230.000,00	
3021001-MAGGIORI PROVENTI DA GESTIONE FABBRICATI	0,00	0,00	0,00	
3040001-UTILI NETTI DALLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDE NDI DI SOCIETA'	0,00	0,00	0,00	
3050003-CONCORSI E RIMBORSI DA COMUNI	25.600,00	0,00	0,00	
3050004-CONCORSI E RIMBORSI DA ENTI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	
3050006-CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	70.500,00	72.500,00	74.500,00	
3050008-RIMBORSO SPESE DA UNIONE DEI COMUNI	0,00	0,00	0,00	
4010002-CONCESSIONE DI BENI DEMANIALI	125.000,00	125.000,00	125.000,00	
TOTALE (C)	445.100,00	424.500,00	429.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.107.858,70	1.108.258,70	1.127.258,70	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°: 02 - POLITICHE ISTITUZIONALI E SICUREZZA

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
4.669.291,84	96,11	0,00	0,00	188.800,00	3,89	4.858.091,84	20,18

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
4.632.299,60	96,76	0,00	0,00	155.000,00	3,24	4.787.299,60	24,24

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo		entità	% su tot.		
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
4.552.299,60	95,88	0,00	0,00	200.000,00	4,12	4.852.299,60	22,90

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02001 - ORGANI ISTITUZIONALI**DI CUI AL PROGRAMMA N° 02****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Fini istituzionali.

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non risultano.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Dotazione uffici.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Afferenti al Dipartimento.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Garantire, con la massima razionalizzazione delle risorse, la piena operatività della struttura posta al servizio del sindaco, della giunta, del presidente e di tutti i componenti del consiglio comunale poiché questi possano realizzare compiutamente i loro programmi nei confronti della cittadinanza.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)			
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		% su tot.		
237.932,56	100,00	0,00	0,00		0,00	237.932,56	0,99

Anno 2014							
Spesa Corrente			Spesa per investimento			Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)	% su tot.			
	entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.	
237.932,56	100,00	0,00	0,00	0,00	237.932,56	1,20	

Anno 2015							
Spesa Corrente			Spesa per investimento			Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (b)	% su tot.	entità (c)		
	entità (a)	% su tot.					
237.932,56	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	237.932,56	1,12

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02002 - AFFARI GENERALI**DI CUI AL PROGRAMMA N° 02****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Il progetto copre fini istituzionali.

La complessa attività della maggior parte degli uffici e servizi afferenti al progetto, in particolare quella svolta dall'Ufficio Gestione Personale, dall'Ufficio Contratti/Appalti/Patrimonio e dall'Ufficio Protocollo si rapporta pressoché quotidianamente con l'intera struttura comunale cercando di realizzare un costruttivo coordinamento tra i diversi settori presenti all'interno della stessa.

In particolare, per quanto riguarda l'ufficio Contratti, anche per questo anno è prevedibile il costante elevato ricorso all'attività rogante del Segretario Generale conseguente alla stipula dei numerosi contratti in cui il Comune è parte.

Nel corso del 2013 si prevede una notevole richiesta di informazioni conseguenti alla costruzione di un nuovo lotto di loculi nel cimitero urbano e successiva stipula dei relativi contratti di concessione.

Il piano della performance, associato alle esigenze di trasparenza, raggiungerà la totale definizione al fine di realizzare una articolata ed efficace rete di dati e notizie tale da consentire una elevata azione di controllo interno ed esterno sulla macchina comunale e sui suoi obiettivi.

La programmazione triennale delle assunzioni, da sempre obiettivo fondamentale di questo progetto, è stata attuata in un bilancio consolidato tra Comune, Azienda Speciale ed Unione del Fossanese, e finalizzata alla realizzazione della internalizzazione del servizio di riscossione dei tributi minori con l'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale a tempo pieno in cat. C 31/03/99 avvenuta negli ultimi giorni dell'anno precedente e di una unità di personale a tempo pieno in cat. B Ccml 31/03/99 ad incremento della dotazione organica dell'ufficio Tributi.

Continua l'opera degli anni precedenti dell'ufficio personale a supporto del nucleo di valutazione e del direttore generale per tutte le operazioni previste dal sistema di valutazione e della performance, senza alcun incremento di spesa.

Durante l'anno, a completamento dei servizi di visione bollature, cedolini e Cud on-line attuata attraverso il portale del dipendente, si prevede

l'attivazione della trasmissione in via telematica di tutti i giustificativi, al fine di addivenire ad un aggiornamento in tempo reale della situazione presenze del personale con ottimizzazione del lavoro dell'ufficio addetto e riduzione dei modelli cartacei.

L'uso della posta certificata, sia in entrata che in uscita, nei confronti di enti, aziende e privati cittadini è in costante aumento, così come l'utilizzo della posta elettronica interna. Tutto ciò è finalizzato ad una notevole riduzione della documentazione cartacea all'interno della struttura.

3.7.1.1 - Investimento

Non sono previsti investimenti

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non risultano.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Afferenti al Dipartimento

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Questo progetto è stato predisposto raggruppando tutti i servizi di carattere generale (posta, gestione dipendenti, predisposizione atti, provvedimenti e contratti, protocollazione e pubblicazione atti) necessari per assicurare il funzionamento della macchina comunale, mirando ad ottenere la massima economicità di spesa e gestionale.

IMPEGH

Anno 2015							V.% sul totale spese finali bit I e II
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)		
Consolidata	Di sviluppo						
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
601.030,00	99,17	0,00	0,00	5.000,00	0,83	606.030,00	
						2,86	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02003 - UNA CITTA' SICURA**DI CUI AL PROGRAMMA N° 02****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Il passaggio della polizia municipale all'Unione del Fossanese ha consentito una migliore distribuzione sul territorio del personale di Polizia Locale, in base alle esigenze di maggiore sicurezza rappresentate dai cittadini. Per l'anno in esame si procederà ad una attenta e congiunta analisi delle operazioni necessarie per migliorare il controllo del territorio al fine di aumentare la sicurezza dei cittadini.

3.7.1.1 – Investimento

La funzione della polizia municipale e' stata trasferita all'Unione del Fossanese, quindi si prevede un trasferimento di risorse quantificato secondo i criteri fissati dai rispettivi documenti di intesa.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non risultano.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle che a suo tempo sono state passate all'Unione del Fossanese per lo svolgimento dell'attività, integrate da quelle acquisite dagli altri comuni facenti parte dell'Unione e dai successivi acquisti diretti di quest'ultima.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

La dotazione organica della polizia municipale, trasferita all'Unione dall'01/01/2006, in situazione di sotto dimensionamento per cause diverse non direttamente dipendenti dalle scelte dell'amministrazione, è stata negli anni successivi integrata direttamente dall'Unione, in primis con l'apporto delle forze lavoro provenienti dagli altri comuni dell'unione, compatibilmente con i sempre più stringenti vincoli di legge, maggiormente adeguata alle esigenze operative.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

L'opzione a suo tempo esercitata nella creazione dell'Unione del Fossanese, principalmente nata per la gestione della Polizia Municipale, è stata dettata dall'esigenza di razionalizzare al massimo le risorse umane, economiche e strutturali a disposizione di questo comune per poterne ampliare gli interventi in particolare nell'ambito della sicurezza pubblica, soprattutto in collaborazione con i comuni del circondario.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata						
entità (a)						
676.437,21		100,00		0,00	0,00	676.437,21
					0,00	2,81

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata						
entità (a)						
676.437,21		100,00		0,00	0,00	676.437,21
					0,00	3,42

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata						
entità (a)						
686.437,21		100,00		0,00	0,00	686.437,21
					0,00	3,24

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02004 - PERSONALE**DI CUI AL PROGRAMMA N° 02****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Le finalità da conseguire con l'attività ordinaria e straordinaria del personale addetto sono indicate nei progetti del programma in esame.

3.7.1.1 - Investimento

Non sono previsti investimenti.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Attività ordinaria e straordinaria del personale addetto.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle collocate all'interno degli uffici e dei servizi del programma in esame.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare**DIRIGENTE**

Coperto da dipendente in aspettativa con incarico art.110 DLgs267con
funzioni da Vice-Segretario

1

DIR

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

CAPO UFFICIO PERSONALE CON INCARICO DI P.O.		1	D3	SPECIALISTA IN GESTIONE RISORSE UMANE
A - U.O. Servizio Gestione Personale		2	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
B - U.O. Contratti/Appalti/Patrimonio/Polizia Amministrativa e Commercio		1	B3 pt18h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
Comando all'Unione del Fossanese in atto		1	D1	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
		2	D1	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
		1	D1 pt30h	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
		1	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
		1	C1 pt25h	ESPERTO AMMINISTRATIVO
C - U.O. Gestione servizio parcheggi a pagamento in superficie		1	B3 pt30h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
		1	B3	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO
		1	B1	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO
CAPO UFFICIO SEGRETERIA		1	D3	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
D - U.O. Ufficio Informazione e comunicazione		1	D1	SPECIALISTA IN COMUNICAZIONE PUBBLICA
E - U.O. Segreteria del Sindaco		1	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
F - U.O. Inform/Protocollo/Centro stampa		1	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
		3	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
G - U.O. Servizio Segreteria Organi Collegiali		1	B3	MESSO
		1	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
		1	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
CAPO UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI CON INCARICO DI P.O.		1	D3	SPECIALISTA IN TECNICHE STATISTICHE E DEMOGRAFICHE
A - Servizio Sportello al Cittadino		1	D1	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
		1	C1 pt25h	ESPERTO AMMINISTRATIVO
		1	B3 pt27h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO

	2	B3 pt25h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
	1	B1 pt33h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
	1	B1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
B - Servizio Demografia/Statistica/Elettorale			
	4	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	C1 pt30h	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	C1 pt18h	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
	1	B1 pt30h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
CAPO SERVIZIO AUTONOMO TECNICO MANUTENTIVO AGRICOLTURA E FRAZIONI CON INCARICO DI P.O.	1	D3	SPECIALISTA TECNICO
U.O. Servizio Agricoltura e Frazioni			
	1	D1	SPECIALISTA TECNICO
	1	C1 pt27h	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	2	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
U.O. Servizio Elettricisti			
	1	B3	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZ.
	2	B1	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZ.
U.O. Servizio Muratori			
	4	B1	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZ.
U.O. Servizio Squadra Operai Manutenzione			
	1	C1	ESPERTO TECNICO
	2	B3	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZ.
	4	B1	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZ.
U.O. Servizio Segnaletica Decoratori			
	1	B1	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZ.
U.O. Servizio Cimitero			
	1	B1	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZ.

Anche per questo anno non è prevista l'attivazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa e di contratti di somministrazione di lavoro temporaneo ritenendo di poter fronteggiare le esigenze operative anche imprevidite con la professionalità del personale già presente all'interno della struttura organizzativa. Nel corso dell'anno 2012 la squadra operai è stata nuovamente ridotta a seguito di collocamento in quiescenza di dipendente non sostituito.

Sarà necessario in corso d'anno valutare la riorganizzazione del Servizio Cimiteri attualmente gestita, dopo la reinternalizzazione del servizio in

precedenza affidato all'Azienda Speciale Multiservizi, con la maggioranza di personale a tempo determinato.

Le risorse dell'ufficio con competenze in materia di gestione risorse umane ed organizzazione saranno per i primi mesi dell'anno ridotte a seguito di una richiesta di congedo straordinario non retribuito da parte di uno dei due collaboratori, sostituito da personale a tempo determinato in cat.B. L'ufficio sarà quindi impegnato a garantire la gestione dei servizi forniti sopperendo alla conseguente diminuzione del livello di professionalità presente al suo interno.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Gli sforzi anche per quest'anno saranno rivolti ad ottenere una struttura snella e dinamica, che possa rispondere alle continue e sempre più pressanti sollecitazioni interne ed esterne in modo razionale e solerte, garantire la prevista e necessaria attenzione ai molteplici dati soggetti per legge a privacy e, per etica professionale, a riservatezza ed al tempo stesso garantire il rispetto di tutti i molteplici adempimenti normativi e le relative scadenze.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	V.% sul totale spese finali III / e II
		2.398.080,45	100,00	0,00	0,00	2.398.080,45
						9,96

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	V.% sul totale spese finali III / e II
		2.378.088,21	100,00	0,00	0,00	2.378.088,21
						12,04

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	V.% sul totale spese finali III / e II
		2.378.088,21	100,00	0,00	0,00	2.378.088,21
						11,23

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02005 - AMMINISTRATIVO**DI CUI AL PROGRAMMA N° 02****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Nel progetto amministrativo afferente al programma politiche istituzionali e sicurezza si trova l'attività relativa alla Commissione Pari Opportunità.

Continua anche per l'anno 2013 la gestione in proprio dei parcheggi in superficie. Non sono previste sostituzioni di parchimetri ormai obsoleti ma solo ordinaria manutenzione

Nell'anno 2013, dopo aver avviato nel 2012 il potenziamento e l'evoluzione del sistema informativo comunale con la revisione della rete comunale e la sostituzione di server, si prevede la sostituzione delle vecchie stampanti non più compatibili con i nuovi sistemi. Tali acquisti comporteranno un risparmio nella gestione (manutenzione, toner) del sistema stampa.

È previsto anche l'acquisto di un software relativo alla prenotazione giustificativi ferie, permessi etc. da destinare all'ufficio personale per un costo complessivo di circa € 2.000,00 iva inclusa. Tale acquisto, che permetterà all'ufficio stesso l'importazione dei dati direttamente nella procedura rilevazione presenze consente di attuare la dematerializzazione della pubblica amministrazione prevista per legge.

L'intervento nelle aree sopra descritte viene giustificato sulla base dei seguenti riferimenti normativi:

- Piano regionale di prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime.
- D.Lgs. 198 del 2006 " Codice delle Pari Opportunità"
- L.R. n. 8 del 18 marzo 2009 " Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte"

Altri interventi avvengono sulla base di scelte discrezionali operate dall'Amministrazione.

Per quanto riguarda il progetto relativo alle Pari Opportunità occorrerà creare un lavoro di rete con la Provincia di Cuneo.

3.7.1.1 – Investimento

- Acquisto nuove stampanti
- Acquisto software

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Sportello "legale" per le donne vittime di violenza e programmazione di corsi di difesa personale.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Arredi e attrezzature in dotazione, comprensive di adeguati sistemi informatici rientrano nel programma di dotazione agli uffici.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale afferente al dipartimento amministrativo (servizi alla persona, polizia amministrativa, ced e n.2 vigili ausiliari).

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Non risultano contrasti rispetto alle disposizioni provinciali (progetto donne vittime di violenza) ed alcune specifiche iniziative nel settore si inseriscono in una logica di coordinamento e di stretta correlazione con gli analoghi programmi provinciali.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali dt./ e II
Consolidata	Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
207.539,07	83,67	0,00	0,00	40.500,00	16,33	1,03
					248.039,07	

Anno 2014						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali dt./e. II
Consolidata	Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
207.539,07	80,59	0,00	0,00	50.000,00	19,41	257.539,07
						1,30

Anno 2015						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali dt./e II
Consolidata	Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
207.539,07	77,57	0,00	0,00	60.000,00	22,43	267.539,07
						1,26

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02006 - DEMOGRAFICI**DI CUI AL PROGRAMMA N° 02****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Rientrano nelle funzioni istituzionali di competenza dei Servizi demografici tutti gli adempimenti che competono al Sindaco quale ufficiale di Governo in materia di anagrafe, stato civile, elettorale, leva militare e statistica.

Nonostante il carico lavorativo sia aumentato dopo l'emanazione del D. Lgs. 30/2007 relativo al rilascio di attestati di soggiorno ai cittadini membri della Comunità europea, dopo l'entrata in vigore della Legge 183/2011 relativa al rilascio notizie, informazioni e controllo dati richiesti dalle Pubbliche Amministrazioni e con le novità introdotte dall'art. 5 del Decreto Legge 9/2/2012, n. 5 nuove disposizioni riguardanti le modalità con le quali effettuare le dichiarazioni anagrafiche, i Servizi Demografici continueranno a prefissarsi un continuo e costante miglioramento quantitativo, ma soprattutto qualitativo dei servizi erogati, interagendo nella trasmissione e nel controllo dei dati con le procedure del Ministero dell'Interno (Ina-Saia, Anag-Aire, vigilanza anagrafica).

Inoltre occorrerà:

- Verificare, correggere ed inviare i nuovi modelli delle rilevazioni demografiche richiesti da ISTAT ed i dati anagrafici trasmessi per un nuovo popolamento INA richiesto dal Ministero dell'Interno;
- Ultimare la revisione dell'Anagrafe con le risultanze del Censimento della Popolazione 2011;
- Continuare l'adeguamento e la revisione della toponomastica sull'intero territorio frazionale;
- Preparare ed organizzare le consultazioni elettorali politiche.

3.7.1.1 - Investimento

Indicato alle relative voci di bilancio.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non risultano.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Arredi e attrezzature in dotazione comprensive di adeguati sistemi informatici.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

1 Specialista/Responsabile di Servizio

Anagrafe: 3 risorse a tempo pieno - 1 risorsa a part time;

Stato Civile: 1 risorsa a tempo pieno - 1 risorsa a part time;

Elettorale/Leva Militare: 1 risorsa a tempo pieno - 1 risorsa a part time

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Riferimenti legislativi in materia di Anagrafe:

Legge 1228/1954 Ordinamento delle anagrafi della popolazione

DIPR 223/1989 Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente

Legge 470/1988 Anagrafe e censimento degli italiani all'estero

DPR 323/1989 Regolamento per l'esecuzione della legge 470/1988

DPR 54/2002 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di circolazione e soggiorno dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea

D.Lgs 286/1998 Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero

DPR 394/1999 Regolamento recante norme di attuazione del T.U. delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione di straniero

DM 18/12/2000 Modalità tecniche e termini per l'aggiornamento e la verifica delle posizioni anagrafiche dei cittadini stranieri già iscritti in anagrafe

DPR 334/2004 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 394/1999 in materia di immigrazione

D.Lgs 30/2007 Diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri

DPR 642/1972 Disciplina dell'imposta di bollo

D.Lgs 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali

Legge 241/1990 Norme in materia di procedimento amm.vo e di diritto di accesso ai documenti amm.vi

DPR 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

DPR 575/1994 Regolamento recante la disciplina dei procedimenti per il rilascio e la duplicazione della patente di guida di veicoli

DPR 610/1996 Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada

Legge 12/1/2011 n. 183, art. 15 la "decertificazione"

Tutte le norme, regolamenti e circolari inerenti la materia di settore.

Riferimenti legislativi in materia di Stato Civile:

DPR 396/2000 Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'Ordinamento dello Stato Civile;

Legge 91/1992 Nuove norme sulla cittadinanza

Legge 218/1995 Riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato

DPR 642/1972 Disciplina dell'imposta di bollo

D.Lgs 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali

Legge 241/1990 Norme in materia di procedimento amm.vo e di diritto di accesso ai documenti amm.vi

DPR 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Legge 12/11/2011 n. 183, art. 15 la "decertificazione"

Tutte le norme, regolamenti e circolari inerenti la materia di settore.

Riferimenti legislativi in materia di Elettorale Leva:

DPR 223/1967 Approvazione del Testo Unico delle norme per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali

Legge 18/1979 Norme e disposizioni inerenti l'elezione dei membri del Parlamento Europeo

DPR 361/1957 Norme e disposizioni inerenti l'elezione della Camera dei Deputati e Senato della Repubblica

Legge 352/1970 Norme sui Referendum previsti dalla costituzione e sulla iniziativa popolare

Legge 212/1956, Legge 130/1975 Norme e disposizioni inerenti la propaganda elettorale

DPR 570/1960 Testo Unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni

Legge 81/1993 Elezione diretta del sindaco, del Presidente della Provincia, del Consiglio Comunale e Provinciale

Legge 43/1995 Nuove norme per la elezione dei consigli regionali delle regioni a statuto ordinario

Tutte le norme inerenti gli adempimenti in materia elettorale per le regioni a Statuto speciale

Legge 120/1999, DPR 299/2000 Norme e regolamento concernente l'istituzione, le modalità di rilascio, l'aggiornamento ed il rinnovo della tessera elettorale personale a carattere permanente

Legge 459/2001, DPR 104/2003 Norme e disposizioni inerenti l'esercizio di voto degli italiani residenti all'estero

Legge 95/1989 Norme per l'istituzione e per il sorteggio delle persone idonee all'Ufficio di scrutatore di seggio elettorale

Legge 53/1990 Misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale

Legge 287/1951 Riordino dei Giudici di Assise

DPR 642/1972 Disciplina dell'imposta di bollo

D.Lgs 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali

Legge 241/1990 Norme in materia di procedimento amm.vo e di diritto di accesso ai documenti amm.vi

DPR 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Legge 12/11/2011 n. 183, art. 15 la "decertificazione"

Decreto Legge 9/2/2012, n. 5 convertito in Legge 4/4/2012, n. 35

Tutte le norme, regolamenti e circolari inerenti la materia di settore.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)
Consolidata						
entità (a)						
20.900,00		87,45		0,00		0,00
					3.000,00	12,55
						23.900,00
						0,10

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)
Consolidata						
entità (a)						
53.900,00		100,00		0,00		0,00
					0,00	0,00
						53.900,00
						0,27

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)
Consolidata						
entità (a)						
18.900,00		79,08		0,00		0,00
					5.000,00	20,92
						23.900,00
						0,11

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02007 - MANUTENZIONE DELLA CITTA'**DI CUI AL PROGRAMMA N° 02****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Il progetto si articola nelle seguenti attività:

- programmazione degli interventi da effettuare
- ottimizzazione delle risorse
- coordinamento ed effettuazione degli interventi di ordinaria manutenzione sui beni patrimoniali del Comune
- coordinamento ed effettuazione interventi sulla viabilità urbana ed extraurbana (segnaletica verticale, orizzontale ecc..)
- coordinamento intervento sulla illuminazione pubblica urbana e frazionale

I lavori vengono effettuati in parte con personale proprio e in parte utilizzando ditte specializzate.

3.7.1.1 – Investimento

Sono previsti investimenti per provvedere allo svolgimento di lavori di manutenzione straordinaria all'interno del cimitero urbano.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo**3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare**

Mezzi e attrezzature inventariate al SATMAF e sistemate presso il magazzino comunale in P.zza Milite Ignoto e il cimitero urbano.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale del Servizio Autonomo Tecnico Manutentivo Agricoltura e Frazioni in parte impegnato anche per il Progetto Agricoltura.

Nell'anno 2012 è stato inserito, all'interno dei servizi funebri, la reintroduzione del servizio di custodia nelle ore di apertura al pubblico del cimitero urbano; questo consente la sorveglianza del rispetto delle regole di accesso con gli automezzi, la prevenzione di episodi di furti e vandalismo diffusi negli ultimi anni, un servizio di informazioni dirette al pubblico e, non meno importante, il collegamento in tempo reale con gli uffici del Palazzo Comunale che si occupano dei servizi funebri e la trasmissione dei reciproci dati. Fino al 2012 si è anche provveduto direttamente con proprio personale alla chiusura dei loculi durante le sepolture. Nel 2013 è previsto di continuare con questi servizi ed effettuare anche con proprio personale l'affissione dei manifesti funebri.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

La progressiva riduzione del personale delle squadre manutentori, ha portato inevitabilmente ad una riorganizzazione del servizio per mantenere inalterata la qualità e il numero degli interventi sul territorio.

Considerata la vastità del territorio del Comune e di conseguenza della sua rete viaria, è necessaria una costante ricognizione e manutenzione delle strade urbane ed extraurbane, sia per quanto riguarda il fondo che la segnaletica orizzontale e verticale.

Negli ultimi anni, in seguito alla costruzione di nuovi comparti e alla cessione da parte di ANAS e Provincia di Cuneo di tratte interne è aumentato di molto il numero e lo sviluppo delle strade di competenza del servizio.

Durante l'inverno in caso di nevicate o di gelate il servizio ha predisposto un "piano di intervento" al fine di limitare i disagi e garantire la viabilità sulle strade di competenza.

La gestione del cimitero Urbano e degli 11 Cimiteri Frazionali con i relativi Servizi dal 2011 è svolta dal Comune di Fossano. Il servizio è svolto dal custode e da tre necrofori assunti a tempo determinato. E' iniziato nel 2011 e continuato nel 2012 e proseguirà nel 2013 un processo di manutenzione ordinaria dei cimiteri con particolare attenzione ai piccoli interventi trascurati negli anni.

Il servizio per la manutenzione di alberate, viali, parchi e giardini del capoluogo e delle frazioni è stato affidato nel 2011 ad un nuovo gestore e il SATMAF deve provvedere al coordinamento e al controllo degli interventi.

Continuerà l'apposizione della nuova numerazione nelle frazioni iniziata nell'anno 2011. Il servizio prevede inoltre la gestione, facendo da tramite con la società di brokeraggio che tutela il Comune, dei sinistri verso e da terzi.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
443.602,55	75,37	0,00	0,00	145.000,00	24,63	588.602,55
						2,45

Anno 2014						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
443.602,55	80,86	0,00	0,00	105.000,00	19,14	548.602,55
						2,78

Anno 2015						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
483.602,55	78,81	0,00	0,00	130.000,00	21,19	613.602,55
						2,90

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02008 - FRAZIONI E AGRICOLTURA

DI CUI AL PROGRAMMA N° 02

RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE

3.7.1 - Finalità da conseguire

L'ufficio Agricoltura gestisce l'area del Foro Boario comprensiva della Sala contrattazioni, in cui si svolge il mercato agricolo settimanale (importante riferimento per la suinicoltura nazionale) e della Sala polivalente Brut e Bon. Inoltre organizza e gestisce manifestazioni ed attività di promozione che coinvolgono il mondo agricolo e che promuovono i suoi prodotti come la Fiera del Vitello Grasso, Naturalmente Expoflora con abbinata la giornata di promozione dei prodotti agricoli e zootecnici locali e Coloratissimo Autunno con al suo interno la mostra ortofrutticola. Tale attività affianca quella del nuovo Mercato dei produttori, costruito sotto la tettoia nuova delle macchine agricole e inaugurata nel 2012.

Grande attenzione viene data anche al mondo dei piccoli animali ed ai loro allevatori: viene organizzato un mercatino mensile ed inoltre la mostra degli Psittacidi (pappagalli) all'interno di Coloratissimo Autunno oltre alla Mostra Colombi ed Avicoli tradizionalmente nel mese di novembre.

Non per ultimo l'Ufficio è il riferimento dei Consigli Frazionali che a Fossano sono ben 15 come le frazioni, ora località. Il loro rinnovo è stato effettuato a gennaio del 2012. Questi sono organi di partecipazione, previsti dallo statuto, che fanno da tramite tra le esigenze del territorio e l'amministrazione e gli uffici comunali. L'ufficio diventa così un valido appoggio per le attività che si svolgono nelle singole frazioni.

Nel 2011 "Naturalmente" è stata la manifestazione che ha sostituito "Le giornate Zootecniche" ereditandone l'impostazione generale ma orientandosi verso un pubblico più ampio di consumatori anziché prioritariamente verso gli operatori del settore come è stato nelle precedenti edizioni.

Dal 2012 la manifestazione è stata organizzata in concomitanza con Expoflora, coinvolgendo tutte le realtà produttive del territorio ad iniziare da quelle agricole e zootecniche, a quelle artigianali e commerciali, alle Pro-Loco.

L'obiettivo è quello di avviare un sistema di promozione del territorio e dei suoi prodotti che inizia con "la Fiera del Vitello Grasso" e prosegue con Expoflora fino ad arrivare a Coloratissimo Autunno. La promozione può ora continuare durante tutto l'anno grazie al Mercato dei produttori e alla Bottega gestita da una associazione agricola tramite una cooperativa di agricoltori.

3.7.1.1 - Investimento

La spesa di investimento prevista nel triennio e' destinata al potenziamento delle risorse strumentali in dotazione agli uffici del Satmaf ed eventualmente alla manutenzione straordinaria e al miglioramento delle strutture a disposizione: salone Brut e Bon, Sala contrattazioni, strutture del Foro Boario.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Si segnala la presenza all'interno dell'ufficio Agricoltura dello sportello a servizio per il rilascio delle certificazioni necessarie in agricoltura, il servizio di noleggio tavolini agli operatori presso la Sala Contrattazioni del Foro Boario.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature e risorse strumentali a disposizione dell'Ufficio Agricoltura.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale addetto all'Ufficio Agricoltura del Servizio Autonomo Tecnico Manutentivo Agricoltura e Frazioni. Si segnala che il personale è utilizzato anche per le altre attività svolte dal servizio.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Il fine principale dell'ufficio Agricoltura è la gestione e la fornitura dei servizi forniti al settore agricolo e zootecnico comprensivi della promozione dei prodotti. Questo settore è ancora molto importante sul nostro territorio e nella nostra economia con un ottimo volume d'affari sia diretto che indiretto.

Va sottolineato che nell'area del Foro Boario oltre ai servizi Comunali si sono ormai concentrati gli altri servizi necessari al mondo agricolo zootecnico quali quelli associativi, quelli sindacali, quelli dell'assistenza tecnica creando negli anni sempre più un polo di riferimento per l'agricoltura non solo del fossanese, ma anche per i comuni limitrofi. Dal 2012 nell'area è funzionante il Mercato dei produttori e la Bottega dove si possono trovare i prodotti agricoli del territorio in vendita direttamente da chi li produce completando così i servizi offerti nell'area.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	V.% sul totale spese finali tot. I e II
		31.850,00	100,00	0,00	0,00	31.850,00
						0,13

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	V.% sul totale spese finali tot. I e II
		31.850,00	100,00	0,00	0,00	31.850,00
						0,16

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	V.% sul totale spese finali tot. I e II
		31.850,00	100,00	0,00	0,00	31.850,00
						0,15

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02009 - PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA**DI CUI AL PROGRAMMA N° 02****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

L'obbligo istituzionale della sua formazione, all'inizio del nuovo millennio, con la Legge 150 del 2000 e la sua distinzione da altri uffici che hanno rapporti comunicativi con l'esterno, hanno fatto sì che l'URP sia stato oggetto di alcuni sostanziali cambiamenti strutturali. Il trasferimento dell'ufficio allo Sportello del cittadino ha sicuramente ampliato le sue finalità e le sue competenze evidenziando particolarmente la sua funzione di supporto agli sportelli front-office (anagrafe, tributi e polizia amministrativa), e supporto agli uffici comunali in momenti di "necessità temporanea"

Nello specifico occorrerà:

- Continuare a fornire al pubblico adeguate informazioni relative ai servizi, alle strutture, ai compiti, ai procedimenti e al funzionamento dell'Amministrazione, garantendo agli utenti le informazioni attinenti l'attività dell'Amministrazione e consentendo l'accesso al materiale illustrativo predisposto dagli uffici.
- Implementare la co-gestione con l'Ufficio Ambiente del servizio "Bicincittà" con l'introduzione del nuovo sistema di "biglietto integrato regionale – BIP".
- Rimodulare la nuova gestione del servizio car-sharing.
- Proseguire la co-gestione con l'Ufficio Ambiente del servizio ECOSPORTELLO con informazioni sul servizio e con particolare riguardo ad iniziative specifiche (fotovoltaico, smaltimento amianto, ecc.).
- Supportare il servizio di centralinista che viene interamente concentrato all'URP e di protocollo con la ricezione dei documenti e l'apposizione di

un timbro di presa in consegna durante le ore di chiusura degli uffici comunali grazie all'ampliamento degli orari di apertura degli sportelli.

- Supportare i vari uffici comunali nelle "necessità temporanee" quali distribuzione di modulistiche specifiche, di volantini tecnico-informativi, ricezione documentazione, ecc.

L'ufficio Informazione e Comunicazione, integrato con l'ufficio di Segreteria del Sindaco, ha il compito di garantire la trasparenza dell'attività amministrativa promuovendo la partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica. Il processo di semplificazione e potenziamento della comunicazione, sia interno che esterno, si avvarrà di strumenti quali i comunicati stampa, le conferenze stampa, le campagne di informazione, la pubblicazione del periodico comunale ed utilizzerà strumenti tecnologici, il cui costo è decisamente competitivo, come il portale Internet, i servizi di sms e newsletter ed i pacchetti mail.

3.7.1.1 - Investimento

Indicato alle relative voci di bilancio

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non risultano.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Arredi e attrezzature in dotazione comprensive di adeguati sistemi informatici.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

1 Specialista Amm.vo dello Sportello del Cittadino e una risorsa condivisi con il Servizio alla persona

URP: 2 risorse a part time

Sportelli Polifunzionali: 4 risorse a part time .

4 risorse di altri uffici (Demografici, Tributi e Scuola) utilizzati per le sostituzioni per assenze dei titolari (maternità, malattia, permessi, ferie ecc...)

2 risorse di cui 1 con qualifica di Specialista in Comunicazione pubblica e l'altra extra dotazione ai sensi art. 90 D.Lgs. 267/2000.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

D.Lgs 29/1993, L.150/2000, D.Lgs 165/2001 disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni

Tutte le normative per il rilascio di certificazioni anagrafiche, elettorali e di stato civile, variazioni anagrafiche e tassa raccolta rifiuti

RD 773/1931 Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (Rilascio carte identità)

RD 635/1940 Approvazione regolamento per l'esecuzione del T.U. 773/1931

Legge 1185/1967 Norme sui passaporti

DPR 649/1974 Disciplina dell'uso della carta d'identità e degli altri documenti equipollenti al passaporto ai fini dell'espatrio

DPCM 437/1999 regolamento recante caratteristiche e modalità per il rilascio della c.i. elettronica e del documento di identità elettronico

DM 19/7/2000 Regole tecniche e di sicurezza relative alla c.i. e al documento elettronico

Legge 12/11/2011 n. 183, art. 15 la "decertificazione"

Tutte le norme, regolamenti e circolari inerenti la materia di settore

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
		6.920,00	100,00	0,00	0,00	6.920,00
					0,00	0,03

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
		6.920,00	100,00	0,00	0,00	6.920,00
					0,00	0,04

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
		6.920,00	100,00	0,00	0,00	6.920,00
					0,00	0,03

3.4 - PROGRAMMA N.° 03 - QUALITA' DELLA VITA**N° 4 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO****3.4.1 - Descrizione del programma**

Il programma comprende tutte le attività di studio, programmazione ed esecuzione delle infrastrutture pubbliche di competenza dell'Amministrazione sul territorio comunale, la manutenzione ed i servizi in appalto (manutenzione fabbricati e strade).

Il programma comprende inoltre la gestione del personale dipendente tecnico ed amministrativo a diverso titolo impegnato nella gestione di quanto al punto precedente.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le scelte sono state effettuate sulla base del programma del Sindaco e del Piano Generale di Sviluppo in relazione alla compatibilità finanziaria passando attraverso l'individuazione di un sistema di priorità così definito: ricerca di fonti di finanziamento mediante alienazione di una parte del patrimonio comunale non utilizzato o finanziamenti da parte di enti sovra comunali e fondazioni bancarie; completamento delle opere e delle iniziative già in corso; miglioramento della qualità della vita e la sicurezza nella circolazione nell'ambito cittadino o sul territorio.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Mantenimento e miglioramento del patrimonio immobiliare ed infrastrutturale con interventi mirati di salvaguardia, recupero, riqualificazione, ampliamento, nuova costruzione.

3.4.3.1 - Investimento

Indicato alle relative voci di bilancio

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non rientra nelle finalità del programma 03.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Personale del Dipartimento Tecnico - Servizio Progettazione Direzione Lavori e Sicurezza, in collaborazione con altri dipartimenti e servizi; possibilità di ricorso a professionisti esterni.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Dipartimento Tecnico (hardware e software dedicati alla progettazione e contabilizzazione dei LL.PP.)

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Uno degli interventi previsti è inserito in un Accordo di programma con l'AIPO: Messa in sicurezza Torrente Grana – Mellea. In realtà era già inserito nel Bilancio degli anni precedenti e sta subendo slittamenti a causa di ulteriori passaggi burocratici che finora hanno impedito la stesura del progetto esecutivo.

Ulteriori interventi inseriti nella programmazione triennale afferiscono ad opere e lavori che beneficeranno di finanziamenti regionali: Riqualificazione energetica e ampliamento della Scuola Infanzia Rodari.

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	380.000,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	380.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3010005-PROVENTI DA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0,00	0,00	0,00	
3010008-PROVENTI DA VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE	0,00	0,00	0,00	
3010009-PROVENTI DA COMMERCIO ED AGRICOLTURA	0,00	0,00	0,00	
3011005-MAGGIORI PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0,00	0,00	0,00	
3020001-PROVENTI DA GESTIONE FABBRICATI	0,00	0,00	0,00	
3020002-PROVENTI DA GESTIONE ALTRI BENI	5.000,00	6.000,00	7.000,00	
3050006-CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	358.479,56	358.479,56	358.479,56	
TOTALE (B)	363.479,56	364.479,56	365.479,56	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
3050006-CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	
4010001-ALIENAZIONE DI BENI	348.000,00	1.229.000,00	2.344.000,00	
4050002-CONTRIBUTI D CONCESSIONE EX D.L. 495/96	0,00	0,00	0,00	
4050008-PROVENTI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	348.000,00	1.229.000,00	2.344.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.091.479,56	1.593.479,56	2.709.479,56	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°: 03 - QUALITA' DELLA VITA

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. / e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
2.657.953,47	51,03	0,00	0,00	2.551.000,00	48,97	5.208.953,47	21,64

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. / e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
2.675.603,47	54,60	0,00	0,00	2.225.000,00	45,40	4.900.603,47	24,81

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. / e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
2.745.553,47	42,83	0,00	0,00	3.665.000,00	57,17	6.410.553,47	30,26

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03001 - LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE**DI CUI AL PROGRAMMA N° 03****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Le finalità generali sono quelle del potenziamento e riqualificazione dei servizi esistenti.

- Edilizia scolastica:

Si prevede la Riqualificazione energetica e ampliamento della scuola di infanzia Rodari; negli anni successivi si prevede la realizzazione di fabbricato polifunzionale per la Scuola di Maddalene e la scuola Einaudi

- Edilizia sportiva:

Si prevede negli anni successivi al 2013 l'ampliamento e la copertura delle tribune del Villaggio Sportivo S.Lucia e la realizzazione di spogliatoi a servizio del campo calcio di Sant'Antonio Baligio

- Cimiteri frazionali

Si prevede la costruzione di un blocco nel cimitero di San Sebastiano per far fronte alle richieste dei cittadini.

- Sicurezza sul lavoro

Si prevede il ricorso a specialisti esterni per lo svolgimento delle attività di medico competente previste dal D.Lgs. 81/08 e per eventi di formazione.

3.7.1.1 – Investimento

Indicato nelle relative voci di bilancio

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non rientra nelle finalità del programma 03.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Dipartimento Tecnico. (Hardware e software dedicati alla progettazione e contabilizzazione dei LL.PP.)

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale del Dipartimento Tecnico – Servizio Progettazione e Direzione Lavori e Sicurezza in collaborazione, quando necessario, con altri dipartimenti. Possibilità di ricorso a professionisti esterni.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Si tratta di scelte già assunte in anni precedenti, ma rinviate per svariate esigenze e che solo nel corso del 2013 potranno concretizzarsi.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata						
entità (a)						
703.480,00		26,89		0,00		
				0,00		
					1.926.000,00	
						73,11
						2.634.480,00
						10,94

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata						
entità (a)						
704.730,00		58,99		0,00		
				0,00		
					490.000,00	
						41,01
						1.194.730,00
						6,05

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata						
entità (a)						
739.080,00		31,66		0,00		
				0,00		
					1.595.000,00	
						68,34
						2.334.080,00
						11,02

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03005 - PROGETTO MOBILITA'**DI CUI AL PROGRAMMA N° 03****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO****3.7.1 - Finalità da conseguire**

In accordo con le finalità generali del programma 03 - Qualità della vita - anche il progetto "Mobilità" può essere esaminato sotto due aspetti: la cura ed il mantenimento dell'esistente e la proposizione di interventi innovativi volti ad affrontare situazioni di criticità, principalmente in relazione alla sicurezza della circolazione. Appartengono alla prima categoria, insieme a capitoli di vera e propria manutenzione straordinaria, la previsione del consolidamento di una scarpata stradale lungo la strada comunale dei Boschetti.

Appartengono invece alla seconda categoria interventi quali:

- la realizzazione di una pista ciclabile lungo la strada provinciale Fossano – Marene che favorirà l'accesso alla zona nord del Cimitero
- la sistemazione di Via Mons. Beltrami in modo tale da provvedere a riorganizzare l'assetto viabilistico dell'intera zona, comprendente anche Via del Lucchetto: tale intervento è previsto in lotti successivi, dapprima l'impianto di I.P. e in seguito la sistemazione stradale.

Nei due esercizi successivi si prevede di avviare e realizzare:

- il rifacimento della Passerella di San Bernardo
- l'estensione delle zone 30 alla zona ad Ovest di Viale Regina Elena
- la sistemazione di via San Michele
- la realizzazione della passerella ciclopedonale sul cavalcavia ferroviario di Via Torino
- la pista ciclabile lungo la ex SS231 tra Viale Regina Elena e la zona Belmonte

3.7.1.1 - Investimento

Indicato nelle relative voci di bilancio.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non rientra nelle finalità del programma 03.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Dipartimento Tecnico – Servizio Progettazione, Direzione lavori e Sicurezza. (Hardware e software dedicati alla progettazione e contabilizzazione dei LL.PP.)

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale del Dipartimento Tecnico, principalmente servizio progettazione e direzione lavori. Ricorso ad incarichi professionali esterni.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Non sono previste ingenti somme per interventi di carattere manutentivo a fronte della estesa operazione condotta nel corso del 2011 e completata nel 2012.

Alcuni degli interventi previsti per il biennio successivo non si sono potuti anticipare in quanto i tempi previsti per le approvazioni di enti terzi, fanno ritenere non realizzabili entro breve termine le opere indicate.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente			Spesa per investimento			Totale per anno (a+b+c)	V % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		investimento			
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
5.950,00	0,94	0,00	0,00	625.000,00	99,06	630.950,00	2,62

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
5.950,00	0,34	0,00	0,00	1.735.000,00	99,66	1.740.950,00	8,81

Anno 2015						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
5.950,00	0,29	0,00	0,00	2.070.000,00	99,71	9,80
					2.075.950,00	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03006 - UTENZE PER RISCALDAMENTO E ILLUMINAZIONE

DI CUI AL PROGRAMMA N° 03

RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO

3.7.1 - Finalità da conseguire

Il progetto si articola nelle seguenti attività: gestione dei contratti di fornitura energia elettrica, gas, conduzione impianti di riscaldamento, manutenzione e ricambio lampade sugli impianti di I.P. totalmente o parzialmente di proprietà di Enel Sole. Per tali impianti sono state effettuate le ricognizioni necessarie al fine di acquisire da Enel Sole tali impianti, anche in ossequio alle normative in materia di liberalizzazioni e pertanto si procederà in tale direzione con l'obiettivo di giungere a selezionare un soggetto a cui affidare la gestione degli impianti IP. Si provvederà a anche selezionare un fornitore di energia elettrica vantaggioso in ossequio alla normativa vigente. Sono previsti ulteriori allacciamenti di utenze comunali al Teleriscaldamento.

3.7.1.1 – Investimento

Indicato nelle relative voci di bilancio.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non rientra nelle finalità del programma 03.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Dipartimento tecnico (hardware e software dedicati alla progettazione e contabilizzazione dei LL.PP.) ed al SATMAF.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale del Dipartimento Tecnico. Collaborazione con Dipartimento Finanze-Ufficio Ragioneria. Squadre manutentori comunali e ditte esterne per gli interventi sugli impianti.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Usufruire delle possibilità della liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica e delle tecnologie innovative per la riduzione ed il contenimento dei consumi energetici.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)
Consolidata						
entità (a)						
1.427.700,00		100,00		0,00	0,00	0,00
						1.427.700,00
						5,93

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)
Consolidata						
entità (a)						
1.449.100,00		100,00		0,00	0,00	0,00
						1.449.100,00
						7,34

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)
Consolidata						
entità (a)						
1.484.700,00		100,00		0,00	0,00	0,00
						1.484.700,00
						7,01

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03007 - PERSONALE**DI CUI AL PROGRAMMA N° 03****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Non si prevedono assunzioni di personale .

Non sono previste collaborazioni coordinate e continuative.

3.7.1.1 - Investimento**3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare****3.7.3 - Risorse umane da impiegare**

A - Servizio Progettazione, Direzione Lavori e Sicurezza					
	1	D3			SPECIALISTA TECNICO
	1	D1pt30h			SPECIALISTA TECNICO
	3	D1			SPECIALISTA TECNICO
	1	D1			INGEGNERE

	1	C1	ESPERTO TECNICO
	1	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
	1	B1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO

3.7.4 - Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	V.% sul totale spese finali tit. e II
		515.823,47	100,00	0,00	0,00	2,14
					0,00	515.823,47

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	V.% sul totale spese finali tit. e II
		515.823,47	100,00	0,00	0,00	2,61
					0,00	515.823,47

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
Consolidata		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	V.% sul totale spese finali tit. e II
		515.823,47	100,00	0,00	0,00	2,43
					0,00	515.823,47

3.4 - PROGRAMMA N.° 04.01 - TERRITORIO: RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO**N° 4 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO****3.4.1 - Descrizione del programma**

Il programma comprende i seguenti progetti:

- a) n. 1: 04/01001 urbanistica;
- b) n. 2: 04/01002 ambiente e sviluppo sostenibile;
- c) n. 4: 04/01005 infrastrutture e servizi per l'economia;
- d) n. 5: 04/01004 personale;

3.4.2 - Motivazione delle scelte

L'articolazione del dipartimento nei citati servizi permette sia l'ottimizzazione del rapporto con l'utenza che il miglior utilizzo delle specifiche competenze in un quadro di flessibilità ed interscambio delle risorse.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Il programma è volto a realizzare la pianificazione e gestione del territorio e dell'ambiente, coerente ed ossequiante lo specifico quadro normativo nazionale, nell'ottica dello sviluppo socio economico della città ed in sintonia con le tematiche dello sviluppo sostenibile.

3.4.3.1 - Investimento

Indicato alle relative voci di bilancio.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Riguardo l'impiego di risorse umane, si fa riferimento a quanto descritto ai punti 3.7.3 - risorse umane da impiegare - dei progetti costituenti il presente programma segnalando le difficoltà, non ancora assorbite, determinate dalla mobilità del personale verso altre Amministrazioni e dalla riduzione del personale assegnato rispetto al passato.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Quelle assegnate dall'Ente al Dipartimento

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività progettuali svolte nell'ambito del programma ossequiano necessariamente al quadro sovraordinato della pianificazione regionale e provinciale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	2.387.375,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE (A)	2.437.375,00	50.000,00	50.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
1020004-T.R.S.U.	0,00	0,00	0,00	
1020006-TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	3.341.000,00	3.341.000,00	3.341.000,00	
3010001-PROVENTI E DIRITTI DA SERVIZI GENERALI	85.000,00	90.000,00	91.000,00	
3010006-PROVENTI DA SERVIZI SMALTIMENTO RIFIUTI	183.000,00	183.000,00	183.000,00	
3011006-MAGGIORI PROVENTI SERVIZIO RIFIUTI	0,00	0,00	0,00	
3050006-CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	13.000,00	13.000,00	13.000,00	
TOTALE (B)	3.622.000,00	3.627.000,00	3.628.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
1010008-CONDONO EDILIZIO	0,00	0,00	0,00	
1020005-ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE - TASSE	0,00	0,00	0,00	
3020002-PROVENTI DA GESTIONE ALTRI BENI	0,00	0,00	0,00	
3050006-CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	60.000,00	5.000,00	5.000,00	
4010001-ALIENAZIONE DI BENI	0,00	0,00	0,00	
4050001-PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URB.	610.000,00	950.000,00	1.100.000,00	
4050004-PROVENTI DA CONDONO EDILIZIO	0,00	0,00	0,00	
4050007-PROVENTI DA COLTIVAZIONI DI CAVA	20.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	690.000,00	955.000,00	1.105.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.749.375,00	4.532.000,00	4.783.000,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simil.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N° 04.01 - TERRITORIO: RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. / e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
3.214.564,98	58,21		0,00	2.307.587,00	41,79	5.522.151,98	22,94

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. / e II
consolidate		di sviluppo		entità	% su tot.		
entità	% su tot.	entità	% su tot.			entità	% su tot.
3.204.064,98	100,00		0,00		0,00	3.204.064,98	16,22

Anno 2015						
Spesa corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. / e II
consolidate	di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.	
3.214.064,98	99,84	0,00	0,00	5.000,00	0,16	3.219.064,98
						15,20

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04.01001 - URBANISTICA

DI CUI AL PROGRAMMA N° 04.01

RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO

3.7.1 - Finalità da conseguire

Il progetto in questione è ripartito in due differenti e specifici sotto progetti che vengono di seguito approfonditi.

SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO.

La pianificazione territoriale reca con sé la costante necessità di adeguamento degli strumenti urbanistici alle specifiche situazioni e la predisposizione degli atti conseguenti all'attuazione delle previsioni di Piano. Con l'obiettivo infatti di realizzare un costante aggiornamento ed adeguamento della pianificazione urbanistica alle esigenze della collettività il 2013 vedrà l'attivazione della **Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C. (Variante n. 10)** e la conseguente attivazione della procedura di approvazione. L'attenzione sarà comunque sempre desta alle esigenze via via segnalate dalla cittadinanza che potrebbero quindi determinare la redazione di ulteriori **varianti parziali e/o "modificazioni non costituenti variante"**.

Con l'approvazione del Piano Particolareggiato nel 2010 del **Foro Boario** si sono messe in atto le procedure volte all'assegnazione delle aree ai vari operatori (*a seguito di specifiche procedure di gara*) nella fattispecie ad un operatore privato per quanto concerne il *lotto commerciale*. In merito all'attivazione dello stesso, è stata presentata una Variante al Piano Particolareggiato tendente all'adeguamento del vigente P.P. ai contenuti di cui all'accordo ex art. 11 Legge 241/1990 e s.m.i. stipulato in data 08.05.2012 tra il Comune di Fossano e l'operatore privato; l'Ufficio sta quindi provvedendo ad istruire e conseguentemente attivare le procedure per la sua approvazione. Per la medesima area si segnala inoltre la volontà dell'Amministrazione, a seguito di approvazione della variante parziale n. 7 con D.C.C. n. 73 del 06.11.2012, di modificare ulteriormente i contenuti del vigente Piano Particolareggiato, con il medesimo strumento della Variante al P.P..

Per quanto riguarda il "**Piano Nazionale di edilizia abitativa**", in data 19 Ottobre 2011 è stato siglato il Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e il Ministero della cui pubblicazione sono decorse le tempistiche atte alla trasmissione agli Organi Regionali della documentazione relativa alla verifica di coerenza e il termine ultimo per la sottoscrizione dei protocolli d'intesa (21 Aprile 2012). L'inizio lavori per gli interventi in progetto, pena la decadenza del finanziamento, è stato prorogato dagli Uffici regionali per mesi sei rispetto al termine del 14.12.2012. Nel corso dell'anno 2012 è stato all'uopo presentato ed adottato con D.G.R. n. 285 del 06.08.2012 il **Piano di Recupero n. 30**, la cui approvazione risulta condizionata all'integrazione di una serie di elaborati. L'attività del Servizio sarà pertanto quella di procedere all'approvazione dello Strumento Urbanistico Esecutivo in seguito alla ricezione della documentazione. Si rammenta altresì che l'Amministrazione nel corso dell'anno 2013 dovrà procedere ad attivare le procedure di gara per la progettazione e realizzazione delle opere pubbliche in progetto.

Per quanto concerne l'**Accordo di Programma della nuova area ospedaliera**, è stato siglato l'accordo procedimentale tra il soggetto privato e l'A.S.L.; la prosecuzione dell'iter prevede la predisposizione da parte di ASL ed IRIS del materiale documentale relativo al P.E.C. e, da parte del Comune, della Variante al P.R.G.C. volti alla stipula dell'Accordo di Programma di concerto con Regione Piemonte e A.S.L.; esso consentirà la rilocalizzazione dell'attuale ospedale nell'area di Via Piano comprensivo dell'approvazione dello specifico Strumento Urbanistico Esecutivo (P.E.C.). Il Servizio sarà comunque impegnato, in tutte le varie fasi procedurali, a garantire il proprio contributo operativo ed amministrativo, atto alla conclusione della procedura. Tuttavia al momento si registra una fase di stasi rispetto alla definizione precisa degli intendimenti progettuali ella Regione e dell'A.S.L.

Sotto il profilo dell'attuazione del Piano Regolatore lo scrivente Servizio sarà interessato dall'attuazione urbanistica di ampi tasselli del territorio. Infatti sono attualmente depositati agli atti dell'Ufficio numerosi **Piani Esecutivi Convenzionati** (n. 4) e **Piani di Recupero** (n. 5) per i quali è stato avviato e sta proseguendo l'iter istruttorio volto alla loro approvazione. E' inoltre prevedibile per l'anno 2013 l'avvio del procedimento per **altri Strumenti Urbanistici Esecutivi già in qualche modo proposti all'Amministrazione** (circa n. 3).

Oltre alle mansioni di ordine più prettamente istruttorio, il Servizio provvederà inoltre alle mansioni routinarie, ovvero:

- **Rilascio certificati di destinazione urbanistica e certificati urbanistici;**

- **L.R. 15/89 (Contributo ad enti religiosi):** istruttoria delle domande, predisposizione delibera di Consiglio per la determinazione della quota da assegnare, compilazione della graduatoria da inviare in Regione;
- **Diritti di superficie, Edilizia Popolare:** procedura volta alla trasformazione in piena proprietà delle aree comunali concesse in diritto di superficie (gestione dell'iter completo: predisposizione degli atti consiliari e di Giunta, preparazione della documentazione integrale, effettuazione dei calcoli, rapporti con i cittadini, etc.)
- **Affrancazione vincoli convenzioni ex art. 35 della L. 865/71;**
- **Richieste riguardanti l'esercizio di prelazione comunale sulla vendita di immobili costruiti in diritto di superficie:** reperimento dati e verifica calcoli riferiti alla rivalutazione dell'immobile;
- **Sito Gestione Territorio:** predisposizione delle pagine web e aggiornamento materiale di consultazione legato principalmente alla pianificazione territoriale;
- **Attività di sportello per il pubblico** su questioni urbanistiche e di varia natura legate all'attività del servizio;
- **Gestione degli esposti** attinenti le materie di competenza;
- **Controllo e liquidazione fatture;**
- **Piano Regolatore Cimiteriale:** gestione, studio istruttorio delle varianti, aggiornamento cartografico, studio istruttorio relativo alla riduzione delle fasce di rispetto cimiteriale, invio all'ASL e rapporti con essa;
- **Gestione cartografia digitalizzata del P.R.G.C.** Utilizzo di programmi GisMaster, AutocadMap, Arcview;
- **Convenzionamento con l'Agenzia del Territorio (catasto):** gestione dati e reperimento informazioni previste nel protocollo di intesa di prossima stipula;

- **Predisposizione di documentazione atta a chiarire questioni inerenti richieste istituzionali da parte di consiglieri.** Si precisa che spesso non è sufficiente una semplice copia dei documenti richiesti, bensì è necessario stilare relazioni che comportano ricerca documentale ed elaborazione sintetica della stessa;
- **Gestione archivio del Dipartimento;**
- **Richieste dati Agenzia delle Entrate di vari comuni;**
- **Consulenza agli uffici comunali in merito a valutazioni di carattere urbanistico riguardanti problematiche di vario genere (Lavori pubblici, Ufficio contratti, Ufficio Tasse, Vigili urbani) con conseguente produzione documentale consistente in relazioni, valutazioni (vedere caso revisione valori IMU), cartografie (Aree mercatali, Piano delle soste).**

L'Ufficio vedrà inoltre attività di formazione per gli **Studenti della Facoltà di Architettura** del III e V anno, in continuità con il rapporto instaurato con il Politecnico di Torino in merito all'attivazione degli stage.

E' stato anche attivato verso la fine del 2012 il **Servizio Web_gis** sul portale comunale; esso garantisce l'interattività degli utenti per la consultazione del materiale urbanistico edilizio e per il 2013 sarà necessaria un'attività di diretta collaborazione con la Ditta che lo gestisce al fine dell'inserimento del materiale aggiornato e consentirà il consolidamento del suo utilizzo presso gli operatori del settore.

Si procederà, sulla scorta di quanto predisposto nel 2012, al completamento ed approvazione del **Regolamento per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri e relativa disciplina**, volto a delineare, per gli aspetti di competenza del Comune, gli indirizzi per la realizzazione da parte dei privati titolari del Permesso di Costruire delle opere di urbanizzazione sia nell'ambito di Strumenti Urbanistici Esecutivi (S.U.E.), che nel caso di interventi diretti (Permessi di Costruire Convenzionati).

Si proseguirà infine nei prossimi mesi al completamento, sulla scorta di quanto fatto nell'anno 2012, di concerto con le Amministrazioni del

Comune di Centallo, Genola e Savigliano, del Piano di Rischio (secondo l'art. 707 del Codice della navigazione – D. Lgs n. 96 del 9 Maggio 2005 e s.m.i.).

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

In conseguenza della costante mutabilità dell'apparato normativo e della regolamentazione urbanistica del territorio comunale e dell'avvio di nuove modalità operative, anche informatiche, si conferma l'aumento del carico di lavoro per il servizio. La riorganizzazione dello "sportello unico per le attività produttive" è avvenuta solo parzialmente, resta da attuare per la parte informatica in quanto l'ufficio, per carenza di fondi, non ha ancora potuto dotarsi della strumentazione hardware per l'esame dei progetti in formato elettronico (computer idonei, schermi, lavagna interattiva multimediale per la proiezione dei progetti in sede di esame da parte della Commissione Edilizia).

A fine 2012 è stato inserito uno stanziamento di bilancio di € 14.266,00 per l'acquisto di parte della strumentazione necessaria. Allo stato attuale è in corso la procedura di affidamento.

E' inoltre da sottolineare l'aumento quantitativo della normativa inerente i compiti istituzionali.

Al fine di adeguare le procedure informatiche in essere alle nuove esigenze, il Comune ha aderito al progetto MUDE (modello unico digitale per l'edilizia); il progetto, al quale hanno aderito diversi Comuni anche in Provincia di Cuneo, ha il suo punto di forza nell'integrazione con le diverse banche dati regionali, ad esempio il collegamento dei dati catastali (georeferenziazione), delle anagrafiche dei titolari dell'immobile, della toponomastica per la localizzazione dell'intervento, al fine di avvantaggiare il professionista nella compilazione dell'istanza. Attualmente la procedura è applicabile unicamente alle pratiche di edilizia libera ma è prevista l'implementazione con altre tipologie di pratiche edilizie.

A livello nazionale, la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è considerata un tema prioritario, come sottolineato anche dal Decreto Crescita 2.0 che prevede a partire dal 2013 l'obbligo di comunicare in via telematica, sia tra diverse amministrazioni pubbliche, sia tra la P.A. e i cittadini, al fine di velocizzare gli iter burocratici.

A tal fine è indispensabile l'integrazione delle procedure software GisMaster con il progetto Mude Piemonte.

Il 12/02/2013 entrano in vigore le nuove disposizioni previste dal D.L. 83/2012 in ordine allo **Sportello Unico per l'Edilizia**. E' auspicabile l'adeguamento di GisMaster con la procedura GisMaster Web SUE. Questo applicativo infatti, oltre a dare piena applicazione a quanto previsto dalla normativa in materia offre al Cittadino utente la possibilità di formulare la propria istanza usufruendo delle banche dati comunali abitualmente utilizzate dagli uffici con la procedura GisMaster.

3.7.1.1 - Investimento

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del progetto viene prevista una cifra quale copertura per l'avvio delle fasi progettuali.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare sono previste nella dotazione organica del personale del Servizio Gestione Territorio e del Servizio edilizia privata (in collaborazione con la polizia locale per ciò che concerne i controlli di natura edilizia sul territorio) . E' previsto inoltre l'eventuale ricorso a professionisti esterni.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Attraverso la pianificazione e la programmazione dello sviluppo territoriale, con razionale utilizzo degli spazi, adeguata distribuzione delle infrastrutture e con un corretto inserimento ambientale degli interventi, azioni peraltro di notevole impegno sia per la parte politica e sia per il settore urbanistica, potrà essere perseguito ed infine raggiunto lo sviluppo del Comune di Fossano.

La forte motivazione che spinge il Dipartimento Tecnico ad un programma estremamente importante e complesso, nell'ottica di un continuo miglioramento qualitativo, ha il solo scopo di un sempre più crescente benessere del territorio comunale.

Per quanto attiene in particolar modo all'attività programmatica rivolta all'attuazione delle aree già indicate da P.R.G.C. (Ambiti dei Tessuti della *ristrutturazione urbanistica*, Aree produttive e residenziali di nuovo impianto etc...), le azioni saranno destinate essenzialmente alla necessità di promuovere un recupero di entrambi gli ambiti territoriali sia da un punto di vista urbanistico – edilizio che sociale ed ambientale.

Per quanto attiene le altre direttrici operative indicate in precedenza, fanno tutte riferimento alla necessità di giungere alla rivisitazione e riqualificazione di ambiti ben definiti tenendo presente tutte le componenti sociali presenti sul territorio e non dimenticando gli elementi infrastrutturali. In particolare per quanto attiene le *"problematiche per la casa"* si pone, invece, la necessità di giungere alla regolare disponibilità alloggiativa con riferimento alla domanda che perviene dai soggetti nella graduatoria per assegnazione di alloggi pubblici, esigenza da combinarsi con la disponibilità richiesta di alloggi a canone moderato, destinati alle fasce a reddito intermedio.

Per quanto riguarda infatti gli interventi di edilizia sociale (*"Piano Nazionale di Edilizia abitativa"* e *"Programma Casa 10.000 alloggi entro il 2012"*) le linee programmatiche sopra riportate relative ai piani di zona e all'edilizia convenzionata e sperimentale sono orientate a costruire un modello insediativo, sociale ed economico dell'abitare che possa garantire uno sviluppo territoriale sostenibile, favorendo la disponibilità di:

- alloggi in locazione a canone sociale e moderato per specifiche categorie sociali, nuclei familiari a basso reddito, anziani, giovani coppie, studenti fuori sede, soggetti sottoposti a procedure di sfratto, ecc.;
- alloggi in proprietà a costi contenuti;
- servizi ed attrezzature pubbliche o di interesse pubblico.

La realizzazione dei nuovi insediamenti avrà un forte connotato di sperimentazione: economica, rivolta al contenimento dei prezzi degli alloggi; sociale, per la formazione di un'identità della comunità; ambientale, preordinata al contenimento dei consumi e al risparmio energetico.

Tali obiettivi vengono perseguiti esplorando tutte le possibilità e i canali per favorire, oltre all'intervento diretto del Comune, in ottica sussidiaria, quello di altri soggetti, quali: imprese di costruzione, cooperative edilizie e loro consorzi, altri enti pubblici, ecc..., allo scopo di meglio qualificare, attraverso le proprie specifiche competenze ed esperienze, gli interventi edilizi.

Per quanto concerne l'edilizia convenzionata e sperimentale l'impegno, come delineato nelle considerazioni espresse nei punti precedenti, è preordinato ad una efficace azione di pianificazione e gestione del territorio.

Si persegue inoltre l'obiettivo di semplificazione e rivisitazione della modulistica e di snellimento dei tempi di attesa allo Sportello che eroga servizi ad una utenza di cittadini e professionisti del territorio per la presentazione di pratiche edilizie, per la richiesta di informazioni generiche o specialistiche e per tutte le attività amministrative connesse al processo edilizio in senso lato.

A tal fine è stata sviluppata negli ultimi anni una buona struttura informatica che verrà a breve implementata e integrata con il sistema MUDE.

GISMASTER si conferma come strumento di raccolta ed elaborazione dei dati territoriali ai fini dell'aggiornamento e del monitoraggio in attuazione del Piano la sua evoluzione comporta la possibilità di interazione diretta con professionisti e cittadini. Per il raggiungimento di questo obiettivo si intende sviluppare nuovi applicativi informatici, su base GIS, che consentano di gestire gli strumenti di pianificazione urbanistica in modo integrato ai sistemi già esistenti e in accordo alle attività previste dai processi urbanistico edilizi. Questo garantirebbe completezza e unicità di informazione, miglioramento nei tempi e nei modi di risposta ai tecnici dell'amministrazione, ai professionisti e ai cittadini.

Il SIT si pone infatti l'obiettivo di diffusione della conoscenza del territorio come supporto alla pianificazione e al controllo delle attività che in esso insistono, soprattutto grazie al forte investimento e valorizzazione delle competenze tecnico-organizzative della struttura interna.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali III e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)			
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
19.293,00	1,17	0,00	0,00	1.627.587,00		1.646.880,00	6,84

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali III e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
19.293,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.293,00	0,10

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali III e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
19.293,00	79,42	0,00	0,00	5.000,00	20,58	24.293,00	0,11

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04.01002 - AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

DI CUI AL PROGRAMMA N° 04.01

RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO

3.7.1 - Finalità da conseguire

Il progetto si articola sui seguenti temi:

Mobilità sostenibile: dopo il passaggio al sistema BIP per il Servizio Bicincittà occorre garantire il mantenimento del servizio tramite un piano di manutenzione. La gestione diretta dei noleggi è della società Bicincittà. In considerazione dell'imminenza dell'esaurirsi del credito da parte dell'Amministrazione Comunale, che ha consentito fino ad ora l'utilizzo gratuito del mezzo a disposizione sul territorio fossanese, nell'anno occorrerà verificare l'opportunità di mantenere il car-sharing o di iniziare le procedure per la sua dismissione.

Randagismo e tutela animali: organizzare ove possibile interventi minimali in merito alla cura delle colonie feline; finanziare l'associazionismo che integra il Comune nelle attività di controllo e gestione della popolazione felina nonché nel controllo sui maltrattamenti; consentire finanziariamente il ricovero (obbligatorio) di cani randagi in apposita struttura; mantenere attivo il canale convenzionale con la struttura che si occupa della fauna selvatica necessitante di cure e reperita sul territorio di Fossano.

Gestione del ciclo dei rifiuti: coprire il fabbisogno per eseguire il servizio raccolta rifiuti; smaltire i rifiuti raccolti nell'annualità 2013; eseguire alcune operazioni di supporto quali rimozioni di rifiuti abbandonati sul territorio; garantire ai cittadini la possibilità di acquisire compostiere a prezzo agevolato. L'applicazione del porta a porta ha condotto ad una forte intensificazione delle raccolte differenziate. Si porterà avanti, se le condizioni al contorno lo consentiranno, la partecipazione di lavoratori di pubblica utilità per la pulizia di aree secondarie dai piccoli rifiuti nonché attività di verifica in merito alla regolarità dei conferimenti.

Attività di educazione ambientale: partecipazione all'annuale edizione di "Puliamo il mondo". Si proseguirà nello svolgimento di programmi di educazione ambientale nelle scuole (con lezioni e seminari organizzati direttamente dal Servizio) e campagne di divulgazione a portata cittadina. Nell'anno in corso verrà completato e rendicontato il programma GAS-Amianto, volto a creare gruppi di acquisto solidale per lo smaltimento delle

coperture in Eternit.

Programmazione e realizzazione interventi a valenza territoriale: Chiusura della progettazione e avvio della fase di gara per le realizzazione delle opere di difesa spondale in loc. Mellea. Provvedere all'affidamento a tecnico competente di incarico per la rielaborazione del piano di zonizzazione acustica conformemente al nuovo P.R.G.C.

Qualità dell'aria, risorse sostenibili, Igiene e salute pubblica, Varie (attività istituzionali): garantire l'ordinaria gestione degli autoveicoli sequestrati avviandoli a rottamazione nel più breve tempo possibile; garantire l'attività istituzionale ordinaria (pratiche scarichi, istruttorie ambientali, VIA, cave etc.), realizzare una campagna di monitoraggio dell'aria nell'ambito delle attività concordate con il gestore del teleriscaldamento. Garantire le attività istituzionali dell'ufficio, tra le quali la gestione delle competenze ambientali assegnate allo Sportello Unico.

Protezione civile: garantire la gestione delle attività di protezione civile integrando a livello locale le competenze dell'Unione dei Comuni. In particolare, seguire le attività del Gruppo Comunale; permettere la gestione di mezzi, strutture ed attrezzature afferenti la protezione civile. Si dovrà poi proseguire il monitoraggio della frana dei Boschetti sfruttando e valorizzando le installazioni già ivi presenti in raccordo con ARPA Piemonte.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale del Servizio Ecologia e Tutela Ambientale. Per i controlli sul rispetto delle prescrizioni della raccolta rifiuti è indispensabile l'apporto della

Polizia Locale senza la cui azione non è pensabile lo sforzo di conseguire percentuali importanti di raccolta differenziata e di riduzione nella produzione di rifiuti nonché applicare con rigore le modalità di raccolta rifiuti porta a porta. Indispensabile è inoltre il controllo sul vandalismo delle postazioni di Bicincittà. Ci si potrà avvalere di lavoratori di pubblica utilità eventualmente distaccati presso il Servizio.

Per ciò che attiene la protezione civile: Personale del Servizio Ecologia e Tutela Ambientale e Gruppo Comunale Protezione Civile. A supporto: personale di polizia Locale e del Servizio Protezione Civile dell'Unione dei Comuni.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Mobilità sostenibile: si tratta di proseguire e mantenere nei limiti della sostenibilità le attività messe in opera nelle annualità precedenti.

Randagismo e tutela animali: si persegue il mantenimento del controllo sulla situazione degli animali d'affezione anche tramite le associazioni animaliste e i Servizi Veterinari dell'ASL.

Gestione del ciclo dei rifiuti: è necessario consolidare i livelli raggiunti di raccolta differenziata, verificando puntualmente la necessità di migliorare al servizio in essere.

Programmazione interventi a valenza territoriale: occorre dare corso a quanto stipulato con AIPO in convenzione per la realizzazione di difese spondali in località Mellea.

Per ciò che attiene la protezione civile si intende preservare il potenziale offerto dalla presenza del gruppo Comunale di Volontari, consolidare la rete delle associazioni operanti nel settore e mantenere adeguata vigilanza in merito al dissesto in località Boschetti.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali n. I e II
Consolidata	Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		
2.703.550,00	79,90		0,00	0,00	680.000,00	20,10
					3.383.550,00	14,06

Anno 2014						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali n. I e II
Consolidata	Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		
2.693.050,00	100,00		0,00	0,00	0,00	0,00
					2.693.050,00	13,63

Anno 2015						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali n. I e II
Consolidata	Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		
2.693.050,00	100,00		0,00	0,00	0,00	0,00
					2.693.050,00	12,71

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04.01004 - PERSONALE**DI CUI AL PROGRAMMA N° 04.01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Per quanto concerne la programmazione delle assunzioni, non vi sono da segnalare modifiche all'interno della dotazione organica degli uffici del dipartimento.

Non sono previste collaborazioni coordinate e continuative.

3.7.1.1 - Investimento**3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare****3.7.3 - Risorse umane da impiegare**

DIRIGENTE	1	DIR	DIRIGENTE TECNICO
- Servizio Edilizia Privata e Convenzionata			
CAPO UFFICIO EDILIZIA PRIVATA E CONVENZIONATA E SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO CON INCARICO DI P.O.	1	D3	SPECIALISTA TECNICO
	1	D1	SPECIALISTA TECNICO
	3	C1	GEOMETRA
	1	C1 pt30h	PERITO ELETTROTECNICO
	1	C1 pt18h	GEOMETRA
	1	B1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
- Servizio Gestione (Urbanistica) Territorio	1	B1 pt30h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
- Servizio Ecologia e Tutela Ambientale	2	D1	SPECIALISTA TECNICO
CAPO UFFICIO AMBIENTE CON INCARICO DI P.O.	1	D3	SPECIALISTA TECNICO IN PROBLEMI AMBIENTALI ED ECONOMIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE
	1	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO

3.7.4 - Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. / e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
461.721,98	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	461.721,98	1,92

Anno 2014							
Spesa Corrente			Spesa per investimento			Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)		% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
461.721,98	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	461.721,98	2,34

Anno 2015							
Spesa Corrente			Spesa per investimento			Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. / e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)		% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
461.721,98	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	461.721,98	2,18

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04.01005 - INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER L'ECONOMIA**DI CUI AL PROGRAMMA N° 04.01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Per l'anno 2013 permane l'obiettivo di monitoraggio e azione di stimolo per il raggiungimento dell'obiettivo di rilocalizzazione e potenziamento dello scalo merci ferroviario, tassello indispensabile per la creazione di un polo logistico integrato a servizio delle imprese volto anche alla modernizzazione dei servizi.

Gli interventi previsti dalla pianificazione dei Lavori Pubblici per il 2013 pur potendo avere ricadute indirette di carattere economico a livello cittadino non possono essere segnatamente correlata, a stretto rigore al progetto in argomento. Segue altresì lo sviluppo dei lavori relativi al Piano di Qualificazione Urbana di Via Marconi per il quale è stato affidato definitivamente l'intervento.

3.7.1.1 - Investimento**3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare**

Quelle in dotazione all'ufficio per quanto compete.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare**3.7.4 - Motivazione delle scelte**

L'insediamento di una "*piattaforma logistica*" è un importante elemento di utilizzazione del territorio, in particolare dal punto di vista occupazionale per le attività logistiche dirette. E' ipotizzabile quindi un correlato ampliamento urbano in funzione di nuove zone residenziali e nuove aree produttive sinergiche alla Piattaforma Logistica Integrata.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
30.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,12

Anno 2014						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
30.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,15

Anno 2015						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
40.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19

3.4 - PROGRAMMA N.° 05 - AL CENTRO LA FAMIGLIA**N° 3 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.4.1 - Descrizione del programma**

Nel programma denominato "Al centro la famiglia" si trova il finanziamento erogato dalla Provincia di Cuneo relativo alla concessione di linee di trasporto urbano. Con deliberazione di Giunta Regionale n. 15 - 1761 del 28 marzo 2011 la Regione Piemonte ha assegnato, sulla base delle risorse disponibili nel bilancio regionale, ai comuni piemontesi somme nettamente inferiori rispetto all'anno 2010. La Regione stessa ha avviato un processo di contenimento dei costi che si sviluppa con una razionalizzazione della spesa nel corso del triennio 2011/2012/2013 rispettivamente del 3%, del 15% e del 17% rispetto alle risorse assegnate nell'anno 2010. Tali tagli impongono una revisione del programma di esercizio con conseguente taglio di linee sottoutilizzate.

Anche per l'anno 2013 continua il progetto relativo agli orti sociali, autofinanziato con gli incassi derivanti dall'affitto del terreno a chi ne fa richiesta.

La Regione Piemonte continua a finanziare il progetto di cooperazione decentrata relativo al Sahel ed in particolare con il Senegal. L'attenzione si è spostata verso la città di Joal Fadiouth con azioni di tipo educativo, scolastico ed attenzione verso l'ambiente.

Anche le azioni intraprese in seguito al gemellaggio con la città di Rafaela in Argentina proseguono con un finanziamento regionale e quote di cofinanziamento comunale. Sono attivi i programmi di scambio di studenti e scambi di formazione a livello artigianale.

Proseguiranno anche nel 2013 scambi di informazioni tra Fossano e Dlugoleka al fine di promuovere e proseguire lo spirito del gemellaggio.

Anche i cantieri di lavoro per detenuti, nell'anno 2013, verranno ancora finanziati dalla Regione Piemonte, con cofinanziamento comunale e si proseguirà con l'inserimento di 2 persone per nove mesi. E' da sottolineare come sia attivo il lavoro con il GOL Fossano-Mondovì per il reinserimento di soggetti svantaggiati.

Fiore all'occhiello di questo programma è il progetto di servizio civile anziani che per quest'anno vedrà coinvolti un centinaio di pensionati a disposizione del Comune per lavori di piccola manutenzione, accompagnamento sugli scuolabus comunali, nonni vigile, vigilanza mense, consegna

pasti anziani ed altre attività. Il progetto prosegue con fondi comunali.

Il Comune di Fossano, in collaborazione con il Consorzio Monviso Solidale e con fondi della locale Fondazione Cassa di Risparmio sosterrà anche nell'anno 2013 il centro famiglie e la ludoteca site presso la struttura di Cascina Sacerdote.

A fine anno 2012 il centro polivalente Cascina Sacerdote è stato affidato, per quanto ne riguarda la gestione, alla cooperativa Caracol. Il progetto di gestione comprende sia la custodia della struttura che un progetto educativo rivolto a ragazzi frequentanti il centro. Inoltre è previsto un luogo da adibire a "bar bianco" quando necessario durante manifestazioni ed eventi.

A proposito di politiche giovanili l'ufficio Servizi alla Persona anche quest'anno progetterà con la Provincia di Cuneo il PLG (Piano Locali Giovani) al fine di ottenere finanziamenti da dedicare alle politiche giovanili. Il finanziamento atteso è di € 20.000,00.

Continua la gestione case popolari con l'ATC territoriale.

A proposito di politiche per la casa la Regione Piemonte, ad oggi non ha stanziato risorse per il contributo relativo all'affitto.

La Fondazione CRC ha, invece, stanziato una somma pari a circa € 39.800,00 per il fondo emergenza casa e così anche la Fondazione CRF un fondo per l'emergenza sfratto pari ad € 12.000,00.

Sarà attivata anche per il 2013 la convenzione con i CAF cittadini per la gestione del bonus gas, energia e le misure anticrisi attuate dal Governo.

Anche per il 2013 il Comune interviene con fondi propri sull'esenzione tickets indigenti.

Nell'ambito delle politiche del lavoro continuano anche per l'anno 2013 i tirocini contro la crisi da inserire presso aziende, Comune, Azienda Multi Servizi e Unione dei Comuni.

Attivazione dello sportello per immigrati presso il Comune di Fossano in seguito a sperimentazione Prefettura, Anci e Provincia di Cuneo.

Anche nel 2013 saranno attivate borse lavoro per persone colpite dalla crisi economica. Si interverrà con fondi comunali.

In seguito a richiesta della Dirigente del 2° circolo potrà essere attivato un servizio mensa presso la scuola Italo Calvino per l'anno scolastico 2012/2013 in quanto numerose famiglie, già da alcuni anni, richiedono tale servizio. Sicuramente tale progetto dovrà prevedere risorse comunali sia in conto capitale per l'allestimento delle attrezzature mensa (tavoli, lavastoviglie..) che in risorse umane e conseguentemente essere a carico della parte corrente del bilancio.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

L'intervento nelle aree sotto descritte viene giustificato sulla base dei seguenti riferimenti normativi:

politiche giovanili: l.r. 16/1995;

polit. del lavoro: l. 469/1997, l.r. 41/1998;

polit. sociali: l. 1044/1971, l.r. 3/1973, l.r. 32/1984, l.r. 1/1987, l.r. 64/1989, l.r. 104/1992, l.r. 62/1995, l.r. 67/1995, l. 285/1997, l. 431/1998, artt. 65 e 66 l. 448/1998, d. lgs. 286/1998;

D.L. 6 luglio 2012, n. 95;

Altri interventi avvengono sulla base di scelte discrezionali operate dall'Amministrazione.

3.4.3 - Finalità da conseguire

In generale perseguire il mantenimento degli attuali standards, realizzando i possibili miglioramenti. In particolare, distintamente per comparto:

- Politiche giovanili (per la fascia 15-25 anni): Cascina Sacerdote (salone per laboratorio teatrale, concerti e attività varie); favorire l'autoaggregazione di giovani-adulti intorno a tematiche concrete di loro specifico interesse: organizzazione eventi musicali e non, lavoro educativo sul territorio avvalendosi della collaborazione con il servizio di educativa territoriale del Consorzio "Monviso Solidale".
- Politiche sociali: lavoro di rete con Enti diversi (Consorzio Socio – Ass.le, ATC, volontariato, associazioni di categoria) per la ricerca di soluzioni sull'emergenza abitativa; stretta collaborazione con il consorzio di servizi sociali "Monviso solidale" in materia di contributi e assegni per indigenti al fine di coordinarne, a livello territoriale comunale, l'erogazione; realizzazione di iniziative di volontariato sociale rivolte agli anziani.
- Sportello immigrati.

3.4.3.1 - Investimento

Indicato alle relative voci di bilancio.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Linee di trasporto urbano e scolastico.
- Assistenza farmaceutico sanitaria agli indigenti.
- Centro polifunzionale per giovani e famiglie.
- Servizio di offerta alloggi a prezzi concordati.
- Case popolari e contributi per l'affitto.
- Assegno di maternità.
- Convenzioni con CAF per bonus energia.
- Servizi scolastici (mensa, trasporti, doposcuola).
- Estate ragazzi.
- Politiche attive per anziani.
- Sportello immigrati.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Personale dipartimento amministrativo servizi alla persona, scuola, case popolari.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Arredi e attrezzature in dotazione, comprensive di adeguati sistemi informatici. Rientrano nel programma le risorse in normale dotazione agli uffici e alla mensa centralizzata di via Cesare Battisti, nonché le risorse necessarie della ditta appaltatrice del servizio specificamente adibite per il trasporto locale e scolastico, gli scuolabus di proprietà comunale adibiti al trasporto in economia degli alunni delle scuole di Maddalene e Murazzo, il trasporto in convenzione con Salmour.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non risultano contrasti rispetto alle disposizioni regionali ed alcune specifiche iniziative nel settore si inseriscono in una logica di coordinamento e di stretta correlazione con gli analoghi programmi regionali. Gli interventi posti in essere dall'Amministrazione nel campo dell'assistenza scolastica rientrano nel programma regionale in materia e godono dei finanziamenti all'uopo predisposti dalla Regione.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	190.625,00	190.625,00	190.625,00	
-UNIONE EUROPEA	234.000,00	214.000,00	214.000,00	
-CASSA DO.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	72.108,00	32.300,00	32.300,00	
TOTALE (A)	496.733,00	436.925,00	436.925,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3010002-ENTRATE DA SERVIZI SCOLASTICI				
3010004-PROVENTI DA MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE	291.000,00	296.000,00	298.000,00	
	22.000,00	22.000,00	22.000,00	
3050003-CONCORSI E RIMBORSI DA COMUNI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE (B)	323.000,00	328.000,00	330.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
3050006-CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	30.000,00	5.000,00	5.000,00	
	30.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE (C)	849.733,00	769.925,00	771.925,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)				

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

PROGRAMMA N°.....: 05 - AL CENTRO LA FAMIGLIA

Anno 2013

Anno 2014						
Spesa corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali EU / e II
consolidate	di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.	
2.571.256,15	98,09	0,00	0,00	50.000,00	1,91	2.621.256,15
						13,27

Anno 2015						
Spesa corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali di e II
consolidate	di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.	
2.583.556,15	99,42	0,00	0,00	15.000,00	0,58	2.598.556,15
						12,27

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05001 - POLITICHE SOCIALI E FAMILIARI**DI CUI AL PROGRAMMA N° 05****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Il progetto si articola nelle seguenti attività:

- trasporto pubblico locale;
- consolidamento del servizio civile volontario anziani (potenziamento degli ausiliari di vigilanza, del servizio trasporto anziani, del supporto alla squadra manutenzioni, assistenza mensa ed assistenza sugli scuolabus);
- proseguimento attività orti sociali con affitto del terreno in via Bisalta, assegnazione degli appezzamenti per gli stessi e realizzazione delle opere di completamento per l'irrigazione (finanziate con le quote degli affitti);
- Cascina Sacerdote (bar etico – centro polifunzionale – ludoteca). In seguito all'affidamento della gestione alla cooperativa Caracol del centro polifunzionale è necessaria una stretta collaborazione tra l'ufficio Servizi alla Persona e la cooperativa stessa per il monitoraggio delle attività presso la struttura;
- iniziative concrete per i ragazzi di età compresa fra gli 11 e i 16 anni progetto di contrasto al bullismo nelle scuole medie ed educativa di strada;
- centro di formazione e servizi per la famiglia: prosecuzione attività ludoteca;
- attivazione, in collaborazione con la Consulta della Famiglia, di una ricerca finalizzata all'analisi dei bisogni delle famiglie fossanesi;
- i servizi all'infanzia (Asilo Nido, Micronido, Sezione Primavera, Baby Parking) continuano ad essere gestiti dall'Azienda Multiservizi del Comune di Fossano;
- individuazione di aree urbanistiche per nuovi interventi di edilizia popolare;
- cantieri di lavoro per detenuti finanziati in parte dalla Regione Piemonte ed in parte con risorse proprie del Comune di Fossano;
- progetti di cooperazione decentrata con il Senegal ed in particolare con la città di Joal Fadiouth;

- gemellaggio con l'Argentina (città di Rafaela) e con la Polonia (città di Dlugoleka). Per mantenere attivi questi due gemellaggi vengono favoriti scambi tra studenti delle due città;
- anche per il 2013 il Comune di Fossano interverrà con fondi propri sull'esenzione tickets indigenti;
- importante trasferimento al Consorzio Monviso Solidale per la gestione dei servizi socio ass.li (€ 744.000,00);
- Finanziamenti da parte delle locali fondazioni bancarie (Cassa di Risparmio di Fossano per € 12.000,00 e Cassa di Risparmio di Cuneo per € 39.808,00) per l'attuale "problema casa" (sfratti e contributi per gli affitti);
- interventi di borse lavoro con fondi propri per persone che hanno perso il lavoro;
- operazione di risparmio sui fitti passivi in seguito alla manovra "spending review"; migliore utilizzo degli spazi comunali per alloggiamento della propria Azienda Speciale Multiservizi presso la sala Giunta Comunale e spostamento, nella sede libera della Azienda (largo Camilla Bonardi) del Centro per l'Impiego di Fossano con conseguente disdetta del fitto passivo dei locali siti in Salita S. Giuseppe. Anche l'ufficio INPS, sito in Salita S. Giuseppe, trova collocazione presso i Servizi Demografici del Comune di Fossano;
- disdetta affitto per locali dedicati all'assistenza sanitaria di Murazzo;
- sperimentazione con la Prefettura e la Provincia di Cuneo per attivazione sportello stranieri presso il Comune di Fossano.

3.7.1.1 - Investimento

Indicato alle relative voci di bilancio. Non sono previsti particolari investimenti se non implementazioni di impianto elettrico ed informatico presso la Sala Giunta comunale nuova sede della Azienda Multiservizi del Comune di Fossano. Per quanto riguarda l'alloggiamento dell'INPS presso i servizi demografici non sono previsti particolari investimenti.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

- centro giovanile "Cascina Sacerdote"
- ludoteca e centro famiglie con investimenti anche da parte del Consorzio Monviso Solidale
- micronido e sezione primavera tramite ASMF

- trasporto urbano
- assegnazione case popolari
- esenzione tickets
- erogazione contributi per emergenza sfratto e emergenza casa

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

- locali comunali (nido, micronido, sezione primavera, baby parking)
- mezzi ditta appaltatrice (trasporto urbano e scolastico)
- struttura di Cascina Sacerdote
- locali comunali
- arredi ed attrezzature in dotazione, comprensive di adeguati sistemi informatici

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

- personale servizi alla persona, personale ditte appaltanti e parte di personale del Consorzio Monviso Solidale.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Alcuni progetti, se non obbligatori per legge, sono dettati dalla volontà dell'Amministrazione, specialmente quando i finanziamenti vengono erogati, anche solo in parte, dallo Stato, Regione o Provincia.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
1.347.733,76	91,20	0,00	0,00	130.000,00	8,80	1.477.733,76
						6,14

Anno 2014						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
1.264.575,76	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,40
					1.264.575,76	

Anno 2015							
Spesa Corrente			Spesa per investimento			Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)		% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.264.875,76	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.264.875,76	5,97

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05002 - PROGETTO GIOVANI**DI CUI AL PROGRAMMA N° 05****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Il progetto si articola nelle seguenti attività:

- Scuola – a riguardo della partita "Assistenza scolastica" (borse di studio e libri di testo, rimborso trasporti) relativa alla L.R.28/07 si evidenzia che tutta la gestione delle funzioni attribuite dalla Regione Piemonte ai comuni quali informazioni all'utenza per la compilazione domande, raccolta e trasmissione domande viene svolta dall'Ufficio Servizi alla Persona (sono state raccolte 1402 domande). Verrà ancora siglato il protocollo d'intesa con le direzioni didattiche per le spese di funzionamento e per la gestione delle funzioni miste. La mensa scolastica, gestita in economia con personale comunale confezionerà circa 770 pasti al giorno per bambini ed insegnanti per le scuole materne ed elementari dove è avviato il tempo lungo. Rimane a carico dei Servizi alla persona la gara per l'acquisto delle derrate alimentari. La mensa comunale, con personale invariato, nell'anno 2013 dovrà produrre ulteriori pasti, circa una trentina giornaliera, se verrà attivato il tempo lungo alla scuola Italo Calvino.

A proposito dell'assistenza fisica anche quest'anno verrà avviato un confronto con la neuropsichiatria infantile e le scuole cittadine per meglio razionalizzare l'attribuzione di ore di assistenza alle autonomie ad alunni disabili. Lo stanziamento a bilancio è garantito da gara ufficiale pluriennale che ha visto l'affidamento del servizio alla cooperativa sociale "City Service".

Verrà anche garantito il trasporto scolastico effettuato con n. 2 scuolabus di proprietà comunale per il collegamento tra le frazioni ed il capoluogo e per i collegamenti delle scuole frazionali.

- Servizio di Estate Ragazzi per bambini della scuola materna – è intenzione dell'amministrazione mantenere anche per il 2013 tale prezioso servizio per le famiglie della città. Il servizio viene totalmente organizzato dall'Ufficio Scuola. Il personale viene gestito dalla cooperativa sociale City Service affidataria del servizio. Annualmente vengono assicurati, alle famiglie che necessitano del servizio, circa

- 120 posti nel mese di luglio e 45 nel mese di agosto . Viene redatta, annualmente, una graduatoria per l'assegnazione dei posti.
- Anche per il 2013 verrà mantenuto il contributo comunale alle direzioni didattiche per convenzione su spese di funzionamento (contributo sia di parte corrente che di conto capitale).
 - Continua, anche per il 2013, l'erogazione della borsa di studio rivolta a ragazzi meritevoli della scuola media, finanziata dal lascito Taricco.

3.7.1.1 - Investimento

Dovranno essere previsti investimenti di attrezzature per le scuole specialmente presso l'elementare Italo Calvino in seguito alla richiesta di attivazione tempo lungo. Si rimane in attesa di richieste da parte delle direzioni. Presso la mensa comunale, nel progetto di unificazione dei centri di cottura (comunale e dell'asilo nido) potrebbero essere utili acquisti di attrezzature..

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

- mensa scolastica per bambini iscritti alla scuola materna ed elementare
- servizio di estate ragazzi offerto nei mesi di luglio ed agosto
- servizio di assistenza fisica presso le scuole dell'obbligo per alunni disabili
- borse di studio per alunni meritevoli
- convenzione con comune di Salmour per trasporto alunni

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Locali affittati da privato ad uso mensa ed attrezzature di proprietà comunale.

Locali ed arredi comunali.

Scuolabus (n. 2) di proprietà comunale.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale comunale.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Alcuni progetti, se non obbligatori per legge, sono dettati dalla volontà dell' Amministrazione, specialmente quando i finanziamenti vengono erogati, anche solo in parte, dallo Stato, Regione o Provincia

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
1.080.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.080.600,00
						4,49

Anno 2014						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
1.060.600,00	95,50	0,00	0,00	50.000,00	4,50	1.110.600,00
						5,62

Anno 2015						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
1.072.600,00	98,62	0,00	0,00	15.000,00	1,38	1.087.600,00
						5,13

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05005 - PERSONALE**DI CUI AL PROGRAMMA N° 05****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire****3.7.1.1 - Investimento****3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare****3.7.3 - Risorse umane da impiegare**

U.O. Servizi alla persona	1	D1 pt18h	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
	2	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	C1 pt30h	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	B1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
U.O. Servizi scolastici - Mensa			
	1	B3	CUOCA
	3	B1	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO

	1	A1	OPERATORE
--	---	----	-----------

La suddetta dotazione ha subito negli ultimi mesi dell'anno 2012 la contrazione conseguente alla quiescenza di una unità di personale in servizio presso la mensa scolastica a pt 18 h. non sostituita.

Non vi sono previsioni di ulteriori modifiche alla dotazione organica e, di conseguenza, al programma delle assunzioni da segnalare.

Non sono previste collaborazioni coordinate e continuative.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente			Spesa per investimento			Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)	% su tot.			
	entità (a)	entità (b)		% su tot.	% su tot.		
246.080,39	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	246.080,39	1,02

Anno 2014						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)			% su tot.	
246.080,39	100,00	0,00	0,00	0,00	246.080,39	1,25

Anno 2015						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.
246.080,39	100,00	0,00	0,00	0,00	246.080,39	1,16

3.4 - PROGRAMMA N.° 06.01 - CULTURA, MANIFESTAZIONI E SPORT

N° 4 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. CULTURA

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma "CULTURA, MANIFESTAZIONI E SPORT" prosegue, pur con qualche difficoltà vista la situazione economica attuale, l'articolato percorso avviato da alcuni anni, concentrando le risorse sulle scelte più qualificanti del progetto e tenendo in debita considerazione, come traccia cogente, il Piano Generale di Sviluppo 2009/2014 approvato dall'Amministrazione Comunale. In particolare si evidenzia:

a) BIBLIOTECA CIVICA: Nell'anno 2012 la crescita in termini di valori statistici e qualitativi dei servizi resi al pubblico (nel 2011 erano stati superati i 50.000 prestiti) si è fermata a causa del cambiamento, avvenuto a livello nazionale, del software di catalogazione/gestione prestiti che fino ad inizio marzo ha praticamente rallentato le varie procedure. Da quel momento in poi si sono riconfermati l'ottimo successo del servizio prestiti esterni; il servizio di prestito interbibliotecario sempre più richiesto, sia in entrata che in uscita; l'aggiornamento quasi settimanale delle novità bibliografiche messe a disposizione degli utenti (il patrimonio bibliografico della biblioteca ha ormai superato le 138.000 unità); la disponibilità per il pubblico di otto postazioni per la navigazione in Internet e per la videoscrittura; la disponibilità di una sala consultazione e studio molto frequentata dagli studenti (a cui, previo permesso, viene concesso di accedere anche la mattina durante gli orari di chiusura della biblioteca).

Da metà anno 2010 è stato messo a disposizione degli utenti che lo desideravano il servizio SMS che consente di avvisare in tempo reale, tramite un messaggio, l'avvenuta restituzione del volume desiderato.

Dall'anno 2012, con il passaggio all'utilizzo del programma di gestione prestiti SBNWeb, il servizio SMS è stato momentaneamente sospeso. Dal 2013 si prevede di riattivare il servizio tramite messaggi SMS da inviare utilizzando la rete internet. Con il 2013 sono stati rinnovati ed ampliati i titoli delle riviste a disposizione del pubblico. Il livello dei servizi si conta di mantenerlo, con molta difficoltà, ad ottimi livelli, considerato che negli ultimi due anni la forza lavoro è diminuita di ben 5 unità (3 pensionamenti, un decesso e un trasferimento). Continuano con sempre maggiore successo le qualificate e sempre più frequentate attività de "I pomeriggi favolosi", le proposte della biblioteca ragazzi, e, anche per il 2013, il progetto "Nati per

leggere" per il quale la Compagnia San Paolo ha già formalmente comunicato un contributo di €. 15.000,00; in occasione dei primi dieci anni di attività verranno organizzati eventi in tutto il Sistema bibliotecario sulla lettura ed è stata indetta una raccolta di foto dal titolo "Nati per leggere... a modo loro!" per documentare l'evento. Inoltre la Biblioteca ha presentato domanda di partecipazione al IV Premio Nazionale Nati per Leggere.

In collaborazione con la NPI di Fossano prosegue l'intervento nell'ambito del progetto "La Biblioteca di tutti" con particolare riferimento alla CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa).

Proseguono gli incontri del Circolo dei Giovani Lettori, che ha partecipato attivamente alla vita culturale cittadina, rendendosi anche protagonista durante l'evento "Oltre l'Ade" con letture notturne nella suggestiva cornice della biblioteca. E' iniziato anche il concorso di promozione della lettura "Imbookiamoci", realizzato di concerto con la Biblioteca di Savigliano, che coinvolge gli studenti delle scuole superiori e che vedrà il suo termine con la cerimonia di premiazione che si svolgerà presso il Salone del Libro 2013.

Prosegue il progetto YaBuk, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, con i quali sono in fase di studio una serie di incontri di promozione della lettura presso le sedi scolastiche.

Per l'anno 2013 si prevedono le seguenti attività:

- coordinamento delle politiche di acquisto materiale bibliografico;
- programmazione comune delle attività di biblioteca, promozione della lettura, incontri, ecc.;
- coordinamento dei gruppi di volontari (per i quali si continua a provvedere a garantire la copertura assicurativa);
- proseguimento delle attività di promozione della lettura che, come già specificato, coinvolgono le classi del territorio con appuntamenti di lettura mensili e prestito di libri per le classi interessate;
- proseguimento - se saranno disponibili risorse sufficienti - delle attività "Un'Unione di Storie", calendario di letture in biblioteca aperte a bambini tra 3 e 8 anni con interventi di autori, illustratori e lettori che incontrano i giovani lettori. Il calendario dell'iniziativa segue il corso dell'anno scolastico e nel periodo 2011-2012 ha visto la realizzazione di diciotto appuntamenti nelle diverse biblioteche;
- adesione, come nei cinque anni precedenti, al progetto Nati per Leggere, con la consegna del libro-dono ai nati dell'anno 2012 e con attività di lettura svolte nelle scuole del territorio.

b) ARCHIVIO STORICO: il proseguimento dell'iniziativa editoriale relativa alla "Storia di Fossano" implicherà un coinvolgimento diretto nel predisporre le fonti documentarie e gli strumenti idonei per il reperimento delle informazioni storiche; proseguirà l'attività di inventario degli atti, nella

fattispecie il fondo catastale antico, che andrà a corroborare la schedatura cartografica in via di ultimazione; alle funzioni archivistiche si è aggiunto anche il compito della selezione, lettura e valutazione delle tesi locali per la commissione provinciale di premiazione, e quello di partecipazione attiva nella giuria per i premi letterari e di poesia promossi dal paternariato con l'Osservatorio fossanese, oltre che all'organizzazione delle mostre ed eventi a questo connessi. Infine l'archivio storico provvederà alla costituzione del fondo degli standardi delle Classi di leva e affini.

c) SISTEMA BIBLIOTECARIO CENTRO RETE DI FOSSANO: Considerato che ormai quello di Fossano è diventato uno dei Sistemi Bibliotecari più importanti della Regione Piemonte (per numero di biblioteche operative in base alla popolazione, per il numero di prestiti effettuati per abitante e per numero e qualità dei servizi offerti), la biblioteca di Fossano che è "Biblioteca Centro Rete" lavora per le 44 biblioteche situate sul territorio Fossano - Savigliano - Saluzzo. Il servizio è a parziale carico finanziario della Regione e assicura alle biblioteche consulenza di tipo burocratico-amministrativo, informatico, bibliografico e biblioteconomico. Il progetto "Periodici Cuneesi" è in attesa di essere rifinanziato da parte della Regione Piemonte. La seconda tranche si è conclusa e sono state digitalizzate circa 250.000 pagine coprendo per molte testate l'arco temporale dal 1945 al 1999. Nel 2012 è proseguita l'attività relativa al progetto di catalogazione del materiale antico (libri del 1700) relativo alla biblioteca di Fossano.

d) ATTIVITA' CULTURALI: per tali attività che si possono collocare sotto il titolo "Incontri Cultura", compatibilmente con le risorse allocate a bilancio, saranno comunque assicurate una serie di iniziative organizzate in autonomia ma anche in collaborazione esterna che attengono l'ambito culturale, musicale e teatrale. Prosegue come ormai consuetudine la presentazione di volumi.

La Consulta Cultura è stata attivata ed è attualmente impegnata nel redigere il calendario delle manifestazioni fossanesi.

Si è concluso il progetto "Bellacità" e gli uffici stanno portando a termine gli obiettivi del progetto, in particolare la realizzazione del sito web culturale turistico e l'allestimento di percorsi di visita alla città con relativa segnaletica.

L'utilizzazione istituzionale e non della Sala Polivalente del Castello comporta e comporterà, in base all'agenda fin qui stilata, un impegno non indifferente per la sua gestione soprattutto in termini di prestazioni lavorative extra-time (notturni, festivi e prefestivi) da parte del personale operante nella struttura sulle quali si rende inderogabile una riflessione per affrontare le criticità conseguenti.

e) TEATRO "I PORTICI": è già iniziata la stagione di prosa che rispetto a quella dello scorso anno presenta alcune novità. Si è interrotta la collaborazione con il Circuito Teatrale del Piemonte mentre si è mantenuta quella con il Circuito Teatrale Ragazzi e Giovani con il quale si è

concordato di proporre un cartellone di 3 iniziative rivolte ai ragazzi (teatro ragazzi) e 3 alle famiglie (domeniche al teatro). Parallelamente si sono patrocinate e sostenute economicamente, anche grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, una rassegna di 10 spettacoli di teatro amatoriale curata dall'Associazione Culturale "La Corte dei Folli" ed una di 12 appuntamenti di teatro di prosa e, novità, opere e balletti trasmesse in diretta via satellite dai maggiori teatri mondiali curata dal gestore de "I Portici". Il cinema "I Portici", gestito da "Slow Cinema", nonostante la grave crisi che ha colpito il settore, continua a registrare buone presenze di pubblico, in linea comunque con quelle dello scorso anno.

f) LA MUSICA: Settembre 2011 ha segnato l'esordio della Fondazione Fossano Musica, organismo di partecipazione che vede quali soci fondatori il Comune di Fossano e la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. La F.F.M., che ha tra i suoi scopi statuari, oltre alla gestione della scuola di musica, l'organizzazione di eventi e manifestazioni musicali volti a favorire e diffondere la conoscenza di tale disciplina, diventerà il referente principale, se non unico, dell'Amministrazione Comunale per pianificare ed organizzare la stagione musicale per il 2013. Attualmente si sta ragionando sulla programmazione di alcuni concerti pubblici, al consueto calendario concertistico legato al curriculum scolastico e all'organizzazione del tradizionale Alessi Seminar.

Dopo le oltremodo positive esperienze del Concerto di Capodanno si conferma anche per il 2013 la proposta di tale evento.

g) UNIVERSITA': Il corso di Laurea in Fisioterapia ha preso avvio nell'ottobre 2008. Attualmente è al quinto anno di corso con in totale 45 studenti frequentanti, ripartiti equamente tra primo, secondo e terzo anno. Le lezioni si svolgono in parte in teledidattica e in parte in presenza. Il corso prevede un impegno da parte dello studente di 4500 ore totali fra teoria e attività pratica (simulazioni, esercitazioni, tirocinio) e si conclude con un esame finale di Laurea con valore abilitante all'esercizio della professione.

Il ricercatore nominato dall'Università ha effettivamente preso servizio presso il canale formativo. Il 12 novembre 2012 si è tenuta l'annuale cerimonia di proclamazione delle tesi di Laurea. Come da Convenzione stipulata con l'Università del Piemonte Orientale in data 3 luglio 2008 il Comune si impegna a finanziare la copertura dei n. 3 posti di Ricercatore universitario e a versare all'Università la somma di € 50.000,00 annui lordi per ciascun posto di Ricercatore per 15 annualità a partire dalla presa di servizio di ciascun Ricercatore.

h) MANIFESTAZIONI: Si confermano le iniziative consolidate mentre per quanto riguarda quelle "occasionalì" si provvederà a valutarle volta per volta in base alla sostenibilità economica da parte del Comune.

- o Carlevè d'le Masnà (9/10 febbraio);
- o Mostra "Grafie dell'Anima" organizzato dall'Ass. InformaCristo dal 5 al 19 aprile 2013;
- o Mostra di "Ex Libris" sul tema del volo organizzato dai Lions Club Fossano e Provincia Granda dal 6 al 21 aprile 2013;
- o Concerto di San Giovenale ed esposizione dei quadri dei benefattori (4/5 maggio);
- o Festa Nati per Leggere 23 – 31 maggio 2013;
- o VII edizione di Mirabilia "Rassegna internazionale di arte di strada" (20/23 giugno);
- o 35° Ed. Giostra de l'Oca - Palio dei Borghi. (28/29 giugno);
- o Gran Tour del Piemonte;
- o Castelli Aperti: per quanto attiene la promozione turistica, si aderirà ancora al circuito Castelli Aperti delle Province del Sud Piemonte;
- o Staffetta podistica Fossano – Rif. Migliorero;
- o Sport in Piazza;
- o Concerto di capodanno (31 dicembre).

i) C.C.V.L.P.S.: verrà dedicata particolare attenzione alle manifestazioni dell'Amministrazione Comunale ma anche di tutte le altre organizzate dalle Associazioni ed in modo particolare dai Borghi e dalle Frazioni. Continue modifiche della normativa di merito dovranno essere concertate e preventivamente concordate con i vari soggetti. Ciò particolarmente in considerazione della funzione di "segreteria" della Commissione in capo al Dipartimento, che comporta la necessità di un continuo aggiornamento per assistere con competenza gli organizzatori delle più svariate manifestazioni nel rispetto delle normative. I buoni risultati ottenuti, soprattutto in termini di razionalizzazione, andranno mantenuti e, ove possibile, migliorati.

l) LO SPORT:

- o Gestione impianti sportivi: Per quanto attiene l'affidamento della gestione degli impianti sportivi vale la pena citare l'Art.90 commi 24 e 25 della L.289/2002 e precisamente:

comma 24: L'uso degli impianti sportivi in esercizio da parte degli enti locali territoriali e' aperto a tutti i cittadini e deve essere garantito, sulla

base di criteri obiettivi, a tutte le società e associazioni sportive.

Comma 25: ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 29 della presente legge, nei casi in cui l'ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e Federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari.

Le Regioni disciplinano, con propria legge, le modalità di affidamento.

In attesa che la Regione Piemonte legiferi in materia, visto l'ampio patrimonio di strutture sportive di proprietà comunale dislocate vuoi nel concentrico che nelle frazioni, sarà premura dell'Amministrazione approvare un regolamento comunale che detti i criteri di affidamento sia delle concessioni d'uso e gestione della durata annuale o pluriennale sia dell'assegnazione d'uso temporaneo vuoi periodiche che saltuarie al fine di rendere omogenei i criteri di affidamento. Saranno coinvolte nella stesura della bozza di regolamento le associazioni sportive, la Consulta Sport e la competente Commissione consiliare.

- o CAMPO DI CALCIO IN ERBA SINTETICA: Prosegue l'iter per la realizzazione del nuovo campo di calcio in erba sintetica e relative strutture di servizio presso il Villaggio Sportivo a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma con la Regione Piemonte. Il Comune ha approvato sia il progetto esecutivo che la revisione dell'Accordo di Programma che si è reso necessario in seguito alle variazioni del quadro economico di progetto. Si è in attesa di analogo provvedimento da parte della Regione Piemonte dopodiché si potrà dar inizio alla fase esecutiva.

- m) PARTNERSHIP FINANZIARI: A conclusione della presente relazione tecnica allegata al bilancio di previsione 2013, ci preme evidenziare come buona parte delle attività programmate dagli Uffici del Dipartimento sono rese possibili anche grazie ai contributi erogati da vari Enti ed Istituti di Credito che coprono parte dei costi organizzativi. Citiamo in primis la Cassa di Risparmio di Fossano sia con la Fondazione che con la S.P.A., la Regione Piemonte e la Compagnia San Paolo di Torino.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	1.547.000,00	47.000,00	47.000,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	24.000,00	9.000,00	9.000,00	
TOTALE (A)	1.571.000,00	56.000,00	56.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3010002-ENTRATE DA SERVIZI SCOLASTICI				
3010003-PROVENTI DA GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	87.000,00	89.000,00	90.000,00	
3010004-PROVENTI DA MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE	28.000,00	28.000,00	28.000,00	
	20.000,00	0,00	0,00	
3011003-MAGGIORI PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00	
3020001-PROVENTI DA GESTIONE FABBRICATI	7.000,00	7.500,00	8.000,00	
3050006-CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	142.000,00	124.500,00	126.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.813.000,00	180.500,00	182.000,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°: 06.01 - CULTURA, MANIFESTAZIONI E SPORT

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
1.071.404,93	40,11		0,00	1.600.000,00	59,89	2.671.404,93	11,10

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
1.001.954,93	82,67	0,00	0,00	210.000,00	17,33	1.211.954,93	6,14

Anno 2015						
Spesa corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate	di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.	
1.002.004,93	98,04	0,00	0,00	20.000,00	1,96	1.022.004,93
						4,82

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06.01001 - CULTURA**DI CUI AL PROGRAMMA N° 06.01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. CULTURA****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Il Sistema Bibliotecario di Fossano (che ormai conta 44 biblioteche collegate) svolge un'attività che è interamente finanziata dalla Regione Piemonte. Realizza e concretizza i principi delle Leggi Regionali 58 e 78 /78 e s.m.i.

Le risorse allocate relative all'acquisto libri, trasferite all'Unione dei Comuni, di cui la Biblioteca risulta essere uno dei primi tasselli statuari, consolida la consueta disponibilità di bilancio pari a 2,00 euro/abitante, versata da ogni Amministrazione comunale per l'incremento del patrimonio bibliografico e per la promozione della lettura. In modo particolare, nell'anno 2013 si proseguirà con le seguenti attività:

- coordinamento delle politiche di acquisto materiale bibliografico;
- programmazione comune delle attività di biblioteca, promozione della lettura, incontri, ecc.;
- coordinamento dei gruppi di volontari (per i quali si continua a provvedere a garantire la copertura assicurativa);
- completamento del rinnovo delle sedi (sono state inaugurate a giugno 2012 la nuova sede della Biblioteca di Villanova Solaro e a novembre 2012 la nuova sede della biblioteca di Marene);
- proseguimento delle attività di promozione della lettura che coinvolgono le classi del territorio (scuola materna, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado);

La Biblioteca Civica garantisce a tutti il diritto di accesso gratuito alla cultura e all'informazione e promuove lo sviluppo della comunicazione in tutte le sue forme. Contribuisce alla crescita culturale e civile di tutta la comunità cittadina, assicurando l'imparzialità attraverso un'oculata scelta di acquisto delle novità bibliografiche valorizzando il pluralismo e le diverse tradizioni culturali, favorendo i processi di integrazione e di confronto. Inoltre, al suo interno, si conservano, si valorizzano e si incrementano i fondi librari e le raccolte documentarie che compongono il

patrimonio storico e culturale del Comune, in un sistema integrato con quello delle altre Istituzioni del territorio, al fine di sviluppare, in particolare, la conoscenza della storia, della cultura, dell'ambiente e delle tradizioni di Fossano e del suo territorio.

3.7.1.1 – Investimento

La Biblioteca di Fossano, oltre all'acquisto, catalogazione, schedatura e prestito di libri offre alla cittadinanza altri servizi quali ad esempio la navigazione su internet e la consultazione dei 31 periodici della Provincia di Cuneo, digitalizzati fino al 1945, per i quali i computer in dotazione del Dipartimento, alcuni dei quali utilizzati da oltre 10 anni, risultano essere non più confacenti alla bisogna. Sarà perciò opportuno prevedere la sostituzione di alcune macchine nel corso dell'anno. Sarà inoltre da programmare l'acquisto di arredi e attrezzature per le 44 biblioteche del sistema bibliotecario alla cui copertura finanziaria provvedono sia la Regione Piemonte con un contributo annuale e sia i Comuni sede delle biblioteche collegate con una propria quota di adesione.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

La biblioteca centro-rete di Fossano offre alle biblioteche aderenti al sistema servizi di catalogazione, riordino, scarto, timbratura, etichettatura, schedatura, trasporto volumi, nonché una continua assistenza di tipo burocratico - amministrativo.

Oltre ai tradizionali servizi di natura culturale, prestito e consultazione, in biblioteca si eroga il servizio di prestito interbibliotecario, la messa a disposizione degli utenti delle novità bibliografiche con un aggiornamento quasi settimanale, la disponibilità per la navigazione in Internet, il servizio di inoltre email che consente di avvisare in tempo reale, tramite un messaggio di posta elettronica, l'avvenuta restituzione del volume desiderato ed il servizio di fotocopiatrice.

Dall'anno 2011 la Biblioteca Civica di Fossano, in seguito all'approvazione del progetto di Servizio Civile Nazionale "Giovani Adulti e Net Generation: come cambia la biblioteca per i ragazzi" ha creato una pagina Facebook relativa al progetto in corso.

Ultimo fiore all'occhiello all'interno della biblioteca settore ragazzi risulta l'attivazione della CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa), che è il termine usato per descrivere tutte le modalità di comunicazione che possono facilitare e migliorare la comunicazione di tutte le persone che hanno

difficoltà, temporanee o permanenti, ad utilizzare i più comuni canali comunicativi, soprattutto il linguaggio orale e la scrittura.

L'uso di simboli, fotografie, gesti e ausili informatici serve a fare in modo che la persona sperimenti un modo di comunicare comprensibile a tutti, così da non essere sempre dipendente da familiari che ogni volta devono tradurre per altre persone i suoi desideri o pensieri. La fattiva collaborazione del la Neuropsichiatria infantile di Fossano sta portando ottimi risultati anche oltre le mura cittadine.

Dal 2003 la Biblioteca Civica di Fossano e il Sistema Bibliotecario partecipano al progetto Nati per Leggere Piemonte il cui scopo è di favorire l'incontro con i libri fin dalla più tenera età attraverso la lettura ad alta voce. Il progetto si concretizza con il dono di un libro ai nuovi nati, con attività di lettura (Pomeriggi favolosi per le famiglie, Un castello di Fiabe per le scuole), incontri formativi.

Il programma di attività "Una biblioteca tutta per me" propone iniziative differenziate per i ragazzi della scuola dell'obbligo. Il sito della biblioteca consente di informare gli utenti di tutte le attività.

L'Archivio Storico prosegue la propria attività di valorizzazione e fruizione del patrimonio documentario per ricerche, attività didattiche e promozione culturale del territorio, anche attraverso la partecipazione a studi scientifici e alla divulgazione locale. Inoltre è prevista la messa in atto delle operazioni di scarto documentario nell'archivio di deposito, d'intesa con la Soprintendenza competente, al fine, successivamente, di addivene al versamento dei fondi conservati in municipio all'archivio storico, in ottemperanza alla vigente normativa.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Spazi e strumentazione in dotazione al castello degli Acaia; pedane, palco e strumenti di amplificazione.

Spazi, strumentazione informatica e mezzi in dotazione alla Biblioteca Civica e del Sistema Bibliotecario.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Il personale del dipartimento servizi culturali.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

L'offerta culturale di una città di 25 mila abitanti deve andare incontro alle richieste variegate della popolazione. In questo senso la programmazione teatrale che da spazio alle varie forme d'espressione, il servizio di biblioteca con l'invito alla lettura perseguito anche attraverso incontri con gli autori, le attività rivolte ai ragazzi, alle scuole, alle famiglie, risultano irrinunciabili. La biblioteca si è posta ormai da diversi anni al centro dell'attività culturale Fossanese, con risultati riconosciuti ed apprezzati a livello regionale (e sovraregionale); tale ruolo deve essere mantenuto, anzi incrementato puntando al raggiungimento di una sempre più alta qualità dei servizi.

Nel piano regionale di organizzazione delle biblioteche civiche, Fossano è stata, sin dagli anni 70, uno dei centri-rete individuati per le proprie potenzialità e capacità. I risultati ottenuti vanno ulteriormente consolidati anche sul piano dell'innovazione oltre che del possibile ampliamento.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			
315.459,00	100,00	0,00	0,00	0,00	315.459,00	1,31

Anno 2014						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
295.509,00	96,73	0,00	0,00	10.000,00	3,27	305.509,00
						1,55

Anno 2015							
Spesa Corrente			Spesa per investimento			Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)		% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
295.559,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	295.559,00	1,40

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06.01003 - MANIFESTAZIONI**DI CUI AL PROGRAMMA N° 06.01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. CULTURA****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Organizzazione delle seguenti manifestazioni:

- o Carlevè d'le Masnà (9 e 10 febbraio);
- o Mostra "Grafie dell'Anima" organizzato dall'Ass. InformaCristo dal 5 al 19 aprile 2013;
- o Mostra di "Ex Libris" sul tema del volo organizzato dai Lions Club Fossano e Provincia Granda dal 6 al 21 aprile 2013;
- o Concerto di San Giovenale ed esposizione dei quadri dei benefattori (4/5 maggio);
- o Festa Nati per Leggere – 23 – 31 maggio 2013;
- o VII edizione di Mirabilia "Rassegna internazionale di arte di strada" (20/23 giugno);
- o 35° Ed. Giostra de l'Oca - Palio dei Borghi (28/29 giugno);
- o Castelli Aperti: per quanto attiene la promozione turistica, si aderirà ancora al circuito Castelli Aperti delle Province del Sud Piemonte;
- o Concerto di capodanno (31 dicembre).

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Impianti, locali ed attrezzature di proprietà del Comune di Fossano.

Altre risorse strumentali derivanti dall' esternalizzazione di alcuni servizi.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale degli uffici sport e manifestazioni, cultura e biblioteca. Personale del SATMAF per l'allestimento delle strutture.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Offrire al pubblico manifestazioni nelle sue diverse articolazioni di generi e settori, quale fattore di espressione artistica, di crescita culturale, di integrazione sociale e di sviluppo economico.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali art. I e II
Consolidata	Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
55.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,23

Anno 2014						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali art. I e II
Consolidata	Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
10.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05

Anno 2015						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali art. I e II
Consolidata	Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
10.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06.01004 - POLITICHE E PROMOZIONE SPORTIVA**DI CUI AL PROGRAMMA N° 06.01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. CULTURA****3.7.1 - Finalità da conseguire****3.7.1.1 - Investimento****3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo**

- promozione delle discipline sportive
- concessione d'uso di impianti sportivi

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Impianti, locali ed attrezzature di proprietà o gestite dal Comune di Fossano.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale dell'Ufficio Sport e Manifestazioni, del SATMAF, cooperative di servizio, ditte e associazioni per la gestione e custodia degli impianti sportivi.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Cercare una maggiore collaborazione con le associazioni locali per:

1. gestire le iniziative sportive in ambito locale;
2. promuovere le discipline sportive in ambito scolastico;
3. migliorare e razionalizzare l'offerta di impianti e strutture per la pratica sportiva.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (b)	% su tot.	% su tot.		
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	% su tot.	entità (c)	% su tot.
entità (a)						
278.250,00	14,81	0,00	0,00		1.600.000,00	85,19
						1.878.250,00
						7,80

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (b)	% su tot.	% su tot.		
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	% su tot.	entità (c)	% su tot.
entità (a)						
273.750,00	57,78	0,00	0,00		200.000,00	42,22
						473.750,00
						2,40

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento	Totale per anno (a+b+c)
		entità (b)	% su tot.	% su tot.		
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	% su tot.	entità (c)	% su tot.
entità (a)						
273.750,00	93,19	0,00	0,00		20.000,00	6,81
						293.750,00
						1,39

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06.01006 - PERSONALE**DI CUI AL PROGRAMMA N° 06.01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. CULTURA****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Come già segnalato nella relazione previsionale e programmatica del bilancio 2012, anche per il 2013 si ribadisce la necessità di un'ulteriore opera di riorganizzazione del servizio e di una diversa ripartizione dei carichi di lavoro a causa di una nuova contrazione del personale dovuta al decesso di un dipendente in servizio a tempo pieno ed al collocamento in quiescenza di una unità di personale a pt.18h. Queste carenze si sommano a quelle create nel corso del 2011 a seguito di collocamento in quiescenza una unità di personale a tempo pieno e del Dirigente preposto. Il dipartimento è stato attribuito provvisoriamente al Segretario Generale ma tale riorganizzazione costituisce una soluzione tampone ad una situazione cui bisognerà porre mano definitivamente nel contesto delle operazioni di riesame delle competenze a suo tempo passate all'Unione del Fossanese. Si segnala la particolare difficoltà nel garantire l'erogazione dei servizi di sportello per la biblioteca civica considerati gli estesi orari di apertura al pubblico ed il notevole afflusso dell'utenza.

L'esorbitante richiesta e fruizione della sala Polivalente e della Seminterrata del Castello presuppongono una riflessione ma soprattutto una riprogrammazione delle disponibilità di personale pensando anche ad un'eventuale esternalizzazione del servizio in considerazione anche del fatto di una ormai consolidata carenza di budget degli straordinari.

Non sono previste collaborazioni coordinate e continuative.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

A - U.O. Università, Teatro e Cultura	1	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
B - U.O. Sport e Manifestazioni			
CAPO UFFICIO SERVIZIO SPORT E MANIFESTAZIONI CON INCARICO DI P.O.	1	D3	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
	1	C1	ESPERTO TECNICO
	2	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
C - U.O. Sistema Bibliotecario Comprensoriale			
	1	C1 pt18h	ESPERTO IN SERVIZI BIBLIOGRAFICI
D - Servizio Archivio Storico			
	1	C1	ESPERTO ARCHIVISTA
E - Servizio Biblioteca Civica			
	1	D1	BIBLIOTECARIO
	4	C1	ESPERTO IN SERVIZI BIBLIOGRAFICI
	2	C1 pt18h	ESPERTO IN SERVIZI BIBLIOGRAFICI
	2	B3 pt18h	OPERATORE SERVIZI GENERALI
	1	B1 pt27h	OPERATORE SERVIZI GENERALI
	2	A1 pt18h	OPERATORE

3.7.4 - Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.
422.695,93	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	422.695,93	
						1,76	

Anno 2014						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali R/L e II
Consolidata		Di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
422.695,93	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,14

Anno 2015						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V. % sul totale spese finali rit. e II
Consolidata		Di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
422.695,93	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
					422.695,93	

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	
	Anno di competenza	1° Anno success.	2° Anno success.		
01 GESTIONE FINANZIARIA	9.136.614,94	9.159.143,92	9.088.887,84		
02 POLITICHE ISTITUZIONALI E SICUREZZA	4.858.061,84	4.787.299,60	4.852.299,60		
03 QUALITA' DELLA VITA	5.208.953,47	4.900.603,47	6.410.553,47		
04.01 TERRITORIO: RIQUALIFICAZIONE E SVILUP PO	5.522.151,98	3.204.064,98	3.219.064,98		
05 AL CENTRO LA FAMIGLIA	2.804.414,15	2.621.256,15	2.598.556,15		
06.01 CULTURA, MANIFESTAZIONI E SPORT	2.671.404,93	1.211.954,93	1.022.004,93		

(1) : il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) : prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Denominazione del programma (1)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate	Proventi dei servizi
01 GESTIONE FINANZIARIA	39.638.740,32	1.759.308,23	315.000,00	165.000,00	0,00	0,00	0,00	11.970.000,00	0,00
02 POLITICHE ISTITUZIONALI E SICUREZZA	1.299.100,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.776,10	1.797.500,00
03 QUALITA' DELLA VITA	3.921.000,00	0,00	360.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.093.438,66
04.01 TERRITORIO: RIQUALIFI CAZIONE E SVILUPPO	2.750.000,00	0,00	2.387.375,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	10.877.000,00
05 AL CENTRO LA FAMIGLIA	40.000,00	0,00	571.875,00	662.000,00	0,00	0,00	0,00	136.708,00	981.000,00
06.01 CULTURA, MANIFESTAZIO NI E SPORT	0,00	0,00	1.741.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.000,00	392.500,00

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE
FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE**

**4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE
NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE**

DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno	Importo		Fonti di Finanziamento
			totale	già liquidato	
Via Cuneo	8.01	2008	445.000,00	435.094,33	Mutui
Manutenzione straordinaria scuola elementari	4.02	2008	140.413,68	127.076,72	Avanzo Amministrazione
Rifacimento impianti I.P. nel centro storico	8.02	2008	80.000,00	62.212,57	OO.UU. TIT. II
Controviali S.P. 428	8.01	2009	350.000,00	266.271,64	Mutui
Piazzale San Vittore	8.01	2009	98.000,00	90.478,82	Mezzi propri TIT. II
Movicentro: opere di completamento	8.03	2009	62.835,29	55.945,29	Avanzo Amministrazione
Loculi Cimitero Urbano	10.05	2010	165.000,00	90.281,42	Mezzi propri TIT. II
Adeguamento impianto estinzione incendi Cinema i Portici	5.02	2010	150.000,00	144.302,32	Avanzo Economico
Concorso nelle spese per manut. Str. strade vicinali	8.01	2010	60.000,00	32.669,00	Alienazioni
Interventi sull'area ex mattatoio	9.01	2010	50.000,00	31.798,51	Pari Entrata TIT. II
Loculi Cimitero Urbano	10.05	2010	42.000,00	28.535,46	Avanzo Amministrazione
Eliminazione barriere architettoniche	8.01	2010	20.000,00	6.672,67	Pari Entrata TIT. II
Viabilità esterna e frazionale diversa	8.01	2011	613.866,15	603.167,13	Alienazioni
Moderazione del traffico in V.le Regina Elena	8.01	2011	600.000,00	484.704,31	Pari Entrata TIT. II
Viabilità interna diversa	8.01	2011	335.454,20	245.248,81	Alienazioni
Realizzazione opere pubbliche	1.05	2011	188.119,42	-	Pari Entrata TIT. II
Completamento rotonda V.le Regina Elena	8.01	2011	140.000,00	130.646,04	Alienazioni
Riqualificazione di via Marene	8.01	2011	90.000,00	201,71	OO.UU. TIT. II
Sistemazione campi sportivi frazionali	6.02	2011	80.000,00	-	Alienazioni
Manutenzione straordinaria scuole materne	4.01	2011	79.999,20	57.856,77	OO.UU. TIT. II
Progetto bicincittà	9.06	2011	65.000,00	52.284,10	Avanzo Amministrazione
Riqualificazione di via Marene	8.01	2011	60.000,00	-	Alienazioni
Blocco colombari cimitero frazionale di Mellea	10.05	2011	50.000,00	32.635,70	Alienazioni
Sistemazione passerella pedonale di San Bernardo	8.01	2011	38.856,48	3.762,62	Alienazioni
Interventi straordinari nelle frazioni	1.08	2011	37.999,71	13.187,45	Avanzo Economico
Eliminazione barriere architettoniche	8.01	2011	20.000,00	-	Alienazioni
Eliminazione barriere architettoniche	8.01	2011	20.000,00	-	Pari Entrata TIT. II

Accordo programma Villaggio Sportivo	6.02	2012	1.116.000,00		Pari Entrata TIT. II
Accordo programma Villaggio Sportivo	6.02	2012	970.000,00		Alienazioni
Accordo programma Villaggio Sportivo	6.02	2012	380.000,00		Avanzo Amministrazione
Ampliamento scuola di via Fornace	4.01	2012	480.000,00		Avanzo Amministrazione
Interventi Piano qualificazione urbana	8.01	2012	318.000,00		Pari Entrata TIT. II
Interventi Piano qualificazione urbana	8.01	2012	297.000,00		Alienazioni
Manutenzione straordinaria scuole elementari	4.02	2012	129.999,78	50.416,56	Avanzo Economico
Aree verdi, parchi e giardini	9.06	2012	90.740,16		Monetizzazioni
Manutenzione straordinaria vie e piazze	8.01	2012	84.897,52	79.451,26	Avanzo Economico
Manutenzione straordinaria fabbricati patrimoniali	1.05	2012	79.608,06	59.495,58	OO.UU. TIT. II
Concorso nelle spese per manut. Str. strade vicinali	8.01	2012	60.000,00		Alienazioni
Ampliamento scuola elementare frazione Maddalene	4.02	2012	40.000,00		Alienazioni
Manutenzione straordinaria vie e piazze	8.01	2012	40.000,00		Avanzo Amministrazione
Trasferimenti in conto capitale per lavori bocciofila Forti e Sani	6.02	2012	39.000,00		Avanzo Amministrazione
Ampliamento e riqualificazione energetica scuola Rodari	4.01	2012	30.862,26	4.997,30	Avanzo Amministrazione
Manutenzione straordinaria scuole materne	4.01	2012	30.000,00	1.458,02	OO.UU. TIT. II
Manutenzione straordinaria impianti sportivi frazionali	6.02	2012	30.000,00		OO.UU. TIT. II
Manutenzione straordinaria scuole istruzione secondaria	4.03	2012	29.900,00		OO.UU. TIT. II
Interventi Piano qualificazione urbana	8.01	2012	24.825,42	10.180,27	Avanzo Amministrazione
Allacci al teleriscaldamento	1.08	2012	20.000,00		OO.UU. TIT. II
Eliminazione barriere architettoniche	8.01	2012	20.000,00		OO.UU. TIT. II
Ampliamento rete ed impianti illuminazione Pubblica	8.02	2012	19.961,87	661,87	OO.UU. TIT. II
Manutenzione straordinaria scuole elementari	4.02	2012	19.902,81	3.955,50	OO.UU. TIT. II
Interventi relativi a edifici di culto	1.08	2012	18.000,00		OO.UU. TIT. II
Interventi Piano qualificazione urbana	8.01	2012	15.000,00		Avanzo Economico
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	6.02	2012	14.989,04	3.442,64	OO.UU. TIT. II
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	6.02	2012	13.000,00		Avanzo Amministrazione

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Il D. Lgs. del 18/08/2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" all'art. 193, 2° comma, pone l'obbligo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti nei quali si articola il bilancio comunale ogni anno, almeno una volta entro il 30 settembre.

Si tratta di una verifica determinante per valutare il grado di realizzazione degli obiettivi che l'Amministrazione si è data con il Bilancio di previsione. Nel 2012 lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti è stato verificato dando atto del permanere degli equilibri generali del bilancio nella Deliberazione del Consiglio comunale n. 69 del 27/09/2012, nella quale, come evidenziato nelle relazioni dei singoli Dirigenti, si è dato atto del buon livello generale ottenuto nell'attuazione dei programmi.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, nella tabella che precede sono elencati i dati relativi alle opere pubbliche finanziate negli scorsi anni che sono state tutte avviate, con la sola giustificata eccezione delle opere previste nel 2012 e per le quali possono ancora essere in corso le progettazioni definitive, esecutive ovvero le gare di affidamento dei lavori.

Si segnala inoltre che nel 2013, come già avvenuto a partire dal 2010, si procederà alla gestione dei pagamenti degli investimenti effettuati negli anni precedenti con i due seguenti principali obiettivi da raggiungere:

- la diminuzione del totale dei residui passivi in conto capitale;
- il rispetto del patto di stabilità 2013.

A questi obiettivi si aggiungerà l'obbligo di effettuare i pagamenti entro trenta giorni dal ricevimento della fattura, imposizione normativa di non poca rilevanza che segue in ordine di tempo la previsione della L.136 del 13/08/2010 (il cosiddetto "piano straordinario contro le mafie") entrato in vigore il 7 settembre 2010, che prevede il controllo sulla tracciabilità dei pagamenti verso tutti i fornitori del Comune.

Queste disposizioni di legge, benché finalizzate alla risoluzione di gravi problemi quali la criminalità e i ritardi nei pagamenti, hanno ulteriormente aggravato il procedimento amministrativo di liquidazione e pagamento delle spese, aggiungendosi alle già pesanti normative introdotte negli ultimi anni sul controllo delle posizioni debitorie per somme iscritte a ruolo dei beneficiari di pagamenti di importo superiore a €.10.000 e sulla verifica della regolarità contributiva e previdenziale dei fornitori (DURC).

Anche per il 2013 i vincoli di cassa sulle spese in conto capitale imposti dalle norme sul patto di stabilità rendono infatti necessario mantenere sotto stretto controllo il flusso dei pagamenti che devono essere

dettagliatamente programmati per poter garantire il rispetto dei termini di pagamento dei fornitori del Comune. Si ricorda comunque come si siano mantenuti negli ultimi anni ottimi risultati in merito ai tempi di pagamento delle forniture e dei lavori grazie anche ad una attenta gestione della cassa.

**DATI ANALITICI DI CASSA
DELL'ULTIMO CONSUNTIVO**

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

COMUNE DI FOSSANO

(Sistema contabile ex D.L.vo 267/00 e D.P.R. 194/95)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità illuminazione serv. 01 e 02	Viabilità e trasporti pubblico serv. 03	Totale
Classificazione economica										
A) SPESE CORRENTI										
1.PERSONALE	2.910.162,47	0,00	52.410,53	205.936,77	411.514,62	114.029,56	0,00	193.490,74	0,00	193.490,74
DI CUI										
-ONERI SOCIALI	602.913,20	0,00	11.312,53	40.931,33	96.761,17	24.785,79	0,00	42.204,76	0,00	42.204,76
-RITENUTE IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.ACQUISTO BENI E SERVIZI	1.360.478,46	30.910,09	398,50	880.593,17	311.788,67	289.102,10	1.000,00	747.228,30	179.596,21	927.224,51
TRASFERIMENTI CORRENTI										
NTI										
3.TRASFERIMENTI A FAMIGLIE E IST. SOC	21.944,04	0,00	0,00	133.894,39	13.199,85	258.995,00	8.500,00	18.055,59	0,00	18.055,59
4.TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.TRASFERIMENTI A ENTI PUBBLICI	40.713,50	0,00	700.319,00	85.239,09	68.400,00	25.000,00	1.932,00	0,00	0,00	0,00
DI CUI										
-STATO E ENTI AMMINISTRATIVI E CILE	0,00	0,00	0,00	36.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE	0,00	0,00	0,00	0,00	26.400,00	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00
-COMUNI E UNIONE COMUNI	40.713,50	0,00	700.319,00	0,00	42.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-AZ. SANITARIE E OSPEDALIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-CONSORZI DI COMUNI E ISTITUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.032,00	0,00	0,00	0,00
-COMUNITA' MONTANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-AZIENDE DI PUBBLICI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-ALTRI ENTI AMMINISTRATIVI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI (3+4+5)	62.657,54	0,00	700.319,00	219.123,48	81.599,85	283.995,00	10.332,00	18.055,59	0,00	18.055,59
7.INTERESSI PASSIVI	45.063,59	0,00	0,00	148.257,99	2.890,16	33.069,57	0,00	203.382,63	0,00	203.382,63
8.ALTRE SPESE CORRENTI	290.156,70	0,00	3.474,18	57.693,44	68.327,95	6.271,45	0,00	12.704,80	0,00	12.704,80
NTI										
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+3+4+5+6+7+8)	4.668.546,76	30.910,09	756.602,21	1.511.594,85	876.511,25	726.467,68	11.332,00	1.174.862,06	179.596,21	1.354.858,27

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

Pag. 265

COMUNE DI FOSSANO

continua)

Classificazione funzionale	9			10	11				12	Totale generale
	Gestione territorio e dell'ambiente				Sviluppo economico					
Classificazione economica	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale	Industria artigianale serv. 04 e 05	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1. PERSONALE	0,00	0,00	432.156,37	432.156,37	103.323,73	0,00	0,00	137.229,45	0,00	137.229,45
DI CUI										
ONERI SOCIALI	0,00	0,00	96.650,00	96.650,00	22.913,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RITENUTE IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. ACQUISTO BENI E SERVIZI	0,00	76.532,10	2.738.595,88	2.815.117,98	296.372,36	0,00	0,00	12.537,21	42.570,13	55.107,34
TRASFERIMENTI CORRENTI										
3. TRASFERIMENTI A FAMIGLIE E IST. SOC	0,00	35.930,40	7.251,25	43.181,65	266.199,53	0,00	54.000,00	0,00	15.000,00	69.000,00
4. TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	56.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. TRASFERIMENTI A ENTITÀ PUBBLICHE	0,00	13.000,00	86.538,42	99.538,42	768.993,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DI CUI										
STATO E ENTITÀ AMMINISTRATIVE E C.L.E.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMUNI E UNIONE COMUNI	0,00	0,00	80.364,42	80.364,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AZ. SANITARIE E OSPEDALIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	960,00	0,00	0,00	0,00	0,00	960,00
CONSORZI DI COMUNI E ISTITUZIONI	0,00	13.000,00	6.174,00	19.174,00	709.245,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMUNITÀ MONTANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AZIENDE DI PUBBLICI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	58.788,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI ENTITÀ AMMINISTRATIVE LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI (3+4+5)	0,00	48.930,40	93.789,67	142.720,07	1.091.542,71	0,00	54.000,00	0,00	15.000,00	69.000,00
INTERESSI PASSIVI	0,00	230.265,25	15.002,99	245.268,24	32.896,10	0,00	0,00	0,00	6.857,13	6.857,13
ALTRE SPESE CORRENTI	0,00	0,00	66.557,15	66.557,15	427.296,59	0,00	0,00	5.572,18	0,00	5.572,18
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+3+4+5+6+7+8)	0,00	355.747,75	3.345.092,06	3.701.839,81	1.951.421,49	0,00	54.000,00	155.338,84	64.427,26	273.766,10
								</		

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

Pag. 266

COMUNE DI FOSSANO

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità illuminazione serv. 01 e 02	Viabilità e trasporti pubblico serv. 03	Totale
Classificazione economica										
B) SPESE IN C/CAPITALE										
1. COSTITUZIONE DI CAPITALI FISSI	266.424,23	0,00	0,00	114.084,01	226.367,95	131.719,82	0,00	2.067.799,66	23.197,97	2.120.997,63
DI CUI										
- BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZ. TECNICI-SCIENT.	85.461,40	0,00	0,00	15.370,90	28.087,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. TRASFERIMENTI A FAMIGLIE E IST. SOC.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. TRASFERIMENTI A ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DI CUI										
- STATO E ENTI AMMIN. E C.L.E.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- COMUNI E UNIONE COMUNI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- AZ. SANITARIE E OSPEDALIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- CONSORZI DI COMUNI E ISTITUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- COMUNITA' MONTANE - AZIENDE DI PUBBLICI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ALTRI ENTI AMMIN. LOCALE	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. TOTALE TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. CONCESSIONI, CREDITI E ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	326.424,23	0,00	0,00	120.084,01	226.367,95	161.719,82	0,00	2.067.799,66	23.197,97	2.120.997,63
TOT. GENERALE SPESA	4.994.970,96	30.910,09	756.602,21	1.631.678,66	1.102.879,20	888.187,50	11.332,00	3.272.661,72	203.194,18	3.475.855,90

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

Pag. 267

COMUNE DI FOSSANO

COMUNE DI FOSSANO

Classificazione funzionale	9				10	11				12	Totale generale	
	Gestione territorio e dell'ambiente			Totale		Sviluppo economico						
	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06			Industria artigianato serv. 04 e 05	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altre serv. da 01 a 03			Totale
B) SPESE IN C/CAPITALE												
1. COSTITUZIONE DI CAPITALI FISSI	0,00	57.790,49	155.157,00	222.957,49	197.708,23	0,00	0,00	0,00	263.216,65	263.216,65	0,00	3.543.476,01
DI CUI												
-BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZ. TECNICI-SCIENT.	0,00	0,00	81.358,47	81.358,47	2.911,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	213.189,80
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE												
2. TRASFERIMENTI A FAMIGLIE E IST. SOC.	0,00	0,00	5.564,92	5.564,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.564,92
3. TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00
4. TRASFERIMENTI A ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	207.086,19	207.086,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	213.086,19
DI CUI												
-STATO E ENTI AMMIN. E C. LE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-COMUNI E UNIONE COMUNI	0,00	0,00	89.636,19	89.636,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.636,19
-AZ. SANITARIE E OSPEDALIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-CONSORZI DI COMUNI E ISTITUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-COMUNITA' MONTANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-AZIENDE DI PUBBLICI SERVIZI	0,00	0,00	117.450,00	117.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.450,00
-ALTRI ENTI AMMIN. LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
5. TOTALE TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE (2+3+4)	0,00	0,00	213.651,11	213.651,11	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	329.651,11
6. PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
7. CONCESSIONI, CREDITI E ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	57.790,49	378.818,11	436.608,60	277.708,23	0,00	0,00	0,00	263.216,65	263.216,65	0,00	3.933.127,12
TOT. GENERALE SPESA	0,00	413.538,24	3.724.910,17	4.138.448,41	2.229.129,72	0,00	54.000,00	155.338,84	327.643,91	536.982,75	0,00	19.796.977,63

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

La programmazione delle attività inserite nel Bilancio di previsione 2013 – 2015, come analiticamente descritto nella relazione iniziale sulla manovra finanziaria 2013, ha dovuto tenere conto delle risorse disponibili e di quelle necessarie per garantire gli equilibri finanziari ed economici della gestione.

La soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio , la creazione del Fondo di solidarietà comunale, le ulteriori modifiche strutturali che hanno toccato per il 2013 l'IMU appena istituita e l'introduzione della TARES al posto della TARSU sono variazioni strutturali ed epocali del bilancio del Comune le cui ricadute potranno essere valutate sono a posteriori.

Il punto di partenza per una corretta programmazione finanziaria è la conoscenza delle risorse effettive sulle quali l'Ente può contare per finanziare le sue attività, ma questi dati ormai non sono più disponibili nei tempi di predisposizione del bilancio.

I dati definitivi da parte del Ministero dell'interno sui trasferimenti da federalismo fiscale, sulla quantificazione del gettito IMU 2012 e conseguentemente sull'IMU 2013 e l'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale 2013 saranno noti solo nel corso dell'esercizio auspicabilmente in tempo utile per adottare le eventuali manovre di riequilibrio che si rendessero necessarie per garantire la sostenibilità della spesa dei servizi già attivati.

Nel corso del 2012 si è fatto fronte a questa situazione con un taglio delle spese correnti operato in modo da rendere possibile il mantenimento delle diverse attività ed il sostegno alle associazioni ma con budget ridotti e ricorrendo all'uso in parte corrente di oneri di urbanizzazione, di parte dell'avanzo di amministrazione ed a risorse straordinarie evitando di effettuare l'aumento delle aliquote dell'IMU che gli ulteriori tagli di risorse trasferite dallo Stato previsti per il 2013 hanno reso inevitabile.

In questo quadro generale di mancanza ed incertezza delle informazioni sulle entrate e di pesantissimo intervento dello Stato sulle finanze del Comune mantenere gli equilibri finanziari del bilancio diviene veramente complesso e nei prossimi anni, se questa permarrà la tendenza, sarà inevitabile rivedere il numero ed il livello qualitativo dei servizi offerti ai cittadini.

Per la città di Fossano, che conta circa 25.000 abitanti, la programmazione di bilancio non si può ridurre alla mera gestione delle ordinarie attività, ma deve spingersi alla creazione di occasioni di sviluppo, cultura, incontro, iniziative che migliorino il livello e la qualità della vita cittadina, ma In questa fase di crisi economica nazionale e di transizione verso il federalismo fiscale, mentre non è ancora dato sapere quali saranno le risorse a disposizione, il dato certo è che le leve di acquisizione delle risorse non sono

più nell'autonomia decisionale dell'Ente e che a livello centrale si tagliano le risorse da trasferire ai Comuni e contemporaneamente si prelevano dal territorio locale ingenti somme sia attraverso l'IMU che attraverso la TARES.

Si sta assistendo infatti, nonostante si parli della transizione ad un sistema centrato sul federalismo fiscale, ad una progressiva riduzione dell'autonomia decisionale dell'ente sia in materia di entrate che di spese con limitazioni sempre più stringenti che non permettono all'Amministrazione locale di scegliere come gestire i servizi. Senza parlare delle risorse "amministrative" che vengono assorbite nella gestione dei documenti di controllo imposti agli Enti locali dallo Stato per monitorare i vari vincoli imposti.

Tra i tagli alla spesa imposti dallo Stato si segnalano i seguenti:

- spesa di personale: è il limite più pesante che impone l'obbligo di diminuire ad oltranza la spesa di personale, obbligo che non viene accompagnato dalla valutazione di parametri di collegamento di tale tipo di onere rispetto alle attività dell'Ente e di costi standard per la gestione dei servizi, per cui un Ente che offra molti servizi ai suoi cittadini (nido, mensa scolastica, assistenza sociale, trasporto, etc) ed abbia già operato politiche di controllo della spesa di personale si trova chiaramente ed ingiustamente svantaggiato rispetto ad un altro ente che offra minori servizi e negli anni abbia largheggiato nelle assunzioni;
- spese per il carburante degli autoveicoli;
- spese per la formazione;
- spese per gli arredi (limitazione doverosa per gli uffici e per altro da sempre applicata, ma pesante e ingiusta ad esempio per gli arredi scolastici scuole).

Questo genere di interventi statali generalizzati e non mirati a combattere con precisione i fenomeni di inefficienza non conducono ad interventi realmente in grado di qualificare la spesa del sistema pubblico degli enti locali nel suo complesso.

Fossano, li 26/02/2013

Il Segretario

Il Direttore Generale

**Il Responsabile
della Programmazione**

**Il Responsabile del
Servizio
Finanziario**



Il Rappresentante Legale